



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE



**Osservatorio Regionale  
sulla Popolazione Detenuta  
e in Esecuzione Penale Esterna**

**MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE  
EDUCATIVE, CULTURALI,  
RICREATIVE E SPORTIVE  
NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI  
DEL VENETO  
(D.G.R. 2826/2003)**

 **venetosociale**  
[www.venetosociale.it](http://www.venetosociale.it)

Assessorato alle Politiche Sociali, Volontariato e Non Profit



**Osservatorio Regionale  
sulla Popolazione Detenuta  
e in Esecuzione Penale Esterna**

Direttore Scientifico  
*Prof. Antonio Condini*

Responsabile  
*Dott. Daniele Berto*

Ricercatori  
*Dott.ssa Floriana Grimaldi*  
*Dott.ssa Isabella De Toni*  
*Ing. Ezio Fantinato*  
*Dott.ssa Barbara Tabacchi*

*Si ringraziano tutti gli intervistati  
per la loro collaborazione e disponibilità.*

c/o Ospedale dei Colli  
Via dei Colli, 4 - 35100 Padova  
Tel. e fax 049 8216931  
E-mail: [oscar.ulss16@sanita.padova.it](mailto:oscar.ulss16@sanita.padova.it)

# Indice

|                                                               |      |   |
|---------------------------------------------------------------|------|---|
| <i>Presentazione a cura dell'Ass. Politiche Sociali</i> ..... | pag. | 4 |
| <i>Prefazione a cura del Provveditorato Regionale</i> .....   | pag. | 5 |
| <i>Introduzione a cura dell'Osservatorio Regionale</i> .....  | pag. | 6 |

## PARTE PRIMA

|                                    |      |   |
|------------------------------------|------|---|
| Presentazione delle attività ..... | pag. | 9 |
|------------------------------------|------|---|

## PARTE SECONDA

|                                                       |      |     |
|-------------------------------------------------------|------|-----|
| Analisi quantitativa e qualitativa dei progetti ..... | pag. | 107 |
| • Metodologia .....                                   | pag. | 109 |
| • Progetto .....                                      | pag. | 110 |
| • L'organizzazione del progetto .....                 | pag. | 115 |
| • Utenti .....                                        | pag. | 121 |
| • Valutazione soggettiva .....                        | pag. | 126 |
| • Rete .....                                          | pag. | 132 |
| • Istituto Penale Minorile di Treviso .....           | pag. | 135 |
| • Conclusione .....                                   | pag. | 136 |

## ALLEGATO 1

|                                      |      |     |
|--------------------------------------|------|-----|
| Scheda di rilevazione dei dati ..... | pag. | 137 |
|--------------------------------------|------|-----|

## ALLEGATO 2

|                                                 |      |     |
|-------------------------------------------------|------|-----|
| Materiale consegnato durante l'intervista ..... | pag. | 145 |
|-------------------------------------------------|------|-----|

## ALLEGATO 3

|                                                      |      |     |
|------------------------------------------------------|------|-----|
| Delibera n. 2826/2003 e Bando di finanziamento ..... | pag. | 151 |
|------------------------------------------------------|------|-----|

## Presentazione

*L'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Veneto da sempre è sensibile ai problemi che la condizione carceraria e le Carceri in generale rappresentano.*

*A tale scopo, già nel 2003 ha messo a punto il Protocollo di Intesa con il Ministero di Giustizia.*

*Il Protocollo ha posto l'attenzione non solo su temi importanti come la Territorializzazione della pena, l'Edilizia penitenziaria, la Tutela, promozione ed educazione alla salute dei ristretti negli Istituti del Veneto, l'Attività di prevenzione del danno, l'Area penale minorile, ma anche sull'Assistenza sanitaria e socio-riabilitativa dei detenuti tossicodipendenti e alcolodipendenti, sull'Immigrazione, sugli Interventi trattamentali e sull'istruzione, sulla Formazione professionale e il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, sulla Formazione scolastica e professionale rivolta specificamente ai minori, sulla Formazione e aggiornamento del personale, e, non ultime, sulle Iniziative culturali, sportive e ricreative da svolgersi all'interno delle Carceri.*

*Riteniamo che quest'ultime attività debbano avere pari dignità ed importanza rispetto alle altre aree previste dal Protocollo.*

*A tale proposito, l'approvazione, avvenuta con DGR n. 2826 del 18 settembre 2003, di mettere a disposizione risorse economiche che consentano di porre in essere numerose iniziative in tutte le Carceri del Veneto ha favorito anche una concreta sinergia tra Enti del Privato Sociale e Carcere.*

*Apprezziamo quindi questo lavoro di sintesi fatto dall'Osservatorio Regionale sul Carcere, previsto dal menzionato Protocollo d'Intesa e attivato presso l'ULSS 16, quale strumento di conoscenza, nonché fonte di idee per coloro che operano sul Carcere.*

*Antonio De Poli*  
*Assessore alle Politiche Sociali*

## Prefazione

*Il carcere è un luogo dove il tempo non è un tempo vuoto o un tempo di attesa, ma dove questo assume dei significati attraverso le cose che si fanno.*

*In questo senso pur in una condizione di grande difficoltà e di grande problematicità, all'interno del Carcere sono da sempre ben accolte e ben viste tutte le iniziative che diano un significato al "tempo" e al concetto di riabilitazione .*

*Aver finanziato progetti per le iniziative educative, culturali, ricreative e sportive, non può che essere visto quindi con favore da parte dell'Amministrazione Penitenziaria che vede nella Regione Veneto un collaboratore nella gestione degli aspetti rieducativi.*

*Si vuole infine sottolineare come queste iniziative servano anche ad accrescere il legame socio culturale che esiste tra Carcere e Territorio, facendo diventare così il Carcere una delle Istituzioni che operano nel territorio e che nel tempo si integra sempre più e meglio con le altre Istituzioni.*

*Nell'auspicio che la proposta di tali iniziative possa continuare, si sottolinea la necessità che le stesse siano conosciute, riconosciute, condivise ed eventualmente ampliate.*

*In questo senso l'opera di divulgazione dell'Osservatorio Regionale sulla Popolazione Detenuta e in Esecuzione Penale Esterna, appare quanto mai utile e gradita.*

*Dott. Felice Bocchino  
Il Provveditore Regionale*

## Introduzione

*Tutte le attività all'interno del Carcere che siano o che abbiano elementi di natura pedagogica o riabilitativa sono sempre da tenere in alta considerazione. Tuttavia, queste attività possono essere molto più utili qualora vengano divulgate e condivise.*

*Conoscere le attività che vengono realizzate all'interno degli Istituti del Veneto significa evidenziare quali sono le possibili risorse che il Carcere offre e, contemporaneamente, sottolineare l'interesse e la volontà, da parte degli Enti del Privato Sociale e delle diverse Associazioni, di promuovere iniziative tese a creare un "ponte" tra le due realtà.*

*Come indicato dalla Regione Veneto uno dei compiti dell'Osservatorio è far conoscere le diverse realtà che ruotano dentro e intorno alle Carceri del Veneto.*

*A tale scopo, questo numero speciale del Bollettino è dedicato all'attività di Monitoraggio sulle iniziative educative, culturali e sportive negli Istituti Penitenziari del Veneto così come prevista dalla DGR 173 del 24 dicembre 2003.*

*Nella prima parte sono presentati sinteticamente i singoli progetti e le relazioni (o parti di esse) inviate alla fine degli stessi. In tali schede sono riportate le finalità operative e le attività svolte.*

*Si è voluto in tal modo raccontare ed evidenziare quanto è stato svolto all'interno di ogni corso attraverso le parole di quanti direttamente hanno partecipato alle attività.*

*La seconda parte è dedicata all'analisi dei dati raccolti durante i colloqui, organizzati per aree.*

*Ogni area è stata trattata nel rispetto di quanto riferito dai responsabili dei progetti o dai loro delegati e offre una panoramica sulle attività svolte all'interno delle Carceri, tentando di dare una panoramica generale su quanto avvenuto nelle Carceri del Veneto in termini di partecipazione di ogni progetto.*

*Piace sottolineare come l'Assessorato ai Servizi Sociali del Veneto abbia deciso di continuare il finanziamento anche per l'anno successivo.*

*Sarà compito di questo Osservatorio presentare anche alla fine di tali nuovi progetti quanto emerso.*

*Dott. Daniele Berto  
Responsabile dell'Osservatorio Regionale  
sulla Popolazione Detenuta*







- Parte Prima -

## Iniziative educative, culturali, ricreative e sportive negli Istituti Penitenziari del Veneto: presentazione dei progetti

Di seguito vengono presentati i progetti e le relazioni<sup>1</sup> relative alle attività svolte all'interno degli Istituti Penitenziari del Veneto.

---

<sup>1</sup> L'originale delle relazioni presentate dalle singole Associazioni è consultabile presso l'Osservatorio Regionale sulla Popolazione Detenuta e in Esecuzione Penale Esterna.



## 1. Associazione Sportiva Veneto Sport

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Rutka Claudia                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Sede Legale             | Via Fusinato, 34<br>30171 -Venezia Mestre                                                                                                                                                                                                                                   |
| Telefono e Fax          | 041.980572 – 041.980829                                                                                                                                                                                                                                                     |
| E-mail                  | c.rutka@uisp.it                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Tipologia attività      | sportiva                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare attraverso lo sport.</li> <li>• Aumentare la consapevolezza della propria dimensione corporea e psichica.</li> <li>• Aumentare la socializzazione ed allentare le tensioni prodotte dalla condizione detentiva.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione atletica in palestra e in aree esterne all'Istituto.</li> <li>• Tornei di calcetto.</li> <li>• Corsi di tennis di base e di perfezionamento.</li> </ul>                                                               |
| Finanziamento richiesto | Euro 7.900,00                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Finanziamento erogato   | Euro 6.346,31                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                                  |

## Relazione delle attività

### 1. Associazione Sportiva Veneto Sport

#### Premessa

Il progetto è iniziato il 23 marzo 2004 ed è terminato lo scorso 25 marzo, intervenendo con 4 ore settimanali, di cui 2 venivano dedicate alla preparazione atletica nella palestra dell'Istituto e le altre finalizzate al gioco del calcio, del tennis usando il campo da calcio e la piastra polivalente all'aperto.

Sono stati organizzati 3 tornei di "calcio a 5" a 4 squadre, con la partecipazione di una squadra che rappresentava il Comune di Venezia, una il Casinò Municipale e una squadra dell'UISP, iscritta al Campionato provinciale di Venezia. Questi appuntamenti hanno rappresentato i momenti "clou" dell'attività, che ha visto i detenuti impegnarsi a fondo non solo nella preparazione atletica, ma anche nella preparazione del campo e nell'allestimento dei tavoli per le premiazioni ed il rinfresco, importante momento di socializzazione, dopo il torneo, tra detenuti e partecipanti esterni all'iniziativa.

Purtroppo, per cause non dipendenti dalla nostra volontà, ma per problemi organizzativi dell'Istituto (turni Agenti, mancate concessioni dei passeggi, ecc.) e restauri dell'edificio, non ci è stato possibile organizzare il quarto torneo previsto nel progetto, ma abbiamo cercato, comunque, di conseguire gli obiettivi prefissati, organizzando altre cose come mini-tornei di ping-pong ed altri giochi di società.

Per quanto riguarda l'attività del tennis, abbiamo avuto riscontro positivo, anche se, essendo il livello di preparazione dei detenuti in questa disciplina piuttosto basso, abbiamo ritenuto superfluo organizzare tornei che coinvolgessero persone esterne all'Istituto, limitandoci a fare dei tornei interni.

L'istruttore è infatti preparato ad adattarsi a situazioni non sempre previste ed è in grado, applicando tutta la flessibilità del caso, di proporre anche attività alternative.

#### Informazioni riguardanti i partecipanti

Gli ospiti della S.A.T. sono persone spesso con un passato di tossicodipendente, oppure detenuti a cui abbiano inflitto una pena lieve, ovvero a fine pena, che arrivano all'Istituto debilitati nel fisico e molto demotivati, che li rende molto incostanti nello svolgere qualsiasi attività quotidiana: praticare un po' di sport li aiuta a riappropriarsi del proprio corpo, riscoprendo il rispetto delle regole e il piacere di relazionarsi con gli altri, aumentando, così, la fiducia in se stessi.

Ma questa consapevolezza viene messa a dura prova quando, per un qualsiasi motivo, viene negata loro la possibilità di uscire, o viene rimandato un certo tipo di attività: spesso, in queste situazioni delicate, cerchiamo di intervenire proponendo loro sempre stimoli nuovi, molto spesso riuscendo nell'intento di ristabilire l'equilibrio perduto.

Un altro problema che sottopone l'istruttore ad un continuo aggiornamento del programma, è che i detenuti in questa struttura sono soggetti ad un turn-over abbastanza alto e questo influisce nella continuità della proposta sportiva, che deve cambiare a seconda del numero delle presenze e dello stato fisico dei detenuti.

## 2. Agenzia Del Centro Alcolologico Territoriale

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Regonati Nicoletta                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Sede Legale             | Via Guido Reni, 17/1<br>35134 – Padova                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Telefono e Fax          | 049.611333 - 049.611923                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| E-mail                  | agenzia@libero.it                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare ed informare sui problemi alcool-droga.</li> <li>• Informare sulle droghe e sui rischi legati al loro uso, sulle risorse esistenti all'interno ed all'esterno del carcere.</li> <li>• Accompagnamento dei detenuti nei permessi premio.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di un gruppo di informazione e sensibilizzazione ai problemi alcool correlati per stranieri, formazione di base, attività di formazione, colloqui con i detenuti, accompagnamento durante le esperienze di permesso premio.</li> </ul>                |
| Finanziamento richiesto | Euro 18.600,00                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Finanziamento erogato   | Euro 6.924,31                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

## Relazione delle attività

### 2. Agenzia del Centro Alcolologico Territoriale

#### Premessa

La presenza degli stranieri a Padova è rilevante e problematica, anche se non raggiunge i livelli di quella di altre e più grandi città italiane. Essa mantiene le stesse caratteristiche nelle due carceri cittadine: la casa penale e quella circondariale, dove da alcuni anni risulta in costante aumento.

Le condizioni di vita e la qualità delle relazioni degli stranieri all'interno del carcere sono tali da rendere difficile la convivenza ed appiattire ogni prospettiva di miglioramento futuro.

L'uso di alcol, accanto a quello di altre sostanze, è diventato una costante nel comportamento della maggior parte di essi, modificando gli stili di vita e le relazioni.

I problemi alcolcorrelati si manifestano a Padova, come nel resto del paese, con gravi sofferenze personali, familiari e sociali e, in alcune situazioni di complessità, come spesso succede per le persone straniere, scivolano facilmente in problemi di ordine pubblico, fino ad essere identificati con gli stessi.

L'Agenzia del Centro Alcolologico Territoriale\* è un insieme funzionale di realtà del privato sociale che da tempo si occupano sia degli immigrati extracomunitari che dei problemi alcolcorrelati e complessi. Come tale non poteva non raccogliere la disponibilità della Direzione della Casa di Reclusione di Padova a lavorare su queste problematiche all'interno dell'Istituto.

#### Nascita e crescita di un'esperienza

Tale progetto è rivolto alla popolazione straniera; nasce dalla riflessione di analoga esperienza fatta a livello di volontariato da professionisti del settore, durata quattro anni nella Casa di Reclusione di Padova e dalle indicazioni dell'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi, concretizzato dai Club degli alcolisti in trattamento, dentro e fuori il carcere.

Questi dodici mesi di lavoro finanziato dalla Regione Veneto (da marzo 2004 a marzo 2005) hanno rinforzato in tutti noi la convinzione che le persone, la cui vita è caratterizzata da una sofferenza multidimensionale, necessitano di un adeguato "accompagnamento" nel percorso di cambiamento verso la sobrietà.

Nella specifica situazione del carcere, dove la complessità trova le sue massime espressioni, tale "accompagnamento" si traduce in azioni diversificate, il più possibile vicine ai bisogni di ognuno.

Il Gruppo di sensibilizzazione e le lezioni della Scuola Alcolologica Territoriale hanno rappresentato una di queste azioni, caratterizzate da:

- *L'animazione socio-culturale*, un'esperienza di percorso condiviso per favorire una rielaborazione di gruppo delle esperienze, creare legami, migliorare le relazioni tra le persone per migliorarne la convivenza, sviluppare una sempre maggiore sensibilità ai problemi alcol-drogacorelati, fornire un supporto motivazionale all'eventuale frequenza della SAT e del Club degli alcolisti in trattamento e fornire a noi operatori una maggiore e migliore conoscenza del fenomeno "stranieri in carcere".

---

\* Ne fanno parte l'ACAT (Associazione Club Alcolisti in Trattamento), l'Associazione Eurocare, l'Associazione Fratinità e Servizio, il Centro Padovano di Accoglienza (Ceis), la Comunità S. Francesco di Monselice, la Cooperativa sociale Cosep, la Cooperativa sociale ARCA, la Cooperativa sociale Il Sestante.

- *La Scuola Alcolologica Territoriale di 3° modulo* attraverso la quale si è cercato di sensibilizzare ai problemi alcolcorrelati e complessi, stimolare la riflessione sull'uso di sostanze, promuovere la salute e gli stili di vita sani, informare sui rischi legati all'uso di sostanze, far conoscere i Club degli alcolisti in trattamento e l'approccio ecologico-sociale.

#### Alcuni dati

- Gli incontri di *Animazione socio-culturale* sono iniziati il primo marzo 2004 e proseguiti fino al 31 marzo 2005 con le seguenti caratteristiche:
  - un incontro settimanale di due ore ciascuno
- Da marzo 2004 a marzo 2005 hanno partecipato al Gruppo Nadir 26 diverse persone, molte delle quali con presenza costante, continuativa e prolungata.  
Sono stati fatti circa 100 colloqui per nuovi inserimenti, per pianificare permessi-premio o per chiarire problematiche emerse durante le attività di gruppo.  
Argomenti trattati:
  - In alcuni periodi, specie in seguito ai nuovi inserimenti, si è sentita la necessità di improntare lavori di gruppo volti unicamente alla conoscenza reciproca tra i partecipanti, anche attraverso il racconto delle proprie esperienze di vita.
  - Si è poi portata avanti l'attività di sensibilizzazione alle problematiche alcol-droga correlate che tradizionalmente caratterizza il progetto.
  - Come elemento di novità è stata facilitata la possibilità di un'ampia discussione su argomenti di attualità, anche introducendo quotidiani e riviste in lingua originale da cui trarre spunti e guardando film in gruppo.
- Durante gli incontri sono stati prodotti diversi materiali che stiamo elaborando per una possibile pubblicazione.
- *Scuola Alcolologica Territoriale* è stata attivata anche con il finanziamento 2004 nei mesi di maggio-giugno con le seguenti caratteristiche:
  - Un totale di 6 incontri, di due ore ciascuno, condotti da servitori-insegnanti dell'ACAT di Padova (Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento) con preparazione specifica.  
Vi hanno partecipato in totale n. 14 persone (i membri dell'Animazione socio-culturale ed altre persone interessate ad approfondire gli argomenti trattati), provenienti da diversi paesi, soprattutto Italia, Marocco e Tunisia.

#### Alcune riflessioni a marzo 2005

Le persone contattate con il progetto hanno partecipato al gruppo fin dall'inizio attivamente, dimostrando coinvolgimento ed interesse per gli argomenti trattati, migliorando la comunicazione fra loro e quindi la qualità delle loro relazioni, anche con gli operatori.

Sono stati prodotti diversi materiali alcuni dei quali sono già stati pubblicati come il libro "Le speranze dello straniero": testimonianze dalla Casa di Reclusione e dalla Casa Circondariale di Padova, utili sia per le persone detenute, che per gli "addetti ai lavori".

Il lavoro ci sembra proficuo ed i suoi effetti positivi tendono a crescere, man mano che si consolidano alcune prassi ed il senso dell'esperienza di gruppo viene colto da chi vi partecipa e, soprattutto, viene trasmesso anche agli altri.

### 3. Associazione Arancio Chimera

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Brunello Simone                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Sede Legale             | Via G. Degan, 2<br>45100 – Rovigo                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Telefono e Fax          | 0425.95148-0425.35510                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| E-mail                  | aranciochimera@libero.it                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale Ricreativa                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire un clima non conflittuale all'interno dell'istituto e l'integrazione culturale tra detenuti.</li> <li>• Aumentare il numero di detenuti che praticano attività in carcere.</li> <li>• Fornire conoscenze di base della comunicazione teatrale.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di espressività teatrale e di teatro in cui vengono proposte tecniche di espressione e di comunicazione.</li> <li>• Trasmettere conoscenze di base di arte teatrale e di recitazione.</li> </ul>                                                       |
| Finanziamento richiesto | Euro 21.500,00                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Finanziamento erogato   | Euro 14.732,52                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Inizio attività         | febbraio 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Fine attività           | febbraio 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                               |



## Relazione delle attività

### 3. Associazione Arancio Chimera

#### Premessa

L'Associazione Arancio Chimera opera all'interno del carcere da sette anni, svolgendo attività teatrale attraverso varie forme e tecniche espressive e comunicative.

#### Obiettivi

Aumentare numero di detenuti che fanno attività di socializzazione in carcere.

Aumentare numero detenuti con problemi di tossicodipendenza che partecipino con continuità all'attività teatrale.

Favorire l'integrazione tra detenuti di diversa provenienza geografica (integrazione culturale).

Favorire un clima non conflittuale all'interno del carcere.

Favorire la conoscenza di elementi base della comunicazione teatrale.

#### Contenuti e metodologia

Si sono tenuti tre percorsi teatrali, uno per la sezione Maschile, uno per la sezione Femminile, più un intervento individualizzato. Tutti e tre i percorsi sono stati incentrati sulla espressività e la comunicazione attraverso il mezzo teatrale.

Si è ricorso sistematicamente a giochi teatrali e a tecniche volte a lavorare sul decondizionamento e sulle dinamiche di gruppo; di grande rilevanza è stato anche il ricorso alle improvvisazioni.

Molto del materiale artistico prodotto è stato ottenuto partendo dalle caratteristiche proprie dei partecipanti, esaltandone potenzialità e talenti (es. utilizzando le abilità di chi sapeva cantare, danzare, suonare, ecc.) e stimolandoli a "tirar fuori" delle attitudini latenti.

Durante tutta la durata del laboratorio sono state costantemente accolte nuove persone, procedendo ad un inserimento continuo in progress nel gruppo, in modo da consentire a tutti gli interessati la partecipazione alle attività.

#### Organizzazione

Positivo è stato il lavoro di rete effettuato sia all'interno che all'esterno del carcere, che ha dato al progetto un notevole apporto positivo.

#### Osservazioni

Positiva è stata l'esperienza di proporre l'attività teatrale con un approccio collaudato volto alla comunicazione e all'espressività (verbale, corporea, emotiva), piuttosto che alla specificità artistico-teatrale.

Il teatro è stato utilizzato come mezzo per raggiungere gli obiettivi prefissati:

- 1) C'è stato un buon riscontro nel numero dei detenuti che fanno attività di socializzazione in carcere
- 2) Alcuni partecipanti tra i detenuti/e hanno problemi di tossicodipendenza e, dato non scontato, hanno mantenuto una certa continuità di frequenza.

- 3) Pienamente favorita l'integrazione tra culture: sia al Maschile che al Femminile, si è riuscito a lavorare con persone di diversa provenienza geografica, con ottimi risultati di integrazione.
- 4) Positivo è stato l'impatto dell'attività teatrale nella creazione di un clima di benessere all'interno dell'Istituto.
- 5) Positivo è stato anche l'elemento più prettamente artistico: i partecipanti di entrambe le sezioni hanno assimilato i concetti teatrali di base a loro proposti, dimostrandosi in grado di rielaborare in chiave personale le tecniche, al fine di produrre materiali teatrali da utilizzare per gli spettacoli proposti.

#### **Problematicità del progetto**

La principale caratteristica emersa è quella conseguente al carattere di precarietà che contraddistingue qualsiasi attività in una Casa circondariale: pur con qualche importante eccezione, i detenuti rimangono nel carcere di Rovigo per brevi periodi e quindi è pressoché impossibile attuare tecniche di lavoro improntate sul medio-lungo periodo.

Nonostante momenti di "crisi", comunque passeggeri, si è sempre riusciti ad ottimizzare le energie consentendo ad entrambi i gruppi, sia del Maschile che del Femminile, di lavorare con una continuità che questa attività teatrale può vantare.

#### **Verifica**

L'osservazione in progress sull'attività effettuata, il riscontro concreto dei materiali artistico-teatrali prodotti, l'osservazione ed il dialogo costante con il Direttore e l'educatrice dell'Istituto, sono state metodologie di verifica che hanno portato ad un riscontro positivo dei risultati raggiunti e che sono diventati immediatamente nuovi obiettivi da proporre e da condividere con l'intero gruppo di lavoro (detenuti, dirigenza, staff di operatori interni ed esterni, ecc.).

I detenuti stessi nelle interviste e nei momenti di confronto non hanno mancato di esprimere il loro gradimento per l'attività proposta, ponendo l'accento su come gli stimoli loro offerti potranno risultare utili anche in contesti extrateatrali, soprattutto perché hanno consentito loro di "conoscersi di più".

## 4. Associazione Art Rock Café

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Broch Riccardo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Sede Legale             | Via Albertino Mussato, 12<br>35031 – Padova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Telefono e Fax          | 049.8600822 - 049.8600822                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| E-mail                  | artrockcafe@libero.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale Ricreativa                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione sociale e realizzazione di un format televisivo attraverso attività video/fotografica, opportunità espressive multimediali.</li> <li>• Superamento delle barriere etnico-culturali; miglioramento della qualità della vita e della comunicazione in carcere.</li> <li>• Assunzione di responsabilità e dei ruoli.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche multimediali, cineforum, laboratorio video- fotografico, concorsi e mostre, realizzazione di un format televisivo/talk show.</li> </ul>                                                                                                                                                                                |
| Finanziamento richiesto | Euro 25.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Finanziamento erogato   | Euro 19.832,30                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Fine attività           | dicembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

## Relazione delle attività

### 4. Associazione Art Rock Cafè

La proposta didattica all'interno della Casa di Reclusione di Padova si è svolta innanzitutto comunicando gli elementi sintattici di base della comunicazione e delle reti informatiche, con riferimento particolare ai metodi della scuola Mediatec di Lione.

#### Contenuti e metodologia

Lo scopo era quello di porre delle semplici basi teoriche per costruire con metodo e strategia chiara il piano di comunicazione sviluppato in seguito. L'interesse dei detenuti si è dimostrato molto vivo soprattutto nei confronti della comunicazione visiva, di cui abbiamo operato ampia analisi e sintesi in vista del progetto da realizzare, ma anche della scrittura creativa come mezzo per poter esprimere stati d'animo e riflessioni.

Una volta passati al lato operativo della proposta didattica abbiamo operato attraverso moduli di apprendimento semplici che consentissero un'alfabetizzazione di base sia ad utenti italiani che stranieri, attraverso lezioni sulla punteggiatura, sui metodi di scrittura e sulla lettura di testi e poesie di autori vari e dei detenuti stessi. Una seconda fase del progetto ci ha portati ad individuare quelle che sono per i detenuti le tematiche maggiormente sentite e più vicine alla loro condizione di ristretti, attraverso esperienze personali interne ed esterne al Carcere. Con un'ulteriore operazione di analisi e selezione abbiamo individuato alcuni argomenti possibili da trattare nel progetto, che aveva come obiettivo quello di realizzare una trasmissione televisiva sul modello del talk-show: gli affetti, la solitudine, la guerra, il razzismo, la tolleranza sono solo alcune delle tematiche individuate dai detenuti attraverso esercitazioni, simulazioni e tecniche di Brain Storming. La fase finale ha permesso ai detenuti impegnati in tale operazione di scremare ulteriormente questi argomenti e di sceglierne uno solo, l'affettività, sul quale fondare le basi della trasmissione.

Sono stati elaborati dunque una serie di scritti ad alto impatto emotivo, scritti sulle loro esperienze di vita e i loro sentimenti, scritti sulla base dei quali sono stati successivamente ideati e realizzati i dialoghi del Talk-show. Un aspetto fondamentale del progetto ha rivestito la comunicazione ed in particolare le nuove tecnologie ed i new media, tra cui il web, che anche se non accessibile (le linee telefoniche non possono essere legate all'interno del carcere) è stato particolarmente gradito ed ha riscosso entusiasmo tra gli allievi.

Il mezzo cine -televisivo richiede un lavoro di gruppo e costante pratica e impegno; richiede un'attribuzione delle competenze (e, dunque, un riconoscimento delle varie abilità), una razionalizzazione dei tempi e delle risorse; obbliga, insomma, a quella difficile ma determinante conciliazione tra arte e disciplina, creatività ed organizzazione che contribuiscono ad accrescere nell'individuo la conoscenza di sé in rapporto alla realtà circostante.

#### Dalla scrittura alla comunicazione multimediale

La fase più difficile ma fondamentale del progetto, ha riguardato proprio l'utilizzo della scrittura come metodo di lavoro per organizzare le diverse idee proposte dagli allievi e creare così una sceneggiatura comprensibile ed attuabile: le difficoltà di comunicazione, l'isolamento etnico e culturale hanno manifestato tutta la loro gravità in ambito detentivo.

La proposta di un laboratorio di comunicazione video-fotografico, nasce dalla constatazione dell'esistenza tra i detenuti di tanti potenziali talenti, dalla condivisione del valore dei mezzi di espressione come strumenti di crescita, dalla convinzione, perciò, di offrire un ulteriore strumento per raccontarsi e raccontare, nonché per acquisire nuove competenze tecniche e professionali. I risultati sono stati a dir poco sorprendenti: i detenuti hanno sviluppato le loro storie, le hanno scritte, commentate, sono state spunto per dibattiti e nuove idee: tutte le rubriche all'interno del talk show sono state scritte e sviluppate in questa fase.

Tutti gli allievi interessati hanno potuto approfondire l'uso delle macchine fotografiche, di telecamere, di tecniche di montaggio e ritocco digitali, in modo semplice e di immediata acquisizione. Queste sono delle professionalità spendibili anche all'estero, che potrebbero rivelarsi utili soprattutto a quei detenuti che vogliano o debbano tornare nei paesi d'origine con degli elementi conoscitivi di qualità. Il progetto, infatti, contiene gli strumenti che possono consentire loro di confrontarsi con le realtà operative del settore.

L'esperienza maturata da Art Rock Café Multimedia ha permesso di avviare contatti e relazioni con professionisti che sono stati coinvolti nelle diverse fasi del progetto in attività seminariali.

L'Associazione scrivente con il Progetto REWIND ha voluto offrire al carcere un luogo di incontro culturale e ricreativo nel quale valorizzare la soggettività dell'individuo e lo spirito di gruppo attraverso la realizzazione di attività condivise che favorissero la convivenza e la rieducazione del detenuto.

Le attività sono state realizzate con il coinvolgimento di operatori della giustizia (magistrati, avvocati), delle istituzioni penitenziarie (direzione, educatori, assistenti sociali e agenti di polizia penitenziaria), operatori socio-sanitari e del volontariato.

Gli allievi di Rewind, grazie alle capacità acquisite e sviluppate, al termine del progetto si sono inseriti in attività permanenti come il Telegiornale, le riviste o la rassegna stampa. Chi è uscito ha avuto occasioni lavorative, grazie a onlus e cooperative sociali operanti nel settore della comunicazione. Crediamo che questo debba essere il senso delle attività ricreative e culturali: creare delle opportunità reali che possano dare dei frutti immediati per migliorare la qualità della vita per i beneficiari.

#### **Obiettivo del progetto**

Il progetto ha avuto come obiettivo finale quello di sviluppare all'interno del laboratorio video-fotografico un prodotto video con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali e alla comunicazione sociale tramite specifiche competenze nei settori: cine-televisivo e fotografico.

Il programma di lavoro si è svolto cercando di suddividere i compiti tra gli allievi in base alle loro capacità e attitudini personali.

#### **Finalità del progetto**

Attraverso il dominio di nuovi mezzi e tecniche di comunicazione si realizza una maggiore libertà espressiva dell'individuo, in quanto può riconoscersi in nuove modalità del comunicare. Promuovendo queste attività ricreative culturali, con prospettive di lavoro future, si è cercato di trattare temi di interesse comune introdotti sia attraverso proiezioni cinematografiche che, successivamente, con dibattiti di gruppo, valorizzando così le capacità personali e di capacità

relazionali, mirate anche ad attenuare i conflitti interpersonali, inevitabilmente presenti in una dimensione particolare come quella del carcere.

Gli obiettivi di cui si può immaginare una concreta realizzazione sono principalmente identificabili in un miglioramento sia della qualità della vita degli "abitanti" delle sezioni c.d. Giudiziarie che del rapporto con il personale interno ed esterno all'Istituto (educatrici, agenti, volontari) da svolgersi in un clima di serenità e partecipazione.

Risultato è stato un vero e proprio talk-show dal nome "NO", in cui gli ospiti, condotti da un presentatore, si sono messi a nudo di fronte alle telecamere, affrontando il delicato tema dell'affettività, da loro proposto e maggiormente sentito insieme ad altre tematiche, tra cui l'amicizia, il razzismo, la solitudine, che saranno argomento dei trailers delle prossime puntate.

Alcune delle rubriche girate sono:

- cartolina a casa: tutti gli allievi si sono resi protagonisti di un breve video-messaggio rivolto alla propria madre. Il video si è rivelato molto utile soprattutto dal punto di vista dell'emotività, in quanto i ragazzi si sono lasciati andare alle loro emozioni dovute al fatto che molti di loro hanno la famiglia lontana o non vedono né possono sentire la mamma da anni. Il video messaggio sarà inviato alle famiglie dalla nostra associazione;
- rubrica di cucina: dato l'elevato numero di partecipanti provenienti dalle culture nord-africane, si è pensato di realizzare uno spazio dedicato al cous cous. I ragazzi, grazie anche alla possibilità concessa dall'Amministrazione carceraria di autorizzare l'ingresso del materiale necessario, hanno preparato tutti gli ingredienti per preparare il cous cous, improvvisandosi attori e chef nello stesso tempo.

I risultati conseguiti dalla presente associazione con i progetti precedentemente realizzati presso la Casa di Reclusione, quali DV DEO, FAST FORWARD, REWIND, nonché il ns. supporto tecnico al tele-giornale interno al Penale, il TG2 Palazzi, in onda giornalmente sulla rete regionale Telechiara, ed i numerosi premi conseguiti con i corto-metraggi ideati e montati con i detenuti, la partecipazione a festival nazionali ed europei, uniti ad altri contatti con televisioni locali, studi fotografici, ed associazioni, permetteranno la diffusione del materiale prodotto attraverso dei canali già collaudati, dal web all'etere (in questo senso, è già attivo nel portale internet, giovani.org un sito web dal nome: giovani dentro dedicato alle attività del carcere Due Palazzi), e la realizzazione di mostre fotografiche, nonché la partecipazione a concorsi video di rilievo europeo.

Il materiale prodotto durante i progetti ha partecipato a concorsi video nazionali ed internazionali. Inoltre sono state organizzate serate tematiche di sensibilizzazione al carcere nelle parrocchie, incontri con i giovani e serate musicali nei Pub, dove sono stati proiettati i lavori realizzati.

## 5. Associazione Musicale Club dei Viaggiatori Sonori

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Caselli Luciano                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Sede Legale             | Via Argine Sinistro, 1<br>35030 – Selvazzano – PD                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Telefono e Fax          | 049.8056216 - 049.8056216                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| E-mail                  | djembe67@libero.it                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale Ricreativa                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di laboratori musicali finalizzati alla realizzazione di colonne sonore per documentari e filmati.</li> <li>• Coinvolgimento e percorso educativo per un gran numero di detenuti.</li> <li>• Fare musica per comunicare con l'esterno.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi musicali di perfezionamento sullo strumento, colonne sonore per proiezione di diapositive, filmati e concerti multimediali a tema ambientale e naturalistico, ricerche con i partecipanti degli argomenti legati alla comunicazione.</li> </ul>       |
| Finanziamento richiesto | Euro 24.800,00                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Finanziamento erogato   | Euro 6.847,66                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

## Relazione delle attività

### 5. Club dei Viaggiatori Sonori

#### Premessa

Vantando un'esperienza pluriennale e specifica nel settore del disagio sociale, l'Associazione Musicale "C. dei Viaggiatori Sonori", dopo aver riscontrato un forte successo di partecipazione in più Istituti Penitenziari del Veneto, si propone di attuare un nuovo progetto musicale in grado di rispondere, in modo sempre più concreto ed adeguato, alle esigenze della popolazione carceraria attualmente presente nella nostra Regione.

L'esperienza musicale può apportare una condizione di benessere individuale, può fornire una possibilità di crescita e di sviluppo a persone con problemi psicofisici e sociali, può essere considerata come "l'arte della comunicazione", perché permette al soggetto di relazionare con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda. Questa realtà può essere valutata e applicata sia in campo rieducativo che di reinserimento sociale.

#### Modalità

Il progetto prevede la costituzione di laboratori musicali specifici e diversificati ad esempio: il laboratorio ritmico per lo studio ed il perfezionamento della tecnica su vari tipi di tamburi e laboratori di armonia per lo studio e il perfezionamento delle tecniche di altri strumenti quali: chitarra, basso, tastiere, strumenti a fiato, violino, ecc.

Queste attività favoriscono lo sviluppo della creatività musicale attraverso una reale di ricerca delle modalità espressive.

#### Obiettivi Principali

- Creare laboratori musicali adeguati alle esigenze culturali e musicali dei detenuti.
- Valorizzare per far crescere il potenziale artistico musicale presente nelle varie comunità (ad es., slavi, magrebini, africani, italiani, sudamericani).
- Sostenere un percorso formativo e conoscitivo finalizzato all'esecuzione di saggi e concerti sia all'interno che all'esterno dell'Istituto di pena.
- Favorire la socializzazione e la comunicazione attraverso il fare musica insieme ed esplorare culture musicali differenti.
- Realizzare un CD e/o colonne sonore per filmati, documentari sulla natura, ecc.
- Fornire e ricercare gli strumenti originali per l'esecuzione dei brani tradizionali e moderni appartenenti ai vari folklori incontrati.

Le ore preventivate nel progetto sono state coperte per un totale complessivo di 240 ore.

Il numero totale dei partecipanti ai laboratori musicali (nell'arco del periodo che va da marzo 2004 a marzo 2005) è stato di 60 detenuti (a rotazione).

Sono stati svolti 3 concerti all'interno dell'Istituto quali:

- Un concerto in occasione della "Giornata della Poesia".
- Un concerto in occasione del "Natale" per la sezione maschile.
- Un concerto in occasione del "Natale" per la sezione femminile.
- Sono state realizzate inoltre delle colonne sonore.

Sono stati inoltre rilasciati gli attestati di partecipazione al corso.

In questo quadro sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati all'interno del progetto.



## 6. Associazione di Volontariato Don Tonino Bello

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Cavallina Arrigo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Sede Legale             | Via S. Rocchetto di Quinzano, 18<br>37125 – Verona                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Telefono                | 045.8301114                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| E-mail                  | elleffe54@libero.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale Ricreativa                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire relazioni tra detenuti e comunità esterna .</li> <li>• Esperienza di modalità ricreative con valore educativo e culturale.</li> <li>• Rafforzare consapevolezza e competenza nel reinserimento.</li> </ul>                                                                                   |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri serali per detenuti semiliberi per approfondire tematiche relative al reinserimento sociale e lavorativo.</li> <li>• Giornate conviviali per detenuti in permesso premio per costruire relazioni con la comunità esterna.</li> <li>• Spettacoli con valore culturale ed educativo.</li> </ul> |
| Finanziamento richiesto | Euro 9.132,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Finanziamento erogato   | Euro 5.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Inizio attività         | gennaio 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Fine attività           | dicembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

## Relazione delle attività

### 6. Associazione Don Tonino Bello

Il progetto, basato sulla finalità di “costruire relazioni” utili al reinserimento sociale dei detenuti, e quindi di offrire informazioni, competenze, modelli, accompagnamento, si è articolato su due iniziative specifiche:

- le “giornate dei permessi”
- gli “incontri per ricominciati”

Lo svolgimento tipico delle giornate dei permessi è stato questo:

la mattina alcuni volontari accolgono i detenuti in permesso all'uscita del carcere (la Casa circondariale di Montorio VR) e li accompagnano all'eremo di S. Rocchetto;  
qui avviene l'incontro con i familiari e con gli altri volontari ed una breve presentazione reciproca e della giornata;  
chi vuole può partecipare alla messa, dove comunque sempre viene ricordato l'evento ed il suo significato;  
segue una grande tavolata di pranzo conviviale;  
nel pomeriggio viene proposto uno spettacolo di elevato livello artistico e spesso anche di valore educativo;  
proseguono le conversazioni per famiglie o piccoli gruppi, fino all'ora di cena;  
dopo la cena, alcuni volontari riportano i detenuti in carcere nell'orario indicato dalle prescrizioni.

Si sono effettuate 7 “giornate dei permessi”. In qualche occasione allo svolgimenti tipico di sono aggiunte iniziative di:

- sensibilizzazione della comunità parrocchiale di Quinzano (testimonianze alla messa nella chiesa parrocchiale, esposizione di prodotti delle detenute, proposte di solidarietà);
- organizzazione e partecipazione alla marcia della pace;
- accoglienza e animazione dei ragazzi della Bielorussia colpiti dal disastro di Chernobyl.

Agli “incontri per ricominciati” partecipano detenuti in semilibertà, autorizzati a rientrare più tardi, ed ex-detenuti che mantengono tra loro e con i volontari del gruppo un rapporto di amicizia e di aiuto.

Lo svolgimento tipico è semplice:

- ci si incontra intorno alle 19.30, dopo il lavoro; spesso partecipano anche alcuni familiari dei detenuti;
- si cena assieme;
- si affronta un tema strettamente inerente ai percorsi di reinserimento che i partecipanti stanno affrontando, con esperti relatori ed animatori.

Si sono tenuti 8 incontri. Abbiamo constatato che, accanto agli argomenti di evidente immediata utilità (nei mesi precedenti l'avvio di questo progetto ci eravamo occupati di ricerca della casa, inserimento lavorativo, condizione degli stranieri, gestione dei primi risparmi, ecc.) sono stati richiesti temi che potremmo definire di “ricerca di senso”, esistenziali e religiosi, riguardanti anche

l'impegno di riparazione sociale o più complessivamente di volontariato. Abbiamo dunque fatto ricorso a figure professionali in parte diverse da quelle che avevamo previsto.

Abbiamo anche saputo che alcuni partecipanti hanno effettivamente scelto di dedicarsi, fuori orario di lavoro, ad attività di servizio e volontariato.

Aggiungiamo che, in conseguenza delle relazioni costruite a S. Rocchetto, alcune famiglie di volontari si sono fatte carico di un efficace sostegno continuativo a singoli detenuti, ex-detenuti e loro familiari.

Segnaliamo una difficoltà che si è accentuata col passare del tempo e che rischia di vanificare la portata ed il proseguimento della nostra iniziativa. Ci riferiamo al sempre minor numero di autorizzazioni concesse dal competente Ufficio di Sorveglianza. Basti dire che all'ultima giornata dei permessi, di fronte alle numerose richieste di permesso presentate dai detenuti e da noi stessi avallate, ne è stato concesso solamente uno. Non ci è consentito di entrare nel merito di ogni singolo diniego (o, più spesso, mancata risposta nei termini), certo dispiace che venga sprecata un'occasione di recupero sociale (e quindi anche di vantaggio per la sicurezza sociale) che vede impegnate risorse e decine di volontari e che ha dati risultati verificabili ed apprezzati.

## 7. Eta Beta C.S.I.

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Tiziano Benazzo                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Sede Legale             | Via Delle Scuole,5<br>35125 – Padova                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Telefono                | 049.8800848                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| E-mail                  | -                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Tipologia attività      | Sportiva                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di iniziative sportive.</li> <li>• Migliorare la qualità di vita e diminuire la sedentarietà.</li> <li>• Interiorizzazione delle regole.</li> <li>• Migliorare le condizioni di salute e il benessere psicofisico.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso per allenatore e arbitro di pallavolo.</li> </ul>                                                                                                                                                                                      |
| Finanziamento richiesto | Euro 25.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Finanziamento erogato   | Euro 19.065,58                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                                            |

## Relazione delle attività

### 7. Eta Beta C.S.I

#### Obiettivo generale del progetto

Il C.S.I. visto il positivo riscontro registrato presso la popolazione detenuta attraverso gli interventi realizzati negli anni all'interno della Casa Circondariale di Padova, propone l'iniziativa con l'intento di offrire ai detenuti occasioni di incontri sportive in cui promuovere la dimensione di appartenenza al gruppo e l'interiorizzazione delle regole attraverso il gioco. Parte degli interventi è stata finalizzata al lavoro sulle dinamiche di gruppo, trattando nello specifico tematiche inerenti la leadership, il conflitto, la comunicazione, la negoziazione. Gli incontri si sono articolati nella trattazione della teoria e della didattica di pallavolo e nello svolgimento di esercitazioni pratiche ad essa relative. Particolare importanza si è riservata non soltanto alla trasmissione delle nozioni ai corsisti, ma anche al renderli capaci di trasmetterle a loro volta, nella prospettiva di divenire futuri allenatori. Attraverso tali iniziative e lo spazio dedicato al gioco, si è cercato di migliorare le condizioni di vita degli ospiti delle sezioni, favorendo la creazione di momenti aggregativi capaci di attenuare le dinamiche conflittuali, tipiche delle convivenze coatte, e di stemperare i momenti di isolamento che spesso accompagnano la detenzione.

#### Obiettivi specifici

- a) Interiorizzazione delle regole attraverso il gioco;
- b) acquisizione delle competenze relative al ruolo di allenatore di pallavolo;
- c) promozione e approfondimento delle dinamiche di gruppo;
- d) sensibilizzazione alle problematiche del carcere attraverso incontri sportivi con ospiti esterni.

#### Destinatari del progetto

Il progetto si è svolto all'interno della Casa Circondariale di Padova ed ha visto la partecipazione attiva di 50 detenuti su 200 previsti (a cui va aggiunta la partecipazione di tutti i detenuti presenti nell'istituto in qualità di pubblico durante gli incontri sportivi svolti) appartenenti alle due sezioni dell'istituto, di cui 20 hanno conseguito l'attestato di abilitazione come allenatore di pallavolo, inoltre sono stati coinvolti nelle iniziative sportive tutti i detenuti dell'istituto. Alto il numero di partecipanti stranieri.

#### Avvio e conclusione del progetto

Il progetto Allenatore, in accordo con la Direzione dell'Istituto, ha avuto la seguente durata:  
Marzo 2004 – 01 Marzo 2005.

#### Modalità attuative

Sono state individuate con la Direzione le giornate e gli orari ottimali per gli incontri:  
3 incontri settimanali nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 09.00 alle ore 11.00, in aula appositamente riservata per l'attività teorica, e dalle ore 11.00 alle ore 12.00, nel cortile adibito

all'aria per l'attività pratica, per un totale di 81 incontri realizzati sui 116 previsti, mentre le ore totali di attività sono state 788 contro le 700 previste.

Ogni incontro ha visto la compresenza di 2 o 3 operatori dell'ente coinvolto.

### **Programma del progetto**

Nel primo incontro di conoscenza reciproca, si è dato avvio al progetto presentando il corso nella sua specificità. Compito degli operatori e coordinatori del progetto è stato quello di creare un clima di fiducia e veicolare l'attenzione, oltre che sui contenuti peculiari del corso relativo alla pallavolo e alle competenze dell'allenatore, anche verso una serie di indicatori ritenuti utili al fine di stimolare:

- la partecipazione attiva
- lo spirito di gruppo e di squadra
- la motivazione e l'impegno
- la condivisione di obiettivi specifici e finalità del progetto

Il progetto ha così incluso:

**Lezioni di didattica, teoria e pratica di pallavolo** con lo scopo di far acquisire le competenze proprie dell'allenamento di questa disciplina sportiva. Particolare attenzione si è rivolta al superamento delle problematiche anche fisiche connesse alla condizione detentiva, attraverso la pratica strutturata e regolare di attività sportiva.

**Incontri sportivi con ospiti esterni**, nello specifico giovani appartenenti alla realtà territoriale padovana, che ben volentieri hanno accolto l'invito a disputare partite di pallavolo all'interno dell'Istituto. Importante il percorso effettuato per favorire momenti di incontro tra detenuti e comunità esterna, sensibilizzando alle problematiche del carcere.

**Incontri focalizzati sulle dinamiche di gruppo**, nei quali si è promossa una presa di coscienza delle molteplici sfaccettature presenti in situazioni di conflitto, che richiedono capacità di ascolto attivo, comunicazione efficace, negoziazione-mediazione e fiducia. Il lavoro si è svolto attraverso brevi approfondimenti teorici, ma soprattutto simulazioni e giochi di animazione volti ad interiorizzare le modalità ottimali di porsi in gruppo in simili situazioni. Ciò assume indubbiamente particolare rilevanza nel contesto carcerario, caratterizzato da convivenza e socialità coatte, a cui non corrisponde una qualità della socializzazione funzionale per la popolazione detenuta.

È stato consegnato ai corsisti materiale didattico, pubblicazioni tecniche e materiale sportivo.

L'organizzazione di un torneo con squadre esterne è stato organizzato con manifesti e locandine.

### **Considerazioni conclusive**

Il progetto Allenatore ha visto una discreta adesione, compatibilmente con l'inevitabile turn-over cui è soggetta la Casa Circondariale.

A prescindere dall'esiguità numerica nel conseguimento degli attestati di abilitazione dovuta alla consistente durata del corso che ha reso evidente la problematica del turn-over, la partecipazione è stata attiva e caratterizzata da elevata motivazione ed interesse.

Si è riscontrata una buona interiorizzazione degli obiettivi, con particolare riferimento alla trasmissione delle nozioni relative alla pallavolo, non solo fruite a livello personale e nel gioco di squadra, ma anche in vista di un futuro ruolo di allenatore, nel quale i corsisti si sono significativamente identificati.

Il gruppo che si è costituito ha favorito lo stabilirsi di un'atmosfera di lavoro funzionale, emotivamente sentita e partecipata da tutti, favorita anche dagli incontri dedicati alla promozione delle dinamiche di gruppo, che hanno fatto registrare particolare favore da parte dei corsisti. Nelle occasioni di ritrovo a carattere sportivo organizzate con dei giovani appartenenti alla realtà territoriale padovana, i corsisti hanno dato prova di una buona capacità di accoglienza e di dialogo, valorizzando la possibilità di condividere un buon momento d'incontro con il mondo esterno. Ciò ha inoltre rappresentato un utile contributo nell'ambito delle attività promosse dall'associazione per la sensibilizzazione, prevenzione e coinvolgimento del territorio rispetto alla realtà carceraria.

## 8. Associazione Famiglie Veronesi Contro La Droga

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | La Monaca Nunzio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Sede Legale             | Via del Carroccio, 15<br>37123 – Verona                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Telefono                | 045.8622558                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| E-mail                  | gilcora@libero.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare percorsi di reinserimento sociolavorativo.</li> <li>• Segretariato e tutoring della condizione psicosociale dei soggetti.</li> <li>• Costituzione e formazione di un gruppo di detenuti sensibilizzato al metodo del lavoro di gruppo e supporto tra pari.</li> </ul>                              |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione al Peer Support, sperimentazione del mutuo aiuto, reinserimento sociale, stimolo delle potenzialità di recupero personale e di cambiamento di stile di vita.</li> <li>• Sviluppo di competenze riparative alla stigmatizzazione e di abilità preventive di comportamenti antisociali.</li> </ul> |
| Finanziamento richiesto | Euro 17.800,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Finanziamento erogato   | Euro 15.825,87                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |



## Relazione delle attività

### 8. Associazione Famiglie Veronesi contro la Droga

#### Formazione e orientamento al Peer Support

L'attività proposta si è concretizzata con il coinvolgimento pedagogico educativo di sedici detenuti (dieci uomini e sei donne);

modello di educazione tra pari proposto:

1. Conoscenza reciproca e facilitazione delle dinamiche di reciprocità
2. Approfondimento e discussione delle modalità e finalità di partecipazione solidale dell'intervento;
3. Personalizzazione dei contenuti progettuali ( interiorizzazione e adattamento al vissuto personale e bisogni dei partecipanti)
4. introduzione alle dinamiche della nascita e sviluppo della motivazione personal
5. la motivazione e la stabilizzazione del cambiamento personale
6. Conoscere e comunicare i bisogni primari a
7. Conoscere e comunicare i bisogni primari b
8. Riconoscere e comunicare i sentimenti
9. l'ascolto attivo e il confronto
10. risolvere i conflitti senza perdenti
11. Aiutare se stessi prendendosi cura dell'altro
12. Sistemi organizzativi dei gruppi di autoaiuto
13. Formulare e strutturare le finalità del gruppo
14. Organizzare e preparare le prime riunioni
15. Come sensibilizzare e motivare gli aderenti

#### Supporto tra pari

La creazione dei due gruppi di mutuoaiuto psicosociale e formazione tra pari ha permesso la realizzazione del percorso tramite l'attuazione di due fasi :

##### Prima fase 1

- a. Predisposizione delle procedure interne di reclutamento delle persone detenute coinvolgibili nell'attività progettuale tramite incontri tra equipe e educatori interni e direzione della casa Circondariale; sono stati predisposti i materiali e le modalità di trattamento di gruppo finalizzati alla realizzazione del progetto.
- b. Individuazione di una fascia target nella popolazione detenuta e dei gruppi (maschile e femminile) target ;tramite procedure concordate con l'equipe interna degli educatori del carcere, e colloqui individuali di valutazione e selezione.

##### Prima fase 2

- a. 2 gruppi di formazione al Peer Support, composti da 10 persone detenute(maschi) e 6 persone detenute (femmine), in forma di stage teorico/pratico ;
- b. avvio della formazione teorica del gruppo di peer support: In particolare sono state stimulate e sviluppate la relazione di aiuto psicologico informale tra pari e le inclinazioni ad atteggiamenti altruistici e prosociali.

**Seconda fase**

- a. Processo di condivisione dello strumento dell'auto e mutuo aiuto all'interno della struttura detentiva, per ogni sezione (4 sezioni maschili e le sezioni femminili) si sono tenuti gruppi di riflessione ed elaborazione finalizzati al mutuo aiuto all'interno del carcere e al reinserimento sociale ,famigliare e lavorativo; queste successive riunioni sono state condotte dai detenuti formati al peer support, coinvolgendo ogni volta circa dieci altri detenuti, con costante supervisione degli educatori e psicologi del progetto.

**Colloqui individuali**

Si sono attuati con 6 persone inviate dall' Unità Interna di Trattamento del Dipartimento Dipendenze dell' ULSS 20 colloqui di accompagnamento e supporto psicosociale ,finalizzati al reinserimento sociale e alla prevenzione della recidiva. Tre persone sono state seguite dopo l'uscita dalla struttura penitenziaria con azioni di accompagnamento e segretariato sociale.

L'attività ha dato al gruppo di lavoro dei detenuti l'opportunità di elaborare un interessante Progetto di sostegno informale tra detenuti denominato Progetto Tutor e molti materiali derivanti dalle riunioni che potranno successivamente essere elaborati.

**Informazioni riguardanti i partecipanti**

Le persone detenute coinvolte nel processo dei gruppi sono state selezionate in base a motivazione e caratteristiche culturali e sociali ;in particolare vista la presenza di circa il 70% di popolazione detenuta straniera si è tenuto conto delle diverse nazionalità presenti.

Quindi nei gruppi erano presenti persone delle seguenti nazionalità: italiana, nordafricana, sudamericana, Europa dell'est, nigeriana. Questo ha dato modo di riflettere ed elaborare le tematiche della reciprocità in ottica interculturale, oltrechè in quella della rieducazione a fini di reinserimento.

**Materiale informativo/divulgativo prodotto e gli eventi realizzati**

I gruppi si sono svolti tenendo traccia e verbali degli argomenti e situazioni salienti emerse , tutto ciò è stato rielaborato in programma di sostegno tra pari denominato dagli stessi detenuti Progetto Tutor.

Inoltre sono stati elaborati modelli di intervento interculturale di peer support tra persone detenute e schede operative utilizzate dall'equipe per programmare e gestire gli interventi.

**Difficoltà incontrate nella realizzazione delle iniziative**

Si è riscontrata nella fase di avvio e selezione dei partecipanti una qualche difficoltà dovuta soprattutto ai lunghi tempi di attivazione degli operatori interni della struttura penitenziaria (notoriamente in sotto organico e oberati dal sovraffollamento della struttura), anche far circolare le informazioni in modo omogeneo all'interno delle sezioni non è sempre stato semplice; fatte salve queste procedure di attivazione dobbiamo poi confermare che la collaborazione e la flessibilità nella fase di attuazione è stata ampiamente positiva.

## 9. Il Granello di Senape Associazione di Volontariato Penitenziario

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Favero Ornella                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Sede Legale             | Sestiere Giudecca, 194<br>30123 – Venezia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Telefono e Fax          | 041.2771127 - 041.2777211                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| E-mail                  | <a href="mailto:granellodisenape@libero.it">granellodisenape@libero.it</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Tipologia attività      | Culturale Educativa                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire una formazione culturale per migliorare le opportunità di relazione e promuovere il reinserimento.</li> <li>• Promuovere la conoscenza dei propri diritti e doveri per favorire un rapporto tra i detenuti ed il territorio.</li> <li>• Informazione ed approfondimento culturale riguardo alla loro condizione con il coinvolgimento di enti locali nel sostegno agli ex detenuti.</li> <li>• Sollecitazione dei mass-media per produrre un'informazione equilibrata su emarginazione e devianza.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca e produzione materiale informativo sul carcere; informatica avanzata, informatica di base e scrittura giornalistica; preparazione di documentazione sulla detenzione femminile; partecipazione alle attività del Centro Documentazione Due Palazzi e Istituto Penale Femminile.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                    |
| Finanziamento richiesto | Euro 22.600,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Finanziamento erogato   | Euro 18.285,72                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Inizio attività         | aprile 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

## Relazione delle attività

### 9. Associazione il Granello di Senape

Il Progetto dell'Associazione di Volontariato Penitenziario "Il Granello di Senape" per il 2004- inizio 2005 ha prodotto un forte sviluppo delle attività del Centro di Documentazione, che già da anni è impegnato a:

- Predisporre percorsi di reinserimento socio-culturale e lavorativo per i detenuti, a partire da una attività continuativa all'interno del carcere, che dura ormai da nove anni, e prosegue anche durante i mesi estivi, e a un processo di formazione permanente "sul campo";
- Rendere più proficuo e positivo il rapporto tra il carcere e la città, con iniziative di sensibilizzazione del territorio sui temi del carcere, del disagio sociale e della devianza.

#### Gli obiettivi

- Uno sviluppo significativo delle risorse culturali e formative dei detenuti addetti al Centro Documentazione della Casa di Reclusione N.C. Due Palazzi di Padova e delle detenute della Giudecca, relativamente alle iniziative di:
  1. ampliamento delle attività editoriali della rivista *Ristretti Orizzonti*;
  2. potenziamento delle attività di *Rassegna Stampa*;
  3. realizzazione di materiali informativi (un CD sulle attività culturali e un CD sulle donne detenute, pagine web per il sito [www.ristretti.it](http://www.ristretti.it), prodotti editoriali, fra i quali due pubblicazioni sulla detenzione femminile e sugli affetti per le persone detenute);
  4. potenziamento dell'attività di informazione, che quest'anno ha avuto un ulteriore sviluppo con la news letter quotidiana sul carcere, che ha più di 4000 utenti, fra i quali operatori penitenziari, associazioni di volontariato, cooperative, enti locali che si occupano delle carceri del Veneto e di tutta Italia;
- La promozione di una campagna di sensibilizzazione dal carcere e dal carcere all'esterno.

#### I risultati raggiunti:

- Aumento della partecipazione dei detenuti alle attività culturali e della qualità della loro formazione:  
I detenuti hanno partecipato attivamente all'organizzazione di una giornata di studio sul carcere e sulle misure alternative, una giornata di studio sulla documentazione nell'ambito del sociale, una serie di incontri con le scuole superiori di Padova.  
La loro preparazione è migliorata attraverso lezioni di informatica, lezioni di scrittura e altri incontri sui temi dell'informazione; e proprio grazie alla buona preparazione, ora due detenuti del Centro di Documentazione lavorano all'esterno in biblioteche pubbliche (biblioteca di Limena e biblioteca dell'ITC A. Gramsci), uno nel progetto "Avvocato di strada" e uno nella sede dell'Associazione "Il Granello di Senape".
- Continuazione del servizio fornito dall'UFFICIO STAMPA, con le seguenti attività:
  - Lavoro sul territorio, che ha portato all'apertura di una sede esterna, dove lavora un detenuto del Centro di Documentazione, sede che è già un punto di riferimento per chi si occupa dei problemi del disagio sociale.

- Preparazione di materiali per studenti, che hanno scelto di fare tesi di laurea sui temi del carcere, e per gli studenti delle scuole medie superiori, coinvolte in un percorso di sensibilizzazione sui temi del carcere e della devianza.

Grazie all'Ufficio Stampa, con una persona che l'ha seguito all'interno e all'esterno del carcere, e a operatori che hanno coordinato le iniziative, il Centro di Documentazione ha sviluppato la sua attività anche sul territorio, fornendo servizi a detenuti in misura alternativa, ex detenuti e famigliari, a studenti di scuole superiori e Università, alla cittadinanza sui temi del disagio.

All'interno sono stati organizzati corsi e incontri di studio e approfondimento di temi importanti per il reinserimento delle persone detenute

- Lezioni di grafica e di creazione di pagine web e realizzazione di CD con i programmi Dream Weaver e Front Page nella Casa di Reclusione di Padova e nell'Istituto Penale Femminile della Giudecca.
- Lezioni di scrittura Lezioni di scrittura per la comunicazione sociale e incontri con giornalisti, scrittori, registi (Francesca Archibugi, regista; Stefano Arduini, giornalista del settimanale "Vita"; Sonia Ambroset, criminologa; Emanuela Zuccalà, giornalista di "Avvenire" e scrittrice; Daniele Barbieri, giornalista dell'Agenzia "Redattore Sociale"; Paola Sabbatani, giornalista di "Una città"; Edoardo Albinati, scrittore; Massimiliano Chiavarone, giornalista di Radio Blu; Carla Chiappino, giornalista di "Sosta Forzata"; Candido Cannavò, giornalista e autore del libro "Libertà dietro le sbarre").

Alla fine del percorso è stato realizzato un importante convegno sul tema "La documentazione nel sociale" con docenti ed esperti da tutta Italia appartenenti all'AIDA (Associazione Italiana per la Documentazione Avanzata):

Il progetto, realizzato nella Casa di Reclusione di Padova e nell'Istituto Penale Femminile della Giudecca, si è concluso il 20 Marzo.

## 10. Associazione Culturale il Posto

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Moretti Vanda                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Sede Legale             | Via Cannaregio, 31/36<br>30121 – Venezia                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Telefono e Fax          | 041.715200                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| E-mail                  | il_posto@libero.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare attività espressive corporee extralinguistiche.</li> <li>• Arricchire il momento creativo, inteso come momento di relazione in un lavoro di gruppo, invitando artisti nel laboratorio di danza.</li> <li>• Costruire relazioni con la scuola all'interno del carcere.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio teorico pratico di danza finalizzato alla preparazione di uno spettacolo. Attività di analisi e di composizione del movimento; danze espressive, lezioni di recitazione, realizzazione scenografia e costumistica.</li> </ul>                                                   |
| Finanziamento richiesto | Euro 8.370,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Finanziamento erogato   | Euro 7.253,62                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Fine attività           | ottobre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

## Relazione delle attività

### 10. Associazione il Posto

Il corso/laboratorio di danza è stato condotto da Wanda Moretti e finalizzato alla preparazione di uno spettacolo, in collaborazione con alcuni educatori e artisti che hanno condotto una parte delle lezioni e partecipato alla fase finale di allestimento dello spettacolo.

Le lezioni sono state proposte con cadenza settimanale e il lavoro si è intensificato con cadenza bisettimanale nel periodo di luglio e agosto, diventando di tre lezioni settimanali nel mese di settembre e ottobre.

Il sei ottobre è stato realizzato lo spettacolo "A piede libero" presso la Casa di Reclusione alla Giudecca a Venezia. A questo spettacolo hanno partecipato un numero selezionato di invitati esterni, circa 30, fra autorità pubbliche, assessori, docenti universitari e operatori, più alcuni volontari ed educatori già attivi nelle attività del carcere, come le cooperative sociali, più le donne presenti nell'Istituto.

Il lavoro era stato precedentemente presentato, aprendo le prove, protratte per tutta l'ultima settimana, a chiunque volesse assistervi tra le detenute presenti nel Carcere.

Le modalità di lavoro sono state quelle che da subito hanno coinvolto il maggior numero di persone durante i laboratori.

I laboratori pratici hanno visto la partecipazione di un ampio numero di persone, mentre per lo spettacolo il gruppo si è suddiviso in persone che stavano in scena, altre dedicate all'allestimento, scenografie e piccoli lavori, altre ancora sartoria e costumistica per la realizzazione dei vestiti per lo spettacolo. Un altro gruppo ha lavorato alle riprese video diventando parte integrante dello spettacolo, in quanto il video è stato proiettato contemporaneamente alla esecuzione dal vivo.

La conclusione del corso è stata fatta con un incontro con le donne che hanno partecipato allo spettacolo e le altre che hanno frequentato il laboratorio più nuove interessate.

#### L'attività del progetto

Le lezioni di danza educativa proposte in questo laboratorio saranno dedicate ad un lavoro generale sul corpo e sullo spazio. Gli esercizi presentati alle partecipanti al corso vogliono stimolare e far prendere coscienza dei diversi aspetti con cui si manifesta l'espressione corporea, abituare il corpo a muoversi più liberamente sia in relazione a se che con il gruppo, migliorare e ampliare le proprie capacità espressive.

Il linguaggio gestuale utilizza i movimenti attraverso una particolare organizzazione del corpo, dello spazio, delle azioni e delle relazioni. Il gesto esprime dei significati definitivi e riconoscibili che possono rappresentare dei mondi reali, inventati, fatti di personaggi, situazioni, emozioni, forme e ritmi. Questa particolare abilità di gestione dei movimenti media la comunicazione con chi osserva.

Obiettivo generale di questo percorso è permettere ad ognuna di inventare i propri gesti e comporre la propria danza, avvicinarsi ad un linguaggio espressivo che, tenendo conto dell'istintualità, conduca all'appropriarsi dell'uso creativo dello spazio e del movimento.

Muoversi danzando, ma senza bisogno di fare la spaccata o le pirouettes per esprimere attraverso il movimento tutta la ricchezza che è dentro di noi. Ritrovare un buon rapporto con il corpo,

flessibile e rilassato. Lasciarsi andare ai suoni, alla musica per meglio esprimere le proprie emozioni.

La danza, oltre ai risultati di efficienza fisica dati da una normale ginnastica, procura una serie di benefici, come autostima, concentrazione, consapevolezza, l'attivazione complessiva acuisce tutti i sensi, stimola il cervello e mette in movimento l'intero organismo; la non ripetitività, le reazioni immediate richieste in ogni movimento portano elasticità mentale, apertura e disponibilità. Tutte le situazioni che caratterizzano sia i processi creativi che atteggiamenti razionali analitici, dall'affettività all'intuizione, alla creazione aumentano le nostre capacità.

#### **Programma realizzato**

Sono state realizzate le seguenti attività:

- attività fisica di preparazione tecnica;
- danza contemporanea;
- osservazione ed analisi verbale dei temi sviluppati nelle singole lezioni;
- uso della musica;
- costruzione della sceneggiatura dello spettacolo;
- lezioni di teatro corporeo e mimo;
- analisi e ascolto delle strutture musicali utilizzate per le coreografie;
- ritmi semplici e composti su strumento a percussione (batteria);
- lezioni sulle riprese e proiezioni video.

#### **Risultati**

- Sviluppato un progetto con tempi di riflessione e la possibilità di approfondimenti;
- messo in relazione le partecipanti al laboratorio con grandi professionisti e artisti di vari ambiti d'arte. Nel campo della coreografia, sottolineiamo per importanza e interesse suscitato, la partecipazione del commediografo già Direttore della Biennale Danza Frederic Flamand. L'intervento degli operatori e degli artisti ha creato stimoli più forti in grado di arricchire il momento conclusivo di spettacolo, inteso non solo come rappresentazione, ma come momento di relazione in un lavoro di gruppo;
- costruito relazioni con la scuola all'interno del Carcere in maniera che il laboratorio e i temi trattati non fossero un percorso isolato.

#### **Materiali prodotti**

- Realizzata una documentazione video del progetto, finora non sperimentato in questo ambito in Italia, per il particolare utilizzo della danza nel sociale e per la speciale attenzione alla didattica e alla innovazione pedagogica;
- realizzato un pieghevole/locandina;
- realizzato uno spettacolo;
- realizzato il video dello spettacolo.



## 11. Associazione il Soffio Onlus

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Guiotto Stefania                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Sede Legale             | Via Della Pace, 7/a<br>31040 – Castagnole di Paese – TV                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Telefono                | 0422.958864                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| E-mail                  | ilsoffio1@aliceposta.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale Ricreativa                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere attività di tipo culturale e ricreativo.</li> <li>• Favorire la comunicazione e la socializzazione, sia all'interno dell'istituto che verso l'esterno.</li> <li>• Favorire la crescita, l'autonomia personale e l'autostima dei soggetti.</li> <li>• Favorire la conoscenza dei processi artistici e culturali necessari per la realizzazione di un video, una base musicale e lo studio del colore.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi culturali sul linguaggio multimediale, comunicazione, sceneggiatura, scenografia, musica. Percorsi culturali sullo studio del colore. Interazioni di gruppo per lo sviluppo delle capacità di comunicazione e dell'autonomia personale.</li> <li>• Realizzazione di un video e di una base musicale.</li> </ul>                                                                                                   |
| Finanziamento richiesto | Euro 21.255,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Finanziamento erogato   | Euro 9.210,02                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Inizio attività         | giugno 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Fine attività           | dicembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

## Relazione delle attività

### 11. Associazione il Soffio onlus

#### Introduzione

Per l'intervento sono state apportate al progetto le modifiche rese necessarie in relazione alla sostanziale riduzione di ore rispetto a quanto preventivato e nello specifico la riduzione oraria da 540 a 302,5 ore (lettera della Regione del Veneto del 25.02.04 PROT. 132385/50.00.05).

Per la realizzazione ai fini pedagogici ed animativi sono state osservate: le caratteristiche e la tipologia strutturale dell'Istituto Trevigiano, le richieste espresse dalla Direzione e dal personale dell'area Tecnico Educativa dell'Istituto, le indicazioni regionali, la struttura delle Sezioni interessate, l'utenza, i tempi e gli spazi disponibili e la realtà territoriale locale. Inoltre, più in generale, in considerazione a quanto si sta sviluppando e consolidando in campo multimediale nella carceri italiane.

Nell'intervento, compatibilmente con la responsabilità tecnica delle specifiche discipline, gli operatori si sono coadiuvati vicendevolmente nelle lezioni, secondo le esigenze del percorso.

Sono state apportate le necessarie modifiche al numero di ore previste sia per gli interventi che per le presenze degli operatori, alcuni dei quali per una migliore riuscita del progetto hanno partecipato anche con attività di volontariato. Si è inoltre aggiunto un attore volontario che ha incontrato in corsisti per alcune lezioni.

Le attività di coordinamento, segreteria ecc. sono state adeguate alla riduzione e realizzate, interamente a titolo gratuito.

I due corsi di linguaggio multimediale e musicale si sono svolti separatamente nelle due sezioni Giudiziaria e Penale secondo le richieste della Direzione. Dovendo operare una scelta operativa e organizzativa stante la succitata mancanza di ore è stato deciso congiuntamente all'ufficio educatori di sospendere la parte relativa allo studio del colore murale e dell'acquarello.

Un brevissimo corso di circa una decina di ore è stato svolto volontariamente dalla associazione e con proprio materiale nella sezione Isolati nel mese di agosto 2004, stante la espressa necessità, ed indipendentemente dal progetto regionale.

Al filmato sono state inserite le musiche prodotte nel corso musicale.

#### ATTIVITA' SVOLTE

##### Obiettivi e finalità

In armonia con la legislazione vigente, attese le problematiche della realtà carceraria locale: stranieri, tossicodipendenti, sensibilizzazione esterna con particolare attenzione alle realtà di volontariato esistenti, ecc., il programma di intervento tendeva a:

1. Promuovere attività di tipo culturale e ricreativo all'interno dell'Istituto di Prevenzione e Pena di Treviso.
2. Favorire la comunicazione e la socializzazione, anche in senso interetnico, dei soggetti coinvolti nelle attività "all'interno" dell'Istituto.
3. Favorire la crescita e la relativa autonomia personale e l'autostima dei soggetti coinvolti nelle attività "all'interno" dell'Istituto attraverso lo sviluppo progressivo della conoscenza,

- della consapevolezza e della coscienza.
4. Favorire lo sviluppo della comunicazione e dello scambio sociale "dall'interno all'esterno dell'Istituto e viceversa" (se e quando possibile, con le opportune autorizzazioni, salvo diverse indicazioni).
  5. Favorire la conoscenza dei processi artistici e culturali necessari per la realizzazione di un video, una base musicale ed acquisirne progressivamente abilità manuali professionali.
  6. Favorire la sperimentazione del lavoro necessario per raggiungere un obiettivo comune.

**Pianificazione operativa (obiettivi):**

- A) acquisire informazioni di base sul linguaggio multimediale;
- B) acquisire e sperimentare attività musicali per la realizzazione di una "base musicale";
- C) acquisire cenni sulla storia del cinema;
- D) favorire la conoscenza di come si struttura una sceneggiatura;
- E) favorire la conoscenza di come si realizza una scenografia;
- F) favorire la capacità di lavorare in gruppo (anche in vista dell'eventuale reinserimento lavorativo);
- G) promuovere attività che stimolino l'autonomia personale in equilibrio con il gruppo.

**Attività progettate**

**Determinazione delle strategie (realizzazione delle attività):**

- I. Percorsi culturali sul linguaggio multimediale, la comunicazione, la sceneggiatura, la scenografia, la musica ecc.
- II. Gestione armonica del corpo e delle proprie capacità di comunicazione.
- III. Interazioni di gruppo come stimolo per lo sviluppo dell'autonomia personale nel rispetto delle regole per la legalità.
- IV. Attività complementari che permettono di mantenere la relazione con i soggetti coinvolti attraverso il filo conduttore del programma.
- V. Realizzazione di un filmato video e di una base musicale.
- VI. Trasmissione del prodotto realizzato attraverso la televisione a circuito interno dell'Istituto.

**Attività realizzate - Sezione Penale e Giudiziaria**

**Struttura dell'intervento tipo di linguaggio filmico:**

- 1 prima parte: parte didattica (con lezione frontale e partecipativa) + parte pratica (visone filmati, laboratori esperenziali ecc.);
- 2 seconda parte: realizzazione del cortometraggio;
- 3 verifiche secondo le esigenze (gruppi, lavori individuali, confronto ecc.).

**Struttura dell'intervento tipo di linguaggio musicale:**

- 4 parte didattica con lezioni frontali, partecipative e pratiche (teoria musicale, esercitazioni con la chitarra, musicali, registrazioni ecc.).

**METODOLOGIE DI VERIFICA/VALUTAZIONE FINALE DEI RISULTATI**

Sono state privilegiate le metodologie "centrate sul gruppo" in relazione alla tipologia di utenza ed alla struttura del programma.

- strumenti pedagogici tratti dalla "sistemica"
- strumenti di educazione alla socialità;
- strumenti tratti dalla pedagogia "biografica";
- strumenti di attività motoria per la lettura "dell'intelligenza corporea";
- interventi vari per la gestione delle dinamiche di gruppo (ruoli, ecc.);

#### Indicatori di processo e risultato

- filmati; musiche; foto; numero e qualità delle presenze; diario attività; momenti di confronto diretto;
- capacità di risposta al problema, capacità di trasferimento di risoluzione al problema, capacità di risposta e di riorganizzazione dei dati appresi, ecc.;
- risposta del "pubblico" detenuto nella visione del video a circuito interno.

Alta la presenza dei corsisti iscritti. I gruppi hanno subito molte modifiche determinate da situazioni contingenti (spostamenti, uscite, ecc.). Da un punto di vista qualitativo si intende sottolineare la particolare aspettativa venutasi a creare attraverso "l'eco" positiva della visione collettiva in Istituto del precedente progetto (film edizione 2003) che ha determinato uno stimolo all'adesione ai percorsi. Tuttavia proprio tale aspettativa ha generato in alcuni soggetti una tensione a sopravvalutare le proprie possibilità di risultato evidenziando in loro l'atteggiamento di ritenersi in grado di ottenere un buon lavoro senza il necessario impegno personale (imparare la parte, provare a recitare, fare silenzio mentre si gira, esercitarsi a musica ecc.). Gli operatori hanno pertanto lavorato molto su questo aspetto stimolando i soggetti nei gruppi a trovare il necessario impegno per l'obiettivo comune, ottenendo in tal senso un discreto risultato verificabile anche nei prodotti musicale e filmico realizzati.

27 persone hanno partecipato complessivamente alle attività multimediali (inoltre tutta la popolazione detenuta durante la visione a circuito interno del cortometraggio).

## 12. Associazione Ishin Shiatsu School

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Dal Martello Edda                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Sede Legale             | Via Meucci, 28<br>35030 – Selvazzano – PD                                                                                                                                                                                                                                    |
| Telefono                | 049.8978693                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| E-mail                  | ishin@libero.it                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dell'equilibrio psicofisico e della capacità di gestione dell'ansia.</li> <li>• Acquisizione di tecniche di rilassamento.</li> <li>• Acquisizione dei principi di base della medicina tradizionale cinese.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento di tecniche di rilassamento, dei principi di base della medicina tradizionale cinese e della tecniche di base della digitopressione.</li> </ul>                                                                       |
| Finanziamento richiesto | Euro 6.512,50                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Finanziamento erogato   | Euro 5.643,87                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Inizio attività         | aprile 2004                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Fine attività           | febbraio 2005                                                                                                                                                                                                                                                                |

## Relazione delle attività

### 12. Associazione Ishin Shiatsu School

#### Premessa

Con la proposta del corso di shiatsu si intendeva offrire ai detenuti della Casa Circondariale di Padova e Rovigo l'opportunità di avvicinare per la prima volta un'arte giapponese che fonda la propria attività sui principi della medicina tradizionale cinese.

In misura prevalente rispetto alle finalità tecnico didattica (acquisizione di competenze), il progetto si è posto con chiarezza obiettivi educativi legati alla possibilità di riscoprire un più sano rapporto con il proprio corpo volto ad una maggior cura di sé e prevenire così comportamenti e atteggiamenti lesivi, inoltre accrescere il rispetto per il corpo e l'individualità dell'altro.

La dimensione di gruppo inoltre permette di accrescere le capacità comunicative e il rispetto per le diversità, offre un contesto utile ed efficace allo sviluppo e al rafforzamento dell'identità individuale di ciascuno e della percezione di se stesso come facente parte di un tutto.

Le medicine orientali, inoltre, considerano il massaggio in grado di riequilibrare le condizioni psiconeuroimmunoendocrine e pertanto viene utilizzato nei trattamenti di varie affezioni quali insonnia, ansia, dispepsie, cefalea, lombalgia.

La filosofia e il pensiero sottostante esprime sempre la costante ricerca di armonia fra microcosmo e macrocosmo, interiorità ed exteriorità, individuale e collettivo.

Lo shiatsu si esercita mediante pressioni del palmo della mano, del pollice, del gomito su canali, chiamati meridiani energetici, che percorrono tutto il corpo. Lo scopo è quello di riportare in equilibrio l'energia che scorre lungo tali meridiani in maniera da riacquistare velocemente un miglior stato di salute psicofisica.

Oltre ai katà basilari, che fanno parte del programma del corso amatoriale, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di imparare delle tecniche respiratorie e di rilassamento, tecniche importantissime per loro, considerata l'elevata tensione e la bassa capacità a tollerare la frustrazione in cui molti di loro versano.

#### Organizzazione del corso

Sono stati formati, in base alle richieste dei detenuti, gruppi con un massimo di 10 persone. Presso la Casa Circondariale di Padova il gruppo si è incontrato per tre ore settimanali, condotto da due operatori shiatsu. Presso la Casa Circondariale di Rovigo è stato attivato un gruppo nella sezione maschile e uno nella sezione femminile, con un incontro settimanale di quattro ore (due per sezione).

Il progetto prevedeva l'attivazione di un corso amatoriale della durata di tre mesi; alcuni, nonostante la regolare conclusione del ciclo e il conseguimento dell'attestato, hanno scelto di frequentare nuovamente un ulteriore ciclo, collaborando ed aiutando i nuovi allievi.

Per quanto riguarda il corso presso la Casa Circondariale di Padova l'adesione dei detenuti, a causa di corsi paralleli e scuola elementare e media, è stata inferiore al previsto; nonostante i corsi sono stati particolarmente positivi per l'interesse e l'impegno dimostrato ai partecipanti.

Presso la Casa Circondariale di Rovigo si è potuto gestire un buon corso solo al maschile, mentre al femminile l'adesione non era continuativa a causa di problemi che si sono verificati all'interno della sessione che non ci hanno permesso di finire il corso.

In totale in questi sette mesi di attività il progetto ha visto la partecipazione di circa 21 detenuti nella Casa Circondariale di Padova e di 23 detenuti, di cui 8 donne, nella Casa Circondariale di Rovigo.

I partecipanti sono di varie origini italiani, tunisini, marocchini, albanesi, rumeni, dominicani, colombiani.

Tutti coloro che ne hanno fatto richiesta sono stati inseriti nel progetto.

La disciplina dello shiatsu che la scuola Ishin ha portato all'interno del carcere, ha visto nei partecipanti un interesse che andava oltre l'esigenza di rimanere fuori dalle celle e un interesse reale verso un diverso modo di rapportarsi agli eventi della vita.

Il progetto ha coinvolto quattro operatori della scuola Ishin: Pavan Severina, Negro Enrica per la casa Circondariale di Padova, Pavan Severina, Negro Enrica e Vettorato Elena per la casa Circondariale di Rovigo.

Gli operatori, alternandosi, hanno effettuato 58 ore di corso per un totale complessivo di 230 ore; a questo vanno aggiunte le 20 ore di coordinazione da parte di Dal Martello Edda, presidente dell'Associazione.

### **Eventi**

Come previsto dal progetto si sono cercate le opportunità migliori per dare visibilità alle attività svolte nell'ambito del corso, e per porre i detenuti in contatto con le varie realtà esterne e associazioni che hanno attinenza con l'attività.

È stato organizzato un incontro all'interno di ognuna delle due case circondariali al quale hanno partecipato anche i rappresentanti delle altre Associazioni di volontariato che operano all'interno delle due Case Circondariali.

Questi eventi rappresentano, per i detenuti che vi partecipano, momenti di particolare rilevanza da un punto di vista rieducativo e di responsabilizzazione nei confronti di se stessi e del gruppo. Oltre allo studio tecnico inerente al massaggio e alle sue applicazioni, lo shatsu è anche un cammino personale verso una più profonda consapevolezza di se stessi attraverso il poter "fare" qualche cosa per l'altro.

Superata così la fase iniziale di imbarazzo da parte dei detenuti di presa di contatto con il corpo del proprio compagno, ha preso sempre più spazio il rispetto per l'altro.

Gli allievi sono riusciti a far propri i principi fondamentali dello Shiatsu; grazie a ciò hanno potuto avere un contatto tra di loro con rispetto e capacità di ascolto.

Il risultato è andato oltre le aspettative per l'evoluzione, la crescita e i cambiamenti nell'atteggiamento e nel comportamento, che si sono potuti... al termine dei corsi, quali la maggior apertura verso gli altri e una migliore capacità di comunicare, si è sviluppato inoltre un positivo rapporto di fiducia e rispetto nei confronti degli operatori.

### **Rapporti con l'Istituzione**

Il rapporto con la direzione è stato proficuo e collaborativo nonostante le difficoltà dovute alla mancanza di spazi adeguati presso la Casa Circondariale di Rovigo.

### 13. Associazione La Fraternità

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Boselli Casimiro                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Sede Legale             | Via A. Provolo, 28<br>37123 – Verona                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Telefono                | 045.8004960                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| E-mail                  | -                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale Ricreativa                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire conoscenze, interessi, capacità utili al rinnovamento della persona con prospettive di recupero e reinserimento nella vita sociale.</li> <li>• Accompagnamento dei frequentanti da parte di psicologi.</li> </ul>                         |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazioni artistiche su muri, pannelli di cemento, di legno e carton gesso , tele , carte, tessuti.</li> <li>• Creazione di scritti e disegni per l'informazione, con l'ausilio di computer.</li> <li>• Cineforum e corso di chitarra.</li> </ul> |
| Finanziamento richiesto | Euro 24.600,00                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Finanziamento erogato   | Euro 18.285,72                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Fine attività           | dicembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                              |



## Relazione delle attività

### 13. Associazione la Fraternità

L' articolato progetto, si è svolto in ogni sua componente.

La gestione del progetto, ormai da anni collaudata, ha acquisito ulteriore esperienza e apporti migliorativi.

Le riunioni organizzative e per il coordinamento dei corsi, tra i volontari e con gli insegnanti, sono state numerose, al fine di dare risposte adeguate ai vari problemi che di volta in volta si sono presentati

#### Gli obiettivi

Sono stati raggiunti con soddisfazione sia da parte degli organizzatori, che dei docenti che si sono dichiarati appagati.

#### I corsisti e i docenti

Sono stati 192 maschi, 12 femmine, si sono distinti nella sveltezza dell'apprendimento, nella capacità creativa e praticità realizzativi ed hanno manifestato il loro gradimento richiedendo in molti il rilascio dell'attestato di partecipazione ai corsi.

Le opere realizzate nei corsi artistici, sono state esposte alla mostra annuale "Tramurales" che si è svolta presso l'ex Arsenale di Verona dal 1 al 9 maggio 2004, col patrocinio del Comune. I visitatori che hanno ammirato le opere sono stati 1.250

I docenti hanno dimostrato la loro capacità e dedizione, svolgendo un servizio qualificato sul piano umano e didattico che ha conquistato sentimenti di stima e gratitudine da parte dei corsisti.

L'apporto degli psicologi, in continuità con l'esperienza degli anni precedenti, costituisce un nota qualificante del progetto.

#### I volontari

Sono stati solleciti anche per quanto concerne gli acquisti e trasporti dei materiali e attrezzature; nel mantenere rapporti con la direzione ed il personale del carcere; nell'accompagnamento dei detenuti nei permessi premio; nelle relazioni con gli assessorati comunali in particolare per la realizzazione della mostra espositiva delle produzioni artistiche dei corsi. Le prestazioni dei volontari : il corso di chitarra, il cineforum, organizzazione della mostra, l'amministrazione, il coordinamento di tutti i corsi, le relazioni e le verifiche, la segreteria logistica oltre all'occasionale supplenza e costante affiancamento dei docenti nelle ore di lezione, sono state sostenute dai volontari dell'associazione.

#### Criticità

La sospensione estiva dei corsi (dal 1 luglio al 5 settembre) comunicata dalla direzione del carcere per motivi di carenza del personale di polizia penitenziaria, ha comportato l'interruzione forzata delle attività con disguidi nei progetti e programmi in corso. Altre difficoltà, connesse con i sistemi di sorveglianza, amplificate dai problemi di sovraffollamento nel carcere di Verona, sono state superate grazie all'affidabilità dei docenti ed al grosso impegno dei volontari che si sono prodigati nel dirigere e gestire il progetto.

### Valutazione

Questo progetto, rapportato alla popolazione detenuta, che supera le settecento unità con un elevato turn over di persone, rappresenta poca cosa, ma riteniamo che l' insegnamento trasmesso attraverso i corsi, resterà a lungo nel bagaglio culturale dei corsisti. L'obiettivo di offrire opportunità di svago mediante attività formative e culturali in un clima sereno, secondo la nostra valutazione, è stato raggiunto.

## 14. Associazione Culturale l'Uovo di Paperoga

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Brolati Paola                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Sede Legale             | Via Felisati, 70/c<br>30171 – Venezia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Telefono e Fax:         | 041.5204458                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| E-mail                  | <a href="mailto:fuoriposta@email.it">fuoriposta@email.it</a> / <a href="mailto:pbrolati@email.it">pbrolati@email.it</a>                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale Ricreativa                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare le potenzialità espressive dei partecipanti.</li> <li>• Migliorare le capacità di comunicazione, relazione e collaborazione.</li> <li>• Appropriarsi degli strumenti della rielaborazione e dell'ironia.</li> <li>• Produrre tematiche di spessore.</li> <li>• Confrontarsi con la qualità del prodotto finale.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di scrittura, teatro, musica, video.</li> <li>• Realizzazione spettacolo teatrale, stesura dei testi e sceneggiatura di un video.</li> <li>• Realizzazione della colonna sonora.</li> </ul>                                                                                                                              |
| Finanziamento richiesto | Euro 25.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Finanziamento erogato   | Euro 21.665,54                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Inizio attività         | aprile 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Fine attività           | giugno 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

## Relazione delle attività

### 14. Associazione l'Uovo di Paperoga

“APARTE”, titolo del laboratorio espressivo proposto, è ricavato dal contenuto che si è inteso dare alle attività (arte – laboratori creativi) e dalla collocazione fisica del detenuto (a parte – dalla società).

Il progetto prevedeva l'impiego di due operatori: Paola Brolati, con competenze di regia, conduzione di laboratorio di avviamento all'espressione teatrale e scrittura drammaturgica;

Adolfo Zilli, con competenze di riprese con videocamera, nozioni informatiche di montaggio e conduzione di laboratorio di avviamento all'espressione musicale.

Ai due operatori si è aggiunto fin dall'inizio Marco Dell'Olivo, nato a Venezia il 18/11/1968 residente a Scorzè (VE), Via Ponte Nuovo 52, con competenze informatiche e musicali.

*Gli operatori Brolati e Zilli si sono divisi il monte ore tra CASA CIRCONDARIALE DI S.MARIA MAGGIORE E SEZIONE RECLUSIONE TOSSICODIPENDENTI, con il supporto tecnico di Marco Dell'Olivo.*

Si è lavorato presso la Sez.Reclusione Tossicodipendenti nel periodo aprile/settembre 2004, effettuando una pausa estiva nel mese di agosto; dopodiché, si è proseguito nella Casa Circondariale, dal novembre 2004 all'aprile 2005.

#### SEZIONE RECLUSIONE TOSSICODIPENDENTI (04/04-09/04)

Si è svolto un lavoro di avvio alla scrittura teatrale e impostazione musicale.

In occasione di uno spettacolo presentato dalla compagnia di cui Paola Brolati è regista, all'interno delle manifestazioni estive organizzate dal Comune di Venezia per gli Istituti di pena, i detenuti si sono resi protagonisti di uno “scambio”, presentando il proprio lavoro musicale e degli sketch costruiti nel corso del laboratorio teatrale.

La difficoltà che abbiamo riscontrato è stata quella dell'alterna e spesso scarsa frequenza, dovuta principalmente a due fattori, discussi anche con l'educatore dott.Ciardello: 1) l'esiguo numero di detenuti presenti nell'Istituto (da un massimo di 18 ad un minimo di 7); 2) di conseguenza, l'assenza di una spinta alla socialità, e ad attività che la favoriscano: per lo più i detenuti passano il tempo non dedicato al lavoro nelle proprie celle o nel cortile interno, ognuno per proprio conto.

Siamo quindi riusciti a lavorare con quasi tutti i detenuti, ma individualmente, anche per via dei diversi interessi: qualcuno ha lavorato con l'operatore Dell'Olivo perché interessato all'informatica, qualcuno con Zilli perché interessato alla musica e qualcuno con Brolati per l'impostazione teatrale.

#### CASA CIRCONDARIALE (11/04-04/05)

I laboratori hanno avuto inizio nella Casa Circondariale nel novembre 2004. Qui il gruppo partecipante si è rivelato subito più consistente, presentando uno “zoccolo duro” di detenuti che partecipano a tutte le attività con continuità, affiancati da un numero variabile di detenuti che partecipano a rotazione, dipendentemente da scarcerazioni ecc.

Le esercitazioni teatrali hanno riguardato in un primo periodo la gestualità, la vocalità e l'emotività dei partecipanti, attraverso improvvisazioni guidate; è seguita l'analisi dei personaggi che si sono

andati ad interpretare. I testi sono stati scelti ed adattati da "Tre nel Mille" e "Storie dell'anno Mille" di Tonino Guerra e Luigi Malerba.

Si è lavorato all'impostazione musicale, sfociata nella realizzazione di alcuni brani che sono utilizzati come colonna sonora del video finale e verranno raccolti in un cd.

*I detenuti interessati alle riprese video del laboratorio teatrale hanno affiancato l'operatore Zilli nella realizzazione del video.*

Il video, terminato il montaggio al computer, è stato presentato ai detenuti dell'Istituto nella prima metà del giugno 2005, mentre si vuole proporre al Comune di Venezia, politiche sociali, la pubblicazione della sceneggiatura con allegato il cd della colonna sonora. Si discuterà il risultato con i partecipanti ai laboratori, alla eventuale presenza di esperti del settore.

## 15. Associazione Nats – Gruppo di Tv Onlus

|                         |                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Brisotto Giovanni                                                                                                                                                                                       |
| Sede Legale             | Via Montello, 5<br>31100 – Treviso                                                                                                                                                                      |
| Telefono e Fax:         | 0422.305008                                                                                                                                                                                             |
| E-mail                  | <a href="mailto:info@natstrevise.org">info@natstrevise.org</a>                                                                                                                                          |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                     |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Permettere ai detenuti di utilizzare diversi linguaggi per poter esprimere le loro emozioni e creatività.</li> </ul>                                           |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività teatrale e produzione video. Realizzazione di videoclip, cortometraggi e spettacoli teatrali.</li> <li>• Programmazione e montaggio video.</li> </ul> |
| Finanziamento richiesto | Euro 10.614,00                                                                                                                                                                                          |
| Finanziamento erogato   | Euro 9.198,32                                                                                                                                                                                           |
| Inizio attività         | aprile 2004                                                                                                                                                                                             |
| Fine attività           | ottobre 2004                                                                                                                                                                                            |

## Relazione delle attività

### 15. Associazione NATS

#### Premessa

Il 18 ottobre 2004 si è conclusa la terza esperienza del progetto di videoteatro presso l'Istituto Penale Minorile di Treviso, iniziata in primavera 2004.

Facendo tesoro delle esperienze del passato anche quest'anno la proposta è stata sfruttata in cicli brevi di otto incontri di due ore ciascuno che prevedevano come conclusione la produzione di un piccolo lavoro audiovisivo (videoclip, cortometraggio, montaggio di brevi improvvisazioni).

La scelta di offrire moduli brevi (di un mese), si è ancora una volta dimostrata efficace poiché ha permesso ai ragazzi di sperimentare l'attività e successivamente di decidere di intraprendere o meno il modulo successivo.

Gli obiettivi che il percorso si era prefisso sono stati raggiunti anche se il gruppo di ragazzi coinvolti non sempre ha risposto positivamente alle proposte per varie ragioni:

la difficoltà a concentrarsi nelle due ore e quindi la necessità di offrire continuamente stimoli nuovi con metodi alternativi;

la grande differenza di età (dai 14 ai 18 anni) ha reso difficoltoso l'approccio al lavoro per differenti interessi.

La soluzione è stata ricreare due gruppi differenti in base all'età e qualche volta alle etnie: questo ha permesso di lavorare con gruppi più omogenei e più disposti al dialogo tra loro.

Sono state proposte esperienze di gioco fisico, vocale, di improvvisazione e sulla costruzione audiovisiva della storia. I ragazzi hanno operato con i propri compagni, con gli educatori e con immediatori, spesso coinvolgendosi in modo imponente nel lavoro, esprimendo appieno le naturali possibilità e potenzialità espressive.

#### Strumenti

L'improvvisazione teatrale e il lavoro con la videocamera hanno dimostrato ancora una volta di essere strumenti molto efficaci e capaci di stimolare l'interesse dei ragazzi. Oltre allo sperimentarsi attraverso il gioco fisico, vocale e di creazione, in alcuni casi sono emersi degli elementi importanti, come l'esternare il proprio vissuto all'interno e fuori dell'Istituto.

La videocamera non è stata solo strumento di gioco e di produzione, ma anche un importante mezzo valutativo e di autocontrollo.

Indipendentemente dai vari casi contingenti, nel progetto tutto il materiale girato è stato utile comunque come strumento di documentazione dell'attività svolta.

#### Interessi

Anche quest'anno l'interesse a seguire l'attività di videoteatro da parte degli ospiti, è stata crescente. Spesso i ragazzi hanno chiesto di partecipare ai moduli successivi, arrivando a coinvolgere l'ottanta per cento dei ragazzi presenti all'interno dell'Istituto.

#### Il Progetto

Verso la seconda metà del laboratorio, considerando la crescente adesione si è pensato di offrire un percorso più lungo che coinvolgesse i ragazzi in un progetto a lunga scadenza e portasse alla

realizzazione di uno spettacolo da poter essere rappresentato ad un pubblico esterno. Si è schiesto costai ragazzi un impegno maggiore e soprattutto costante, un lavoro non più fondato sulla variazione e sulla scoperta continua (improvvisazione), ma legato ad un progetto comune, con modalità teatrali più strutturate.

La risposta inizialmente è stata accolta con entusiasmo e voglia di mettersi in gioco. Poi la continuità del lavoro, spesso ripetitiva, ha creato qualche tensione soprattutto fra che aveva più difficoltà a concentrarsi, a leggere, a studiare, ad imparare delle battute, ad acquisire scioltezza nel movimento.

### **Lo studio**

Anche quest'anno ci siamo affidati ad un testo di Stefano Benni : "la compagnia dei celestini". Le motivazioni che hanno spinto a questa scelta sono innanzitutto dovute al contesto nel quale è ambientato il romanzo di Benni, ai suoi personaggi, alle loro disavventure che si legano in maniera molto stretta alla realtà personale dei ragazzi ospiti in carcere.

In realtà, nello studio operato con i ragazzi, il testo è stato utilizzato minimamente ed è servito solo come spunto iniziale per una sperimentazione di scrittura collettiva di un soggetto e dei dialoghi.

La prima operazione è stata la riscrittura del testo in modo da adattarlo alle esigenze di messa in scena. Inoltre è stata necessaria la sua elaborazione per la difficoltà da parte di molti dei ragazzi a relazionarsi con la lettura. Nello studio del testo, infatti ci siamo scontrati con la scarsa scolarizzazione dei ragazzi, soprattutto italiani.

I ragazzi hanno ideato e realizzato parte della scenografia e creato i loro costumi, utilizzando materiali poveri e di riciclo. Come parte integrante dello spettacolo sono stati utilizzati anche alcuni video, anche questi realizzati in parte con la collaborazione dei ragazzi.

Nella rappresentazione sono stati utilizzati così diversi linguaggi, da quello teatrale (attraverso l'uso del corpo, della voce, della mimica, del lavoro con oggetti e costumi), a quello video (attraverso la ripresa, il montaggio, la musica, gli effetti).

### **Lo spettacolo**

La visione dello spettacolo è stata riservata ad una vetrina di loro coetanei provenienti da una scuola superiore della provincia di Treviso, oltre al personale presente all'interno dell'Istituto. Il contatto tra le due realtà di adolescenti è stato assolutamente positivo.

Lo spettacolo ha creato un momento assolutamente unico e importante per i ragazzi dell'Istituto, che sono diventati polo di attenzione da parte di un pubblico esterno, riconosciuti come attori e applauditi per il loro lavoro.

### **Conclusioni**

Quest'anno il linguaggio video-teatrale si è dimostrato adatto al contesto e ancora una volta sono state confermate le finalità generali prefissate:

- svago
- socializzazione
- sperimentazione della capacità espressiva all'interno di linguaggi e di regole prestabilite
- rafforzamento positivo della personalità
- confronto con figure interne ed esterne dell'Istituto

il testo proposto sicuramente si è presentato molto impegnativo, i ragazzi coinvolti non sempre hanno dimostrato costanza e capacità di relazione con il gruppo, ma malgrado questo, l'impegno di



tutti è stato buono e ha reso comunque possibile un'esperienza che sicuramente è stata importante e che magari potrà essere punto di partenza per nuove sperimentazioni.

Per il prossimo anno ci riproponiamo di partire da brevi incontri che permetteranno ai ragazzi di testare l'attività per poi proseguire con gli altri moduli.

Se le condizioni lo renderanno possibile, continueremo ad impegnarci nuovamente in percorsi più impegnativi, che sono fin ora stati fonte di grande sforzo da parte di tutti, ma anche di intense e irripetibili soddisfazioni.

## 16. Progetto Carcere 663 Acta Non Verba

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Maurizio Ruzzenenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Sede Legale             | Via Tagliamento, 8<br>37125 – Verona                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Telefono e Fax          | 045.914150 045.914150                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| E-mail                  | maurizioruzzenenti@libero.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Tipologia attività      | culturale, educativa, ricreativa, sportiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro fra la comunità carceraria e le persone libere della società civile finalizzato allo sviluppo della comunicazione e del dialogo.</li> <li>• Offrire alla comunità locale la possibilità di un confronto alla presenza di testimoni privilegiati sull'universo della giustizia.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare la possibilità al detenuto, attraverso la fruizione di permessi premio e incontri per semiliberi, di presentarsi e confrontarsi in maniera positiva e propositiva con la comunità locale.</li> </ul>                                                                                          |
| Finanziamento richiesto | Euro 7.500,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Finanziamento erogato   | Euro 6.499,66                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Inizio attività         | gennaio 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Fine attività           | novembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

## Relazione delle attività

### 16. Progetto Carcere 663

Come evidenziato nella domanda, la nostra organizzazione si è occupata delle uscite di detenuti in permesso premio ex art. 30ter L. 354/75 dal Carcere Penale di Padova.

Siamo riusciti a raggiungere quota 7 ( sette ) uscite, una in più di quelle preventivate e concordate, nonostante la crescente difficoltà, espressa dall'area trattamentale del carcere che, causa una cronica carenza di organico, non riesce a far fronte alle numerosissime richieste, ma anche alla "fuga" di un detenuto straniero nel corso della prima uscita a Noventa Padovana.

Per fortuna, nostra e dei detenuti, il Magistrato di sorveglianza e la Direzione hanno considerato ininfluente l'episodio ed hanno continuato a concederci la loro fiducia, cosa che ci ha consentito di portare a termine il programma e, in maniera anche più completa di quanto previsto.

In ognuna di queste uscite, che elencheremo di seguito, vi è stata una buonissima accoglienza da parte degli ospiti che è stata ricambiata da un ottimo comportamento di tutti i nostri detenuti.

Le uscite sono state:

|                                                              |                                  |             |
|--------------------------------------------------------------|----------------------------------|-------------|
| 14 Febbraio                                                  | Noventa Padovana – Soc. Sp. BETA | 12 detenuti |
| 15 Marzo                                                     | Parrocchia di PIOVE DI SACCO     | 12 detenuti |
| 21 Maggio                                                    | Parrocchia di MONTEORTONE        | 10 detenuti |
| 17 Giugno                                                    | Parrocchia di S. NAZARIO         | 06 detenuti |
| 20 Settembre                                                 | Parrocchia di MESTRINO           | 11 detenuti |
| 20 Ottobre                                                   | Parrocchia di BATTAGLIA TERME    | 09 detenuti |
| 20 Novembre                                                  | Parrocchia di S. AGOSTINO – PD   | 12 detenuti |
| per un totale di 7 uscite che hanno interessato 72 detenuti. |                                  |             |

Per la realizzazione di dette attività sono state impegnate le persone previste nella domanda ( eccezion fatta per Damiano Pesarini che ha sostituito Sante Sgotti) per un numero di ore evidenziate qui sotto nel prospetto riassuntivo delle spese sostenute.

I partecipanti alle iniziative sono stati sempre all'altezza delle nostre aspettative contribuendo a veicolare nelle persone esterne, che spesso ignorano le questioni inerenti al carcere, riflessioni positive riguardo alle problematiche della pena ma soprattutto a quelle relative al sempre più difficile reinserimento, nella vita senza più restrizioni, degli ex-detenuti.

In alcuni casi si sono sviluppate corrispondenze epistolari che continuano tuttora.

Il risultato che ci inorgoglisce di più è che tutti, detenuti e comunità esterne, messe al corrente della nostra intenzione di accantonare l'iniziativa in attesa di tempi migliori, si sono dichiarati dispiaciuti e disposti a riprenderla non appena le condizioni si riveleranno più favorevoli. Analoga attestazione di stima ci è pervenuta da parte della Direzione della Casa Penale di Padova.

## 18. Associazione Tangram

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Scrittori Lara                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Sede Legale             | Via Citolo da Perugia, 35<br>35137 – Padova                                                                                                                                                                                                                      |
| Telefono e Fax          | 049.8762022 - 049.8762022                                                                                                                                                                                                                                        |
| E-mail                  | <a href="mailto:associazione.tangram@libero.it">associazione.tangram@libero.it</a>                                                                                                                                                                               |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale Ricreativa                                                                                                                                                                                                                                   |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della qualità della vita all'interno degli istituti e sensibilizzazione della Comunità Territoriale.</li> </ul>                                                                                           |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di attività ricreativo culturali ed educative.</li> <li>• Giochi e simulazioni per favorire la costituzione del gruppo.</li> <li>• Realizzazione tornei, letture, incontri formativi, laboratori.</li> </ul> |
| Finanziamento richiesto | Euro 25.000,00                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Finanziamento erogato   | Euro 10.832,77                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Inizio attività         | aprile 2004                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Fine attività           | febbraio 2005                                                                                                                                                                                                                                                    |

## Relazione delle attività

### 18. Associazione Tangram

#### Obiettivo generale del progetto:

L'Associazione "Tangram" propone da diversi anni interventi ricreativi ed educativi all'interno degli Istituti di Pena di Padova e, visto il positivo riscontro registrato nella popolazione detenuta, in particolare con il Progetto "Pandora" presso la Casa Circondariale, ha inteso riproporre l'iniziativa con l'obiettivo di offrire ai detenuti occasioni di incontro e di reciproca conoscenza, spazi in cui promuovere l'espressione della soggettività individuale insieme alla dimensione di appartenenza al gruppo. Attraverso una serie di attività condivise, si è cercato di migliorare le condizioni di vita degli ospiti delle sezioni, favorendo la creazione di momenti aggregativi capaci di attenuare le dinamiche conflittuali, tipiche delle convivenze coatte, e di stemperare i momenti di isolamento che spesso accompagnano la detenzione.

Il progetto "Pandora" presentato quest'anno prevede anche l'attivazione di percorsi di Giustizia Riparativa all'interno della sezione dei semiliberi della Casa di Reclusione di Padova, con l'obiettivo di stimolare un percorso di revisione critica e di elaborazione del proprio passato, che si concretizzi nella definizione e nell'attuazione di un'attività riparativa del danno personalizzata e significativa.

#### Obiettivi specifici del progetto:

- A.** Favorire e stimolare la conoscenza fra i partecipanti e costruire un clima di fiducia.
- B.** Promuovere lo sviluppo relazionale attraverso la comunicazione e la partecipazione.
- C.** Creare momenti aggregativi e sviluppare un senso di appartenenza al gruppo.
- D.** Partecipazione ad una mostra all'interno del quartiere che ospita il carcere.
- E.** Responsabilizzazione del reo e riparazione dell'offesa attraverso un percorso individualizzato.
- F.** Attività riparatoria del danno, riconoscimento e incontro con la vittima.

#### Destinatari del progetto:

Parte del progetto si sviluppa all'interno delle due sezioni della Casa Circondariale di Padova con cadenza settimanale e dal primo incontro ad ora sono transitate complessivamente 35 persone, per la maggior parte provenienti dal Nord Africa e dai Balcani. Negli ultimi incontri il numero dei partecipanti si è assestato intorno a 10 presenze per ogni sezione.

Gli incontri effettuati in questi due mesi sono stati 14 e hanno riguardato principalmente alcuni giochi di conoscenza, la condivisione delle regole e degli interventi sulla dimensione del gruppo.

Per quanto riguarda i percorsi per una giustizia riparativa, si è lavorato alla definizione e alla stesura di un progetto che prevede l'affiancamento ad ogni detenuto di un tutor, con lo scopo di avviare un percorso di revisione critica e di costruire un programma personalizzato che delinei un'attività riparatoria del danno significativa e connessa al reato commesso.

**Avvio e conclusione del progetto:**

Il progetto Pandora presso la Casa Circondariale è stato avviato la seconda settimana di Maggio e si concluderà a Febbraio 2006. Gli incontri, della durata di due ore ciascuno, si svolgono in prima sezione il martedì dalle 9:00 alle 11:00, mentre in seconda sezione il giovedì dalle 13:30 alle 15:30. L'attività presso la sezione semiliberi della Casa di Reclusione, considerata la delicatezza dell'intervento e la necessità di definire ogni aspetto del percorso, diventerà operativa nel mese di Settembre attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli enti e le istituzioni coinvolte nel progetto. Il lavoro svolto fino a questo punto, quindi, si è concentrato soprattutto sulla ricerca di informazioni e sull'approfondimento dell'argomento trattato, con particolare attenzione alla comprensione delle indicazioni ministeriali e ai progetti pilota attivati nel territorio.

**Modalità di intervento:**

I primi interventi si sono incentrati soprattutto su attività volte a favorire la conoscenza tra i partecipanti, attraverso la presentazione di sé agli altri e lo scambio di informazioni, ma anche sul processo di condivisione delle regole, che ha occupato parecchio spazio all'interno del gruppo.

Nel primo incontro sono stati presentati ai partecipanti gli obiettivi del progetto, si sono approfondite le aspettative e gli interessi verso il corso e si è cercato di individuare insieme delle proposte che stimolassero la partecipazione attiva delle persone coinvolte.

Il progetto ha così incluso diverse attività che si sono svolte più o meno parallelamente all'interno delle due sezioni, sviluppando risultati e criticità differenti.

Ad ogni attività è seguito un confronto e uno scambio tra i partecipanti, volto ad approfondire la conoscenza e a comprendere ciò che l'altro stava comunicando attraverso disegni e parole. Compito degli operatori e del coordinatore del progetto è stato quello di creare un clima di fiducia e di veicolare l'attenzione verso tutta una serie di proposte capaci di stimolare:

- la discussione;
- lo spirito di gruppo;
- l'espressione della creatività individuale;
- l'espressione e la gestione in gruppo delle emozioni;
- l'emergere e il manifestarsi dei bisogni personali di ognuno.

## 22. Cooperativa Sociale Giuseppe Olivotti

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Padre Olindo Dondolato                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Sede Legale             | Via Nazionale, 57<br>30034 – Venezia                                                                                                                                                                                                                                    |
| Telefono e Fax:         | 041.420223 041.421007                                                                                                                                                                                                                                                   |
| E-mail                  | info@olivotti.org                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale Ricreativa                                                                                                                                                                                                                                          |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere percorsi di crescita professionale dei detenuti con momenti di scambio educativo-culturale.</li> <li>• Promuovere la socializzazione, l'interazione e il confronto tra i detenuti di una stessa sezione.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di tecniche di disegno, tecniche di lavorazione della creta, incontri di discussione sui vissuti e dinamiche di gruppo in relazione alle attività svolte.</li> <li>• Realizzazione di una mostra interna.</li> </ul>     |
| Finanziamento richiesto | Euro 19.800,00                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Finanziamento erogato   | Euro 17.159,11                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                              |

## Relazione delle attività

### 22. Cooperativa Sociale Giuseppe Olivotti

#### Strumenti di verifica utilizzati

*Griglia di osservazione del gruppo compilata dagli operatori:* la griglia di osservazione è stata creata con l'intento di osservare le dinamiche del soggetto gruppo. Volevamo osservare il grado di partecipazione all'attività e agli atteggiamenti del gruppo nei confronti degli operatori e nei confronti dei membri del gruppo stesso, come strumenti per osservare quanto i membri del gruppo interagivano e quanto interesse c'era rispetto all'attività proposta, intesa come valido strumento creativo di espressione di sé.

Inoltre ci interessava osservare anche quanto il gruppo manteneva la dimensione di gruppo allargato e quanto si verificavano situazioni di discussione a sottogruppi durante i momenti di discussione, per valutare la disponibilità alla discussione del gruppo nel suo insieme.

*Questionari di gradimento sui percorsi compilati dai detenuti:* sono stati compilati dai detenuti i questionari per osservare il grado di soddisfazione dei soggetti rispetto alle attività. In questo caso abbiamo cercato di raccogliere opinioni in merito alle attività proposte, allo stare in gruppo, alle modalità di lavoro che abbiamo proposto. La compilazione è stata anonima.

#### Sezione Infermeria

**Attività:** laboratorio lavorazione creta.

La tipologia di detenuti presenti, alcuni malati cronici, altri con difficoltà deambulative, altri presenti solo in transito, ha reso difficile poter fare un lavoro continuativo di tipo artistico. Sono stati necessari 4 incontri preliminari per una conoscenza reciproca, spiegazione, proposte. Nel corso del tempo alcuni detenuti particolarmente interessati e partecipi sono stati trasferiti per esigenze relative alla salute o per miglioramenti di salute. Abbiamo inoltre incontrato una seria diffidenza e una difficoltà dei detenuti a spostarsi. La partecipazione è stata così più limitata del previsto. Nonostante questo, su indicazione degli operatori del carcere, abbiamo continuato il percorso. Il lavoro svolto è stato meno legato all'esperienza della creta, che comunque ci ha accompagnato sempre nei nostri incontri, e più legato all'ascolto e racconto reciproco.

#### Griglia di osservazione

- Partecipazione attiva: molto 16%; abbastanza 84%
- Disturbo delle attività: poco 21%; per niente 79%
- Contenuti ulteriori: molto 27%; abbastanza 90%

In questa sezione non si è svolta una esposizione dei lavori, ma abbiamo fatto cuocere al forno i manufatti e consegnati ai detenuti, la cosa è stata gradita.

#### Questionari di gradimento

Complessivamente i detenuti hanno dichiarato di aver gradito l'attività.

L'esperienza è stata occasione per toccare con mano, ancora una volta, il bisogno di parlare, di confrontarsi, di stare assieme dei detenuti. Anche se la partecipazione è stata quantitativamente bassa bisogna mettere questo dato in relazione con le molte difficoltà incontrate in questa sezione. Inoltre abbiamo comunque potuto raccogliere alcuni bisogni e farci conoscere per poter pensare,



su indicazione anche degli operatori dell'area pedagogica del carcere, ad eventuali prossimi percorsi.

#### Sezione Protetti *primo percorso*

Attività: percorso su disegni con acquerelli.

La lista dei partecipanti era composta da persone che già avevano partecipato ai nostri laboratori, non è stato necessario in questo caso fare degli incontri preliminari. È stato organizzato al momento di esposizione finale dei lavori effettuati dai detenuti stessi, all'interno del carcere. A questo momento hanno partecipato gli operatori interni all'Istituto, il Direttore del carcere, gli assistenti sociali, psicologi e volontari. Tale momento è stato accolto positivamente anche da tutti gli operatori interni e dal Direttore ed è stato realizzato un servizio all'interno del TG2 Palazzi.

#### Griglia di osservazione

- Partecipazione attiva: molto 35%; abbastanza 55%
- Disturbo delle attività: poco 30%; per niente 70%
- Gruppo ascolta contenuti degli operatori: molto 30%; abbastanza 55%
- Gruppo valuta contenuti portati dai membri: per niente 40%
- Gruppo esprime contenuti ulteriori: molto 10%; abbastanza 50%
- Dialoghi a due o sottogruppi: abbastanza 50%; poco 20%

#### Questionari di gradimento

Tutte le persone hanno dichiarato di aver ritenuto l'attività proposta piacevole e piacevole anche lo stare in gruppo.

#### Sezione Protetti *secondo percorso*

Attività: disegni con carboncino in bianco e nero.

In questo caso il gruppo è stato composto perlopiù da persone che non avevano mai fatto laboratori con noi, con l'inserimento di un sottogruppo di persone conosciute da tempo ma che non avevano ancora svolto il percorso con carboncino. La proposta è stata di svolgere l'attività dei disegni con carboncino e, verso la fine del percorso, sperimentare la tecnica del tratteggio con matite a carboncino. È stata svolta alla fine del percorso una mostra interna come nel caso precedente.

#### Griglia di osservazione

- Gruppo partecipa attivamente: molto 50%; abbastanza 50%
- Gruppo ascolta contenuti degli operatori: molto 50%; abbastanza 34%
- Contenuti ulteriori: molto 22%; abbastanza 34%; poco 28%
- Gruppo mantiene struttura gruppale: abbastanza 56%
- Dialoghi a due o sottogruppi: molto 6%; abbastanza 50%; poco 34%
- Gruppo valuta contenuti portati dai membri: abbastanza 28%; poco 22%
- Gruppo ascolta contenuti membri: molto 6%; abbastanza 50%

L'esposizione interna, alla quale hanno partecipato i detenuti coinvolti nel percorso in atto e quelli coinvolti nei precedenti percorsi, il Direttore, il Comandante Corpo Polizia penitenziaria, gli operatori dell'Area Pedagogica e alcuni Assistenti Volontari, è stata occasione non solo per

evidenziare i lavori svolti e le positività espresse dai partecipanti, ma anche per un ulteriore confronto tra le istanze dei detenuti (rappresentate da un discorso letto da uno di loro) e il Direttore dell'Istituto.

*Questionari di gradimento*

L'attività è stata valutata dai detenuti nella maggior parte come piacevole e piacevole lo stare in gruppo: gruppo coinvolgente e accogliente.

In particolare bisogna dire che questo gruppo ha dato prova, nel tempo, di grande disponibilità a mettersi in gioco, attenzione, interesse e propensione a sfruttare la dimensione del percorso sia in termini di attività artistica da svolgere ma anche come opportunità di integrazione e socializzazione.

## 24. Cooperativa Sociale il Cerchio

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Trevisan Gianni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Sede Legale             | C/po San Gerardo, 9<br>30133 – Venezia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Telefono e Fax:         | 041.2410368 041.2777211                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| E-mail                  | <a href="mailto:vegiannitrevisan@tin.it">vegiannitrevisan@tin.it</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire competenze sul taglio e confezionamento di abiti.</li> <li>• Affinare il gusto con uno studio sull'uso del colore, l'arte e l'evoluzione della moda nella storia.</li> <li>• Far esprimere attraverso l'uso del corpo nello spazio l'emozione e il sentimento in relazione alla musica e all'indumento.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di abiti storici del periodo 1200/1400.</li> <li>• Realizzazione di uno spettacolo teatrale in collaborazione con la Scuola Media.</li> </ul>                                                                                                                                                                |
| Finanziamento richiesto | Euro 24.120,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Finanziamento erogato   | Euro 13.969,94                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Inizio attività         | maggio 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Fine attività           | novembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

## Relazione delle attività: 24. Cooperativa il Cerchio

Il progetto prevedeva una fase iniziale di ricerca su quadri di pittori veneziani e comunque relative all'area veneta da cui ricavare abiti con precisi riferimenti iconografici.

La ricerca condotta è stata presentata all'interno dell'Istituto femminile in un insieme di sei lezioni di due ore ciascuna, in cui si affrontava il contesto storico con particolare riferimento all'uso del colore.

La partecipazione delle detenute è stata costante e interessata tanto che alcune lezioni e attività sono risultate molto vivaci e forse, dato l'interesse, sarebbe il caso di proporre una iniziativa culturale che riprenda le tematiche trattate.

Il giorno 18 settembre a S. Servolo (Venezia) in occasione della festa organizzata dal "Granello di Senape", la scrivente coop. Ha presentato la produzione dei costumi nel corso di una sfilata.

Il giorno 23 novembre 2004 all'interno dell'Istituto femminile della Giudecca, è stato presentato uno spettacolo teatrale, che ha lo scopo di valorizzare i costumi.

Le difficoltà incontrate nella realizzazione delle iniziative, sono quelle relative ad una attività svolta in un Istituto Penale, ma per chi lavora da anni all'interno della struttura si tratta di problemi facilmente risolvibili.

Comunichiamo inoltre che l'ammontare dei fondi concessi è stato investito nella formazione, pertanto non abbiamo potuto acquistare delle strumentazioni utili alla presentazione del progetto quali: videoproiettore, videocamera, un apparecchio fotografico.

Tali strumentazioni sono state reperite a livello di volontariato.

## 25. Lavoro Associato Cooperativa Sociale

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Rui Franco                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Sede Legale             | Via Barozzi, 21<br>32100 – Belluno                                                                                                                                                                                                                                           |
| Telefono e Fax          | 0437.931398 0437.930977                                                                                                                                                                                                                                                      |
| E-mail                  | lavoro_ass@libero.it                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Fornire abilità nei vari moduli proposti, preceduti da approfondimenti culturali rispetto all'oggetto proposto in ciascun modulo.</li> <li>L'obiettivo del "fare" viene collegato al "perché", alla storia e alla cultura.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di 7 moduli: pittura e decorazione su legno, su stoffa, su ceramica grezza, su vetro, su carta; tecniche dell'uso della china e del pennarello, tecniche per la realizzazione di fumetti.</li> </ul>                    |
| Finanziamento richiesto | Euro 8.862,00                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Finanziamento erogato   | Euro 7.680,00                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Fine attività           | settembre 2005 (con proroga)                                                                                                                                                                                                                                                 |

La relazione delle attività non è stata inserita in quanto il progetto è ancora in corso.

## 26. Cooperativa Sociale Nuovi Spazi

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Fazzini Franca                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Sede Legale             | Via Monte Civetta, 9<br>35030 – Selvazzano – PD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Telefono e Fax          | 049.8056170 049.637822                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| E-mail                  | nuovispazi@live.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la comunicazione e l'espressività.</li> <li>• Acquisizione di nuove capacità di gestione dell'emotività e tensioni attraverso le dinamiche di gruppo.</li> <li>• Integrazione interculturale attraverso il linguaggio musicale e ritmi tradizionali.</li> <li>• Partecipazione a concerti interni ed esterni con detenuti in regime di permesso premio, favorendo il reinserimento sociale.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento di tecniche strumentali e vocali.</li> <li>• Manifestazioni musicali interne e esterne al carcere.</li> <li>• Partecipazione a eventi con valenza sociale sul territorio.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                              |
| Finanziamento richiesto | Euro 23.398,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Finanziamento erogato   | Euro 20.277,21                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Inizio attività         | giugno 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Fine attività           | giugno 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

## Relazione delle attività

### 26. Cooperativa Sociale Nuovi Spazi

**Premessa: l'attività artistica in gruppo**

I rapporti interpersonali svolgono una funzione essenziale per quanto riguarda la possibilità di apprendere e di accrescere la propria consapevolezza attraverso l'autosservazione degli aspetti significativi del proprio comportamento, delle proprie difficoltà o problematiche.

Il gruppo si colloca quindi in una dimensione di complessità quale componente essenziale e continua della vita e della storia dell'uomo, parte costante del sistema di scelte, di alternative e di esperienze individuali.

Se poi questa complessità la troviamo collocata all'interno di un istituto penitenziario, siamo di fronte a strutture più difficilmente interpretabili e ad atteggiamenti individuali o gruppalmente strettamente legati alla condizione di detenzione e di privazione della libertà. In tal modo il divario fra il sociale normalmente conosciuto e il sociale carcerario, diviene enorme, due realtà che rischiano di non incontrarsi e conoscersi mai.

A tal fine si ritiene utile creare occasioni di gruppo nelle quali le attività svolte possano permettere il raggruppamento all'interno di una voce comune, che faciliti gli aspetti comunicativi ed interattivi. Il gruppo è un microcosmo sociale all'interno del quale ogni membro porta la sua storia personale e culturale di appartenenza, i propri schemi di riferimento, il proprio comportamento interpersonale, anche negli aspetti di disadattamento.

L'obiettivo principale è giungere, attraverso lo strumento del gruppo, a modificazioni e cambiamenti che passano attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza.

L'utilizzo di risorse artistiche all'interno di attività di gruppo facilita l'integrazione fra corpo e mente, fra pensieri e emozioni, fra reale e immaginario. L'individuo riscopre e si riappropria di modalità espressive primitive, proprie dell'essere umano, imparando nuove forme comunicative per emozioni e sentimenti.

**"I VICEVERSA"**

Con la proposta del corso di musica "I Viceversa" si è inteso offrire ai detenuti della Casa Circondariale di Padova e di Rovigo l'opportunità di avvicinare per la prima volta o, in qualche caso, di esercitare ed affinare una conoscenza pregressa di strumenti a percussione quali Djembé, Doudumba, Surdo, batteria, di strumenti a corda quali chitarra classica, elettrica e basso.

In misura prevalente rispetto alla finalità tecnico-didattica (acquisizione di competenze nell'uso di detti strumenti) il progetto si è posto con chiarezza obiettivi educativi legati alle possibilità comunicative ed espressive che il fare musica, specie con le percussioni, offre (secondo i principi della musicoterapia), con particolare riferimento alla dimensione di gruppo all'interno della quale questa esperienza è stata proposta, coerentemente con i principi esposti in premessa.

**Organizzazione del corso**

Il corso di musica ha costituito, sia a Padova che a Rovigo, risorsa per l'area pedagogica dell'Istituto in quelle situazioni individuali di crisi per le quali si riteneva utile un inserimento in socialità strutturata e coordinata da operatori formati alla gestione dei gruppi. In tale maniera il gruppo diventava strumento per affrontare momenti particolarmente tendenti alla depressione, o comportamenti di disadattamento o di tensione.

Dal punto di vista dei contenuti musicali, il conduttore ha cercato di spaziare il più possibile nel repertorio proposto, accogliendo gli spunti offerti dai partecipanti ed attingendo quindi dalle tradizioni dei loro Paesi di provenienza, utilizzando la musica come mezzo di conoscenza e, quindi, di comunicazione tra culture diverse.

Di conseguenza i partecipanti, in modo spontaneo, hanno anche cominciato a mettersi in evidenza proponendosi per specifiche qualità quali il canto o la capacità di suonare già strumenti a percussione e, ancora, hanno colto nel corso l'opportunità di imparare a suonare per poter interpretare canti tradizionali del proprio paese.

#### **Difficoltà e problematiche**

Non è stato, perciò, possibile rispondere agli inviti musicali provenienti dal territorio, tranne in una occasione, in quanto i definitivi erano costretti a partire immediatamente non appena ricevuta la notifica del definitivo e l'assegnazione dell'Istituto.

#### **Eventi straordinari**

- E' stato organizzato un concerto all'interno della C.C. di Padova in prossimità delle festività natalizie. Nell'occasione i partecipanti hanno avuto la possibilità di esibirsi mettendo in mostra le competenze acquisite. Oltre alla popolazione interna, hanno assistito all'evento anche persone provenienti dall'esterno appartenenti alle varie associazioni presenti nel territorio. I partecipanti, inoltre, sono stati sostenuti da un gruppo musicale di giovani artisti originari dell'Europa dell'Est. Con le stesse modalità è stato organizzato un concerto all'interno della C.C. di Rovigo in occasione delle festività pasquali
- E' stato organizzato il 14 Maggio 2005 un concerto esterno in collaborazione con l'Associazione Famiglie di Padova. L'evento esterno, oltre alla finalità di rendere note le attività che si svolgono all'interno degli Istituti, e di creare momenti di incontro fra la cittadinanza e il mondo del carcere, ha rappresentato, per coloro che vi hanno partecipato, un'opportunità di particolare rilevanza da un punto di vista rieducativi e di responsabilizzazione nei confronti di se stessi e del gruppo

#### **Considerazioni conclusive**

Il corso ha rappresentato l'opportunità di inserire in attività di gruppo soggetti difficili, che tendono a rifiutare altre proposte, riuscendo in tal modo a coinvolgerli e ad intraprendere un rapporto più costruttivo e rieducativo all'interno dell'Istituto. Lungo il percorso si sono osservati in alcune persone cambiamenti notevoli negli atteggiamenti e comportamenti, maggior estroversione e capacità comunicativa con l'aumento della possibilità di creare con le persone rapporti di fiducia e di rispetto. Per quanto riguarda le tecniche musicali e vocali il corso ha permesso, per alcuni, la conoscenza e l'apprendimento di strumenti fino allora sconosciuti e per altri di approfondire e affinare le proprie competenze.

Sicuramente il percorso ha rappresentato un significativo momento di crescita per quanto riguarda il rapporto tra i detenuti e il personale di polizia penitenziaria e allentare le eventuali tensioni.



## 27. Cooperativa Sociale Servizi Plurimi Co.Se.P

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Regonati Nicoletta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Sede Legale             | Via Guido Reni, 17/1<br>35134 – Padova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Telefono e Fax          | 049.611336 049.611923                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| E-mail                  | info@cosep.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire un'esperienza di condivisione di un percorso.</li> <li>• Favorire la rielaborazione di gruppo delle esperienze.</li> <li>• Migliorare la comunicazione e la relazione tra le persone.</li> <li>• Favorire il confronto culturale per una crescita reciproca.</li> <li>• Favorire la consapevolezza delle basi relazionali sulle quali si innestano fenomeni di intolleranza.</li> <li>• Sensibilizzare ai problemi alcool-droga correlati.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo di informazione, sensibilizzazione e rielaborazione dei comportamenti a rischio.</li> <li>• Incontri culturali, colloqui, accompagnamento nelle esperienze di permesso premio, convegno.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Finanziamento richiesto | Euro 24.880,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Finanziamento erogato   | Euro 10.780,77                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

## Relazione delle attività

### 27. Cooperativa Sociale Servizi Plurimi

#### Premessa

la presenza degli stranieri a Padova è rilevante e problematica, anche se non raggiunge i livelli di quella di altre e più grandi città italiane. Essa mantiene le stesse caratteristiche nelle due carceri cittadine: la Casa Penale e quella Circondariale, dove da alcuni anni risulta in costante aumento. Le condizioni di vita e la qualità delle relazioni degli stranieri all'interno del carcere sono tali da rendere difficile la convivenza e appiattire ogni prospettiva di miglioramento futuro. Per tali ragioni è nata l'idea di un'attività denominata progetto "Espansione".

#### Nascita e crescita di un'esperienza

I contenuti principali del progetto hanno riguardato lo scambio interculturale su svariate tematiche, tra cui la famiglia, la religione, la comunicazione, i comportamenti a rischio, il progetto di emigrazione, etc...tale scambio si è svolto mediante incontri di gruppo tra detenuti di diversa nazionalità (gruppo di informazione, sensibilizzazione e rielaborazione dei comportamenti a rischio) e mediante lezioni di approfondimento (ciclo di incontri culturali) richieste di volta in volta a persone competenti.

- Gruppo di informazione, sensibilizzazione e rielaborazione dei comportamenti a rischio, un percorso condiviso per favorire una rielaborazione di gruppo delle esperienze, creare legami, migliorare le relazioni tra le persone per migliorarne la convivenza, sviluppare una sempre maggiore sensibilità ai problemi alcol- drogacorrelati, e fornire a noi operatori una maggiore e migliore conoscenza del fenomeno "stranieri in carcere".
- Il ciclo di incontri culturali è nato dall'esigenza manifestata dal gruppo, di approfondire alcuni temi ricorrenti nelle discussioni. Gli incontri si sono svolti una volta al mese.

#### Alcuni dati

La durata del progetto è stata di tredici mesi.

Gli incontri del Gruppo di informazione, sensibilizzazione e rielaborazione dei comportamenti a rischio hanno avuto le seguenti caratteristiche:

- due incontri settimanali di due ore ciascuno;
- vi hanno partecipato 45 persone provenienti da diversi Paesi.

Il ciclo di incontri culturali ha visto la realizzazione di un incontro ogni ultimo martedì del mese, di seguito alcuni dei temi trattati:

- "la propagazione di malattie infettive all'interno di una struttura protetta";
- "le pressioni e le protezioni del gruppo";
- "droga, affetti e sessualità".

#### Il progetto "liberi di scrivere"

Dalle discussioni e dalle analisi dei materiali prodotti, è nata l'idea, condivisa con i partecipanti, di allargare a persone "esterne" al carcere la riflessione su alcuni temi. È nato così il progetto "liberi di scrivere" in fase di pubblicazione.

Lo scambio fino ad oggi attuato sia con gli studenti di una classe quinta di un liceo cittadino sia con gli utenti di un centro riabilitativo terapeutico per persone con problemi alcol- correlati di Padova, ci permette di sottolineare l'importanza di tale esperienza per creare e mantenere un contatto positivo tra i giovani in carcere e l'«esterno», per aiutare i primi a rielaborare le loro esperienze in modo «altro» rispetto a quello settimanale nel gruppo, e i secondi a prendere coscienza di una realtà diversa dalla loro, a mettere in discussione gli stereotipi sugli immigrati e, più in generale, sul mondo carcerario.

In entrambi sono emersi una forte curiosità ed una sana voglia di conoscere, che traspaiono dalle numerose domande che riempiono le lettere.

#### **Alcune riflessioni**

Anche alla fine di questo secondo anno di attività ci sembra di poter formulare alcune considerazioni:

- le persone contattate con il progetto, hanno partecipato al gruppo fin dall'inizio attivamente, dimostrando coinvolgimento ed interesse per gli argomenti trattati, migliorando la comunicazione fra di loro e quindi la qualità delle loro relazioni, anche con gli operatori.
- Le difficoltà maggiori sono state riscontrate a livello organizzativo dovute a trasferimenti di alcuni membri in altri Istituti ed alle condizioni generali di precarietà, tipiche delle Case Circondariali.
- Ciò nonostante il lavoro ci sembra proficuo ed i suoi effetti positivi tendono a crescere, man mano che si consolidano alcune prassi ed il senso dell'esperienza di gruppo viene colto da chi vi partecipa, e soprattutto, viene trasmesso anche agli altri.
- Molte volte, nelle discussioni è stata evidenziata la necessità di una maggiore attenzione da parte della società civile italiana al momento del reinserimento, a fine pena, momento considerato molto delicato, soprattutto per gli aspetti legati all'uso di sostanze o alla frequentazioni di compagnie a rischio. In più di un'attività è emerso infatti quanto sia importante la rete di conoscenze che si viene a formare in questo momento, anche per creare, nel futuro, un'alternativa a ricontattare le vecchie compagnie.
- Nei gruppi del progetto «espansione», così come all'esterno, si sente forte la necessità di affrontare percorsi di crescita interculturale e di educazione alla tolleranza. Nell'esperienza del progetto «Espansione», in particolare, le persone, oltre ad affrontare il problema contingente della difficile e forzata convivenza di svariate etnie, si sono reciprocamente stimolate ad una riflessione su quanto le scelte di vita che hanno portato ad un disagio personale e alla detenzione stessa, siano state spesso dovute ad uno scollamento culturale ed a una difficoltà di comprendere la cultura «dominante», qualunque questa fosse, e anche di esserne compresi.

## 28. Società Nuova Cooperativa Sociale

|                         |                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Rui Franco                                                                                                                                                                                                               |
| Sede Legale             | Via Caffi, 87<br>32100 – Belluno                                                                                                                                                                                         |
| Telefono e Fax          | 0437.33889 0437.930977                                                                                                                                                                                                   |
| E-mail                  | snuova@tin.it                                                                                                                                                                                                            |
| Tipologia attività      | Ricreativa Sportiva                                                                                                                                                                                                      |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare momenti di socializzazione tra detenuti e consentire l'attività motoria condotta in spazi esterni, ricreativa per i principianti, sportiva per gli esperti.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di tennis-tavolo in due moduli: per principianti e per gli esperti.</li> </ul>                                                                                           |
| Finanziamento richiesto | Euro 7.344,00                                                                                                                                                                                                            |
| Finanziamento erogato   | Euro 6.364,47                                                                                                                                                                                                            |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                               |
| Fine attività           | settembre 2005 (con proroga)                                                                                                                                                                                             |

La relazione delle attività non è stata inserita in quanto il progetto è ancora in corso.

## 29. Cooperativa Sociale Tam Teatromusica

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Allegro Pierangela                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Sede Legale             | Via XX Settembre, 28<br>35100 – Padova                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Telefono e Fax          | 049.654669- 049.654669                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| E-mail                  | info@teatromusica.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità di relazione tra società civile e carcere.</li> <li>• Comunicazione e creazione di opere o eventi che recuperano il vissuto dei detenuti precedente alla carcerazione per preparare il loro reinserimento nella società civile una volta completato il percorso di detenzione.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ciclo di incontri sulla percezione visiva e sonora e sulla memoria. Utilizzando il linguaggio del cinema, della musica e della poesia, verranno realizzati una serie di eventi creativi che saranno presentati al pubblico.</li> </ul>                                                               |
| Finanziamento richiesto | Euro 14.500,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Finanziamento erogato   | Euro 12.566,01                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Inizio attività         | gennaio 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Fine attività           | dicembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

## Relazione delle attività

### 29. Cooperativa Sociale TAM –Teatromusica

Di seguito forniamo il calendario delle giornate in cui il corso “guardo ascolto sono” ha avuto luogo, le attività che sono state realizzate negli incontri medesimi e come si sia giunti alla creazione di uno spettacolo e relativo progetto video centrato sulla figura di Otello.

Segnaliamo che agli incontri ha partecipato il gruppo dei detenuti coinvolti e che i suddetti incontri hanno comportato la creazione di scene e composizioni realizzate in funzione sia della scena che della ripresa video.

In questo modo i responsabili del progetto hanno inteso realizzare gli obiettivi del progetto: rendere i detenuti artefici della creazione, e questo sia da un punto di vista propriamente espressivo ( esprimere la propria natura interiore che nel luogo di segregazione ha limitate opportunità di emergere ) che in secondo luogo, renderli artefici da un punto di vista professionale in quanto ci si è preoccupati di fornire un’opportunità di pratica attraverso l’uso di un mezzo come la video camera, pratica che potrebbe tornare utile una volta terminato il percorso di detenzione. Questa prassi riprende una già collaudata procedura messa in atto dalla compagnia Tam attraverso i responsabili Sambin e Allegro i quali coadiuvati da un tecnico audio luci e un operatore video hanno trasformato un laboratorio prettamente teatrale in una importante esperienza interetnica e interculturale attraverso i segni dell’arte e attraverso una vicenda per molti versi conosciuta quale quella del Moro Otello.

Il progetto *Otello*, è la nostra più recente esperienza di teatro con i detenuti.

Esperienza che fa parte di un percorso che dura senza interruzione dal 1992 all’interno del carcere di Padova. Nel corso del tempo abbiamo messo a fuoco che teatro carcere è innanzitutto l’incontro di due tensioni, la nostra di artisti e la loro di persone temporaneamente private della libertà, che per costruire qualcosa è indispensabile trovare un luogo comune dal quale partire, che è vitale condurre gli attori-detenuti non a parlare di sé direttamente, non a raccontare la propria condizione, ma piuttosto a tentare di avvicinarsi al luogo in cui ogni uomo si riconosce simile al di là delle possibili differenze.

Decidendo di occuparci della vicenda di Otello, abbiamo intrapreso un viaggio dentro gli stati dell’animo, abbiamo provato a fare i conti con questioni vecchie eppure sempre vive.

Ora questo viaggio prosegue oltre i confini del carcere.

L’atto artistico che insieme, noi e loro, abbiamo costruito, impegnando quanto di meglio ognuno poteva dare, scavalca i muri e costruisce un ponte su cui chi crede potrà decidere di passare. E non sarà, crediamo, un passaggio privo di conseguenze.

*L’atto-ponte* è racchiuso dentro un video.

I detenuti qui ci appaiono attori indispensabili. Forse gli unici, oggi, a poter usare le parole di Shakespeare e Pasolini e farle risuonare vere.

Il video è stato presentato al pubblico sabato 18 dicembre al Teatro Maddalene all’interno del *Festival de generazioni 2004*. Lo spettacolo è stato presentato all’interno dell’Istituto di pena il giorno 15 dicembre.

### Giornate di lavoro in funzione della teoria e pratica relative all'uso della telecamera

Martedì 1 giugno il laboratorio di teatro si è aperto alla presenza del pubblico interno al N.C.P. per mostrare gli esiti raggiunti fino a quella data del lavoro compiuto dal gruppo di detenuti coinvolti nell'attività.

Sono state presentate dai partecipanti al corso "guardo ascolto sono " le sequenze sceniche create e le motivazioni che hanno portato alla loro creazione.

Si è poi aperta la discussione al pubblico dei detenuti presenti coinvolgendoli sulla scelta delle tematiche trattate e stimolando il dibattito in più direzioni.

Sono stati comunicati agli educatori e al Direttore, dagli operatori TAM i risultati raggiunti nel lavoro fino a quella data, è stata presa in considerazione e discussa con gli educatori la possibilità che i detenuti chiedessero il permesso di partecipare alla presentazione esterna del lavoro, si è proceduto a inserire nuovi detenuti nel gruppo in sostituzione di alcuni che nel corso del tempo o avevano subito trasferimenti o avevano concluso la pena e a discutere il proseguimento del lavoro anche in funzione di una sua visibilità per gli altri detenuti presenti nella casa di reclusione e non iscritti al corso di teatro.

Durante gli incontri con i detenuti è stata messa a fuoco la vicenda narrata da Shakespeare e rivisitata da Pasolini in chiave più contemporanea. A questo proposito è stato più volte analizzato dal gruppo dei detenuti guidati dai docenti Sambin e Allegro il film *Otello* e le nuvole di Pasolini, anch'esso fonte di ispirazione.

In seguito le diverse etnie hanno reso possibile una realizzazione teatrale e video teatrale che ha molto colpito la società civile per la sua forza comunicativa e la sua intrinseca qualità espressiva.

Molti giovani hanno assistito il 18 dicembre alla presentazione pubblica dell'evento ben contestualizzato all'interno del *Festival delle culture de generazioni* 2004 dedicato quest'anno al ricordo di Alexander Langer a 10 anni dalla sua scomparsa.

Nei mesi di gennaio e febbraio il laboratorio è stato ideato e preparato in funzione della realizzazione della sua prima parte propedeutica sia rispetto all'approccio teatrale che visivo e che in giugno e luglio il laboratorio è stato definito in funzione della sua ripresa all'interno in funzione dei presupposti legati alla scrittura drammaturgica della vicenda di *Otello*. E' stato inoltre preparato il progetto video nella sua forma generale messa poi in gioco con i detenuti stessi divenuti a questo punto i veri protagonisti.

Ricordiamo infine che è stato prodotto dello spettacolo *Otello* un video in DVD dal titolo *VideOtello* in cui compaiono i detenuti attori e a cui hanno partecipato detenuti in veste di operatori video, luci, creazione del set di ripresa, diffusione al TG interno.

La necessità di produrre un supporto che resti al termine di un'iniziativa che altrimenti sarebbe di difficile diffusione è evidente. Ora il DVD sarà diffuso anche nelle scuole e presentato in rassegne a tema in Italia e all'estero portando il nome della Regione Veneto e il suo impegno nei confronti dell'area del disagio oltre i confini nazionali.

### 30. Cooperativa Sociale Unione

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Zara Claudio                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Sede Legale             | Via Gagliardi, 3<br>30173 – Mestre – VE                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Telefono e Fax          | 041.5312636 -041.5318111                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| E-mail                  | czara@cogescoop.it                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Tipologia attività      | Educativa Ricreativa Sportiva                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere momenti di aggregazione sportiva.</li> <li>• Costruire momenti mirati a convogliare l'aggressività, abbassando così le tensioni.</li> <li>• Proporre il gioco e lo sport in una dimensione di accettazione e riconoscimento della regola.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tornei di calcetto. Tornei di scacchi.</li> <li>• Ciclo di incontri attorno a tematiche del gioco del calcio e sue regole, gioco degli scacchi e sue regole, tattiche e strategie di gioco.</li> </ul>                                                          |
| Finanziamento richiesto | Euro 25.591,00                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Finanziamento erogato   | Euro 18.711,23                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Fine attività           | febbraio 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                            |



## Relazione delle attività

### 30. Cooperativa Sociale Unione

Le iniziative realizzate seguono lo schema progettuale pensato e costruito, sicuramente in paternariato tra le due cooperative (Cooperativa Unione e Cooperativa Sarha) ma anche in piena collaborazione con gli Educatori dell'Istituto penitenziario Casa Circondariale Santa Maria Maggiore di Venezia.

Le motivazioni che ci hanno spinto alla realizzazione (per il secondo anno consecutivo) di queste specifiche attività sono state adeguatamente confermate: possiamo affermare che il progetto ha prodotto occasioni di aggregazione tra gli ospiti dell'Istituto, ha saputo sviluppare momenti mirati di condivisione e apprendimento.

Dopo gli iniziali momenti organizzativi, la creazione di una mini equipe (composizione: 1 coordinatore, 1 valutatore e 1 operatore proveniente da cooperativa Unione, 1 consulente di cooperativa Unione – insegnante di scacchi, 1 operatore proveniente da cooperativa Sarha ed 1 da cooperativa CoGeS, 1 educatore dell'Istituto) e l'attesa per i permessi di entrata in carcere per tutti i soggetti coinvolti hanno avuto avvio le attività di progetto.

Sono stati attivati 4 tornei, 2 di calcetto e 2 di scacchi.

#### Tornei di calcetto

Inizialmente ci sono state alcune difficoltà nella composizione delle squadre. Non perché il numero dei partecipanti non fosse sufficiente ma bensì per un problema tra "clan" delle varie nazionalità. L'Istituto Santa Maria Maggiore ha al suo interno molti stranieri di nazionalità differenti. Per questo, spesso, i rapporti sono difficili. L'attivazione dei tornei ha comunque permesso, grazie alla mediazione degli operatori, un certo dialogo tra i diversi "clan" e la piena realizzazione di attività sportive comuni.

Ogni torneo ha visto la partecipazione di 10 squadre composto da un massimo di 8 giocatori. I tornei hanno avuto come prassi: girone, ottavi, quarti di finale, semifinale e finale.

I tornei sono stati preceduti sia da incontri gruppalari di motivazione alle attività e di organizzazione delle squadre che da seminari specifici sulle regole del gioco del calcio (denominato: corso di arbitraggio).

#### Tornei di scacchi

Si è verificata una positiva nonché motivata partecipazione. I tornei sono stati preceduti sia da incontri gruppalari di motivazione alle attività e di organizzazione del torneo che da un corso specifico, per i meno "bravi", dove oltre alla spiegazione di base del gioco degli scacchi sono state impartite regole e buone pratiche di rispetto dell'avversario. In particolare, nel primo incontro è stata illustrata la "storia" del gioco degli scacchi che, proprio per la sua "genesì", ha stimolato nei partecipanti (soprattutto quelli extracomunitari) momenti di identificazione con la storia e con la cultura del proprio paese. Questi stessi momenti di scambio e identificazione hanno facilitato di molto l'integrazione tra i partecipanti.

La programmazione ha avuto i seguenti sviluppi: ogni corso, composto al massimo da 12 detenuti, ha avuto la durata di 10 incontri totali (2 ore ciascuno) con cadenza settimanale. L'incontro settimanale era così composto: nella prima parte venivano analizzate le partite della volta

precedente, successivamente veniva il momento didattico e si affrontavano temi specifici, quali: le aperture, le chiusure, il centro partita, la difesa e alcune tecniche metodologiche di gioco. Al corso di scacchi hanno partecipato per la maggior parte detenuti stranieri provenienti dai paesi dell'est: Albania, Romania, Moldavia Ucraina, Russia. E detenuti provenienti da Paesi dell'area magrebina e dell'America Latina. Gli italiani hanno partecipato in percentuale minore.

L'entusiasmo dei detenuti per il corso di scacchi ha fatto sì che gli incontri si protrassero nel tempo fino ad una frequenza complessiva che ha superato i sessanta incontri. Non solo, abbiamo anche provveduto a consegnare delle scacchiere di cartone con i rispettivi giochi, costruite da pazienti di una comunità terapeutica per tossicodipendenti, ai detenuti per permettere loro di esercitarsi in cella.

I numeri indicati sono relativi al totale registrato (uno stesso detenuto ha partecipato a più attività). In particolare, il numero di presenze ai corsi o ai seminari variava di volta in volta in base, anche, agli "impegni" che ogni detenuto aveva o agli "umori" che di mese in mese si sono sviluppati nei/tra i diversi "clan".

Il progetto si è svolto interamente all'interno dell'Istituto Penitenziario di Santa Maria Maggiore, pertanto il costo del personale si riferisce a quell'unico Istituto.

Il materiale informativo prodotto e utilizzato (locandine promozionali) ha avuto esclusiva divulgazione all'interno dell'Istituto Penitenziario e l'utenza a cui si rivolgeva era la popolazione detenuta.

La realizzazione delle locandine è avvenuta in modo casalingo (a carico del progetto vi è l'utilizzo di cancelleria specifica) con la preziosissima collaborazione dei detenuti (anche per la traduzione in diverse lingue dei fogli di iscrizione alle varie attività).

Rispetto all'utilizzo di specifici materiali, in parte gli operatori si sono serviti del materiale (recuperato!) del progetto dell'anno precedente: palloni, e attrezzi vari. Mentre sono stati acquistati: scacchi, scacchiere e materiale di cancelleria per la predisposizione delle dispense utilizzate nei due corsi.

Le difficoltà incontrate, come sopra accennato, sono emerse nel lavoro di mediazione tra i detenuti con nazionalità diverse. In questo, gli educatori del carcere sono stati di sostegno e di aiuto.

### 31. CEIS Cooperativa Sociale a.r.l.

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Marangon Daniela                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Sede Legale             | Via S. Artemio, 16/a<br>31100 – Treviso                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Telefono e Fax          | 0422.307438 -0422.308465                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| E-mail                  | assoceis@tin.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo della consapevolezza di sé in relazione al proprio piano di vita nuova per favorire un'efficace e duratura inclusione tessuto sociale di rientro dopo l'esperienza carceraria.</li> <li>• Sviluppo di competenze comunicazione di base; sviluppo di abilità nella gestione di dinamiche conflittuali tra pari e tra culture diverse.</li> <li>• Sviluppo e miglioramento di abilità sociali, personali e strumentali della scrittura attraverso attività motivanti.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppi psicoeducativi su otto aree della vita: familiare, sociale, lavorativa, economica, sanitaria, religiosa, della cura di sé, culturale.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Finanziamento richiesto | Euro 12.674,44                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Finanziamento erogato   | Euro 5.491,97                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Fine attività           | dicembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

## Relazione delle attività

### 31. CEIS Cooperativa Sociale a.r.l.

#### Obiettivi delle attività realizzate

##### Modulo 1 (per soggetti in fase di fine pena – sezione penale):

- A) Favorire la consapevolezza di sé in relazione al proprio piano di vita.
- B) Aiutare il detenuto in situazione di tossicodipendenza o con altre problematiche di tipo socio-sanitario nella programmazione e presa di contatto con le Istituzioni Pubbliche preposte.

##### Modulo 2 (sezione penale e giudiziaria):

- A) Sviluppo di competenze comunicative di base.
- B) Sviluppo di abilità nella gestione di dinamiche conflittuali in relazione ai ruoli, tra pari e tra culture diverse.

##### Modulo 3 (sezione penale e giudiziaria):

- A) Sviluppo di abilità sociali: imparare ad accettare le idee degli altri, lavorare in gruppo, migliorare le abilità nella conversazione
- B) Sviluppo di abilità personali: sviluppare l'abitudine alla percezione, all'osservazione e alla riflessione. Sviluppare idee e migliorare la comunicazione.
- C) Recuperare forme di analfabetismo di ritorno e migliorare le abilità strumentali in ambito linguistico attraverso attività motivanti.
- D) Fornire occasioni di scambio e di confronto tra culture e lingue diverse.

#### *Attività*

##### Modulo 1: Le aree della vita

Sono stati realizzati 12 gruppi psicoeducativi di 2 ore con cadenza settimanale in cui le persone hanno potuto riflettere e confrontarsi sulle proprie difficoltà di vita prima del carcere e nella situazione di detenuto, in particolare si è affrontata la relazione a distanza con i familiari.

##### Modulo 2: I conflitti

Sono stati realizzati 8 incontri psicoeducativi sul tema della conflittualità, di due ore ciascuno. Molto spazio è stato dedicato alle difficoltà relazionali vissute dai detenuti in relazione con l'Istituzione carceraria. In particolare il lavoro svolto ha permesso di autocentrare la persona e di farla riflettere sulle proprie responsabilità in relazione alla propria storia e al *modus vivendi* della specifica situazione.

##### Modulo 3: Scrittura creativa

Sono stati realizzati 24 incontri di 2 ore ciascuno con cadenza settimanale in cui, con l'impiego di tecniche di stimolazione immaginativa, ogni partecipante ha prodotto semplici testi sulle seguenti tematiche: infinito, armonia, tempo, amore, bellezza, verità, realtà, sofferenza, vita, morte, bene-male, Dio. Il lavoro prodotto è confluito in un testo cartaceo attualmente disponibile per consultazione presso il CEIS di Treviso.

Complessivamente sono state realizzate in tutto 44 giornate di attività in carcere.

### **Caratteristiche TARGET**

Sono stati coinvolti 50 soggetti inseriti in entrambe le sezioni, Giudiziario e Penale, in fase di fine pena, in prossimità della misura alternativa e imputati, con le seguenti caratteristiche e svantaggi: in recupero emotivo, con problemi di alcol e tossicodipendenza, con disturbi di personalità e di tipo psichiatrico, con disorientamento sociale e varie esperienze di carcere.

Alcuni hanno frequentato in maniera discontinua per scarse motivazioni, o perché trasferiti in diverso Istituto.

### **Fasi del progetto**

1. Incontri preparatori con gli educatori del carcere per definire le modalità di implementazione del progetto, in particolare il calendario degli incontri, le modalità di sensibilizzazione e formazione dei gruppi destinatari degli interventi (2 mesi)
2. Avvio e realizzazione delle attività di educative e culturali (8 mesi)
3. Confronto e restituzione degli esiti delle attività con gli educatori del carcere. (Periodicamente e a conclusione di ogni modulo)

### **Risultati**

#### **Valutazione empirica**

Dopo i primi incontri si è registrata: maggiore consapevolezza di sé; maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità; maggiore controllo emotivo durante le discussioni; più rispetto di sé e degli altri; più ordine nella propria persona; partecipazione più attiva; continuazione della riflessione sul tema proposto anche in cella; orgoglio ed entusiasmo di leggere i propri scritti e/o di commentare i disegni elaborati nell'incontro successivo.

### **Materiale prodotto**

E' stata realizzata una raccolta cartacea dei lavori prodotti dai detenuti. Vi si trovano disegni, riflessioni, pensieri, poesie, lavori di gruppo che documentano e testimoniano il percorso fatto e lasciano una traccia del loro percorso esistenziale. Tutto il materiale è consultabile presso il CEIS di Treviso in Viale Felissent, 58 3100 Treviso.

### **Criticità**

L'esiguo spazio fisico messo a disposizione dall'Istituto per la realizzazione delle attività progettuali compromette fortemente la possibilità di estendere le proposte educative e culturali ad un numero maggiore di persone recluse.

### 33. Centro Sportivo Italiano Padova

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Gamba Michela                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Sede Legale             | Via Delle Scuole, 5<br>35125 – Padova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Telefono e Fax          | 049.8800848 049.8801376                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| E-mail                  | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Tipologia attività      | Sportiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di iniziative sportive per incrementare lo spirito di gruppo, migliorare la qualità di vita e diminuire la sedentarietà negli istituti penitenziari.</li> <li>• Interiorizzazione delle regole.<br/>Migliorare le condizioni di salute ed il benessere psicofisico delle persone recluse.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso per arbitro di pallavolo.</li> <li>• Tornei di pallavolo.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                          |
| Finanziamento richiesto | Euro 23.500,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Finanziamento erogato   | Euro 20.365,61                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Fine attività           | febbraio 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

## Relazione delle attività

### 33. CSI Padova

#### Obiettivo generale del progetto

Il C.S.I. visto il positivo riscontro registrato presso la popolazione detenuta attraverso gli interventi realizzati negli anni all'interno della Casa di Reclusione di Padova, propone l'iniziativa con l'intento di offrire ai detenuti occasioni di incontro sportive in cui promuovere la dimensione di appartenenza al gruppo e l'interiorizzazione delle regole attraverso il gioco. Parte degli interventi è stata finalizzata al lavoro sulle dinamiche di gruppo, trattando nello specifico tematiche inerenti la leadership, il conflitto, la comunicazione, la negoziazione. Gli incontri si sono articolati nella trattazione della teoria e della didattica di pallavolo e nello svolgimento di esercitazioni pratiche ad essa relative. L'iniziativa è stata rivolta nello specifico alle due sezioni speciali dell'istituto, Alta Sicurezza e Protetti, che hanno meno offerte e opportunità formative rispetto ai detenuti delle sezioni "Comuni". Attraverso tali momenti aggregativi e lo spazio dedicato al gioco, si è cercato di migliorare le condizioni di vita degli ospiti delle sezioni, favorendo la creazione di scambi interpersonali che, accentuati dalla sportività e dallo spirito di squadra hanno attenuato le dinamiche conflittuali, tipiche delle convivenze coatte, e stemperato i momenti di isolamento che spesso accompagnano la detenzione.

#### Obiettivi specifici

- a) Interiorizzazione delle regole attraverso il gioco;
- b) Acquisizione delle competenze relative al ruolo di arbitro di pallavolo;
- c) Promozione e approfondimento delle dinamiche di gruppo;
- d) Sensibilizzazione alle problematiche del carcere attraverso incontri sportivi con ospiti esterni.

#### Programma del progetto

Nel primo incontro di conoscenza reciproca, si è dato avvio al progetto presentando il corso nelle sue specificità.

Compito degli operatori e coordinatori del progetto è stato quello di creare un clima di fiducia e veicolare l'attenzione, oltre che sui contenuti peculiari del corso relativi alla pallavolo e alle competenze dell'arbitro, anche verso una serie di indicatori ritenuti utili al fine di stimolare:

- La partecipazione attiva
- Lo spirito di gruppo e di squadra
- La motivazione e l'impegno
- La condivisione di obiettivi specifici e finalità di progetto.

#### Il progetto ha così incluso

Lezioni di teoria e pratica di arbitraggio della pallavolo

Incontri sportivi con ospiti esterni

Incontri focalizzati sulle dinamiche di gruppo.

### Considerazioni conclusive

Il Progetto di Arbitro ha visto un'alta adesione da parte di entrambe le sezioni coinvolte.

La partecipazione è stata attiva e caratterizzata da elevata motivazione ed interesse.

Si è riscontrata una buona interiorizzazione degli obiettivi, con particolare riferimento alla trasmissione delle nozioni relative alla pallavolo, non solo fruite a livello personale e nel gioco di squadra, ma anche in vista di un futuro ruolo di arbitro, nel quale i corsisti si sono significativamente identificati.

Il lavoro svolto nella sezione dei Protetti è stato caratterizzato da una evoluzione positiva nella partecipazione dei corsisti, che si è manifestata nella graduale costituzione dello spirito di squadra e del senso di appartenenza al gruppo, benché all'inizio ciò si profilasse con particolari difficoltà.

Nella sezione Alta Sicurezza è invece emerso significativamente l'investimento cognitivo ed intellettuale della parte teorica, dimostrando di aver ben compreso ed interiorizzato gli obiettivi proposti, senza tuttavia trascurare la pratica svolta in campo.

Nelle occasioni di ritrovo a carattere sportivo organizzate con dei giovani appartenenti alla realtà territoriale padovana, i corsisti hanno dato prova di una buona capacità di accoglienza e di dialogo, valorizzando la possibilità di condividere un buon momento d'incontro con il mondo esterno.

Ciò ha inoltre rappresentato un utile contributo nell'ambito delle attività promosse dall'associazione per la sensibilizzazione, prevenzione e coinvolgimento del territorio rispetto alla realtà carceraria.



### 34. Centro Sportivo Italiano Verona

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Ruzzenenti Maurizio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Sede Legale             | Via Flavio Gioia, 3<br>37135 – Verona                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Telefono e Fax          | 045.8922035 - 045.8974198                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| E-mail                  | lagrandesfida@tiscali.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Tipologia attività      | Educativa Ricreativa Sportiva Culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'incontro e la comunicazione tra carcere comunità cittadina, nonché la presa di conoscenza della realtà del carcere e delle sue problematiche.</li> <li>• Stimolare nei detenuti formule positive e costruttive di rapporto con l'altro.</li> <li>• Supportare i detenuti nel loro tentativo di rifarsi una vita.</li> <li>• Proporre riflessioni pubbliche sulle tematiche dei delitti e delle pene.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discipline sportive tradizionali.</li> <li>• Lo sport come strumento di collegamento tra il dentro e il fuori del carcere.</li> <li>• Proiezione di film, lavori artistici, concerti, animazioni teatrali, conferenze, dibattiti culturali.</li> </ul>                                                                                                                                                                     |
| Finanziamento richiesto | Euro 25.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Finanziamento erogato   | Euro 21.665,54                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Inizio attività         | gennaio 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Fine attività           | dicembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

## Relazione delle attività

### 34. CSI Verona

Si sono svolti 7 incontri di calcio con i detenuti delle varie sezioni e le squadre autorizzate dal Magistrato di Sorveglianza (Soffritto Misto, Virus BV, Ospedale Negrar), come programmato all'inizio dell'anno, occupando i mesi non segnati da Carcere & Scuola. Siamo a porre l'accento come due di questi incontri, voluti con forza dalla nostra organizzazione, abbiano ricreato, con l'offerta di panettoni, pandori e bibite, il clima di festa e di serenità che la comunità civile libera respirava nei giorni precedenti il Natale.

Il 3 giugno si è disputata una partita particolare con la partecipazione del Chievo-Verona la squadra di Verona che milita nel campionato di serie A.

La manifestazione ha avuto un gran successo e, si deve dire, non solamente fra i detenuti.

A completamento dell'attività sportiva abbiamo organizzato nei mesi di ottobre e novembre un maxi torneo interno fra le varie sezioni che si è concluso con la disputa di una partita fra la squadra vincente e una esterna per l'assegnazione del trofeo dedicato a "Roberto Maineri" in memoria del secondo anniversario della morte del nostro volontario che tantissimo, in questi ultimi 10 anni, si è prodigato per i detenuti, e non solo.

Parallelamente si sono effettuate 10 partite di pallavolo nella sezione femminile, sempre con le nostre squadre accreditate (Golosine e Virus BV); particolarmente sentite, anche qui, le due prenatalizie e la classica partita dell'otto marzo con regalo delle mimose da parte delle atlete alle detenute.

Si è tenuto, nella sezione femminile ed è durato per tutto l'anno, il previsto corso di ginnastica cui si è affiancato un corso di yoga tenuto dalla maestra Emanuele Pescetta.

Sempre rimanendo nella sezione corsi nella sezione femminile ne sono stati organizzati altri due: all'inizio dell'anno fu organizzato un "Corso di estetica e cura della persona" a cura dell'estetista Anna Chiara Sautto e fra novembre e dicembre un corso di "Lettura animata" a cura dell'associazione Il Cigno della professoressa Elisa Zoppei.

Nove sono stati i concerti (4 tenuti nella sezione maschile e 5 in quella femminile).

A questi si aggiungono 3 incontri singoli di cui due nella sezione maschile (alpinismo, caberet) e 1 nella sezione femminile (lettura animata di libri).

Dobbiamo far notare come nella seconda metà dell'anno il numero di permessi premio concessi è drasticamente calato tanto che siamo stati costretti ad annullare all'ultimo momento ben tre uscite già organizzate e con la gente pronta ad accoglierci.

In totale abbiamo organizzato 11 uscite (di cui solo 8 effettuate) che hanno interessato 31 detenuti.

#### Carcere e Scuola

Hanno partecipato a questa edizione 55 Istituti Superiori di Verona e provincia.

Crediamo di aver mantenuto l'alto livello di coinvolgimento delle scuole secondarie superiori e di aver dato dimostrazione di professionalità e di cura dell'iniziativa.

Di particolare rilevanza la nostra attività formativa nelle scuole. In sette di queste abbiamo tenuto dei regolari corsi di "Educazione alla legalità". A queste si aggiungono le numerose assemblee tenute nelle scuole con la presenza di detenuti.

## 35. Centro Sportivo Italiano Vicenza

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Ruzzenenti Maurizio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Sede Legale             | Piazza Duomo, 2<br>36100 – Vicenza                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Telefono e Fax          | 0444.525434- 0444.226630                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| E-mail                  | <a href="mailto:csivicenza@libero.it">csivicenza@libero.it</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Tipologia attività      | Educativa Ricreativa Sportiva Culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'incontro e la comunicazione tra carcere comunità cittadina, nonché la presa di conoscenza della realtà del carcere e delle sue problematiche.</li> <li>• Stimolare nei detenuti formule positive e costruttive di rapporto con l'altro.</li> <li>• Supportare i detenuti nel loro tentativo di rifarsi una vita.</li> <li>• Proporre riflessioni pubbliche sulle tematiche dei delitti e delle pene.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività sportive, incontri e tornei da realizzare all'interno e all'esterno del carcere.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Finanziamento richiesto | Euro 25.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Finanziamento erogato   | Euro 19.299,66                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Inizio attività         | gennaio 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Fine attività           | dicembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

## Relazione delle attività

### 35. CSI Vicenza

Come evidenziato nella domanda, la nostra organizzazione si è occupata in modo omogeneo di varie attività che hanno coinvolto i detenuti con se stessi, guidati nell'attività motoria da due nostri allenatori, da corsi per attività sportiva e/o di prevenzione, ma li ha visti anche integrarsi in incontri di carattere sportivo organizzati con persone che provenivano dall'esterno del carcere per finire con le uscite di detenuti in permesso premio ex art. 30ter L. 354/75.

In estrema sintesi siamo riusciti, nonostante le difficoltà incontrate all'inizio dell'anno a causa della ristrutturazione del carcere medesimo, ad effettuare:

- 7 incontri di calcio con rappresentative esterne;
- 5 incontri di pallavolo sempre con rappresentative esterne;
- 6 incontri con gli studenti dell'ultimo anno della secondaria superiore vicentina nell'ambito della particolare iniziativa denominata "carcere e scuola".

Grande risalto ha avuto nelle scuole ed in città la grande assemblea tenuta nell'Istituto "Rossi" il 24 Aprile con la presenza di persone significative che hanno ben guidato gli studenti in approccio formale con le problematiche della Giustizia.

Per quanto riguarda l'attività interna dei detenuti, i nostri allenatori Giovanni Bassanese e Stefano Carli hanno seguito, per due giorni la settimana, l'allenamento in palestra.

Durante il mese di Giugno, fino alle ferie estive, Bassanese ha tenuto un corso per allenatori sempre per la sezione degli A.S. .

Il Dott. Luigi Dal Sasso ha tenuto un corso di tre incontri della durata di circa due ore, ripetuto due volte, ( per detenuti "normali" e per quelli A.S. ) sulla "Traumatologia nell'attività sportiva". Molto bene è andato il primo ciclo (A.S.), meno bene il secondo.

Isabella Marchetto ha , come il solito, tenuto aggiornato il sito web del CSI di Vicenza e curato i rapporti con la stampa diocesana; in particolare è dovuto alla sua iniziativa la positiva collaborazione con l'Associazione "Il telefono Azzurro" che verrà ricordata nelle uscite.

Per quanto riguarda le uscite, abbiamo sempre portato i detenuti in strutture di sicura accoglienza, in grado di soddisfare non solamente il compito affidato, ma anche di tornare oltremodo utili per il futuro detenuto.

A questo proposito non possiamo non citare la positiva esperienza di un detenuto straniero che ha trovato, mediante una particolare concessione del Magistrato di Sorveglianza, la possibilità di "accasarsi" sportivamente con una delle società che l'aveva accolto con amicizia nel corso di una delle nostre uscite.

In ogni caso, in ognuna di queste uscite, che elencheremo di seguito, vi è stata una buonissima accoglienza da parte degli ospiti che è stata ricambiata da un ottimo comportamento di tutti i nostri detenuti.

Le uscite sono state:

|             |                               |            |
|-------------|-------------------------------|------------|
| 27 Gennaio  | U.S. Colzè                    | 2 detenuti |
| 26 Febbraio | U.S. Aurora 76 di Camisano    | 1 detenuto |
| 29 Marzo    | Parrocchia di Olmo di Creazzo | 1 detenuto |

|                                                             |                                    |            |
|-------------------------------------------------------------|------------------------------------|------------|
| 22 Aprile                                                   | Parrocchia di Settecà              | 1 detenuto |
| 24 Aprile                                                   | Manifestazione di Telefono Azzurro | 2 detenuti |
| 26 Maggio                                                   | Parrocchia di Araceli              | 1 detenuto |
| 18 Agosto                                                   | Giornata sul Monte Carega          | 2 detenuti |
| 27 Agosto                                                   | Meeting alla stanga                | 1 detenuto |
| 23 Novembre                                                 | U.S. Colzè                         | 1 detenuto |
| Per un totale di 9 uscite che hanno interessato 12 detenuti |                                    |            |

Per la realizzazione di dette attività sono state impegnate le persone previste nella domanda per un numero d'ore evidenziate qui sotto nel prospetto riassuntivo delle spese sostenute.

I partecipanti alle iniziative sono stati sempre all'altezza delle nostre aspettative contribuendo a veicolare nelle persone esterne, che spesso ignorano le questioni inerenti al carcere, riflessioni positive riguardo alle problematiche della pena ma soprattutto a quelle relative al sempre più difficile reinserimento, nella vita senza più restrizioni, degli ex detenuti.

Ora lo possiamo dire con certezza: il progetto carcere partito alcuni anni fa in sordina sta prendendo piede in piena regola.

La città risponde, e si vede anche dalla nutrita rassegna stampa, in modo impensabile. L'unico neo che possiamo evidenziare è la mancanza da più di un anno di un Direttore stabile della Casa Circondariale: da quando la Dottoressa Bregoli ha lasciato l'Istituto vicentino per maternità, abbiamo avuto solo sostituti che hanno ben operato, ma che non hanno potuto darci quelle prospettive di lunga scadenza con le quali poterci confrontare in un programma di ampio respiro.

### 36. Coordinamento Associativo Sport e Solidarietà

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Lovison Roberto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Sede Legale             | Via Tiziano Aspetti, 33<br>35132 – Padova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Telefono e Fax          | 049.616703 -049.8895729                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| E-mail                  | rlovison@tiscali.it                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Tipologia attività      | Ricreativo Sportivo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di attività motorie, ludiche e sportive negli istituti penitenziari al fine di favorire attività di socializzazione nel quadro di strategie sportive di recupero sociale e benessere fisico e potenziare esperienze di comunicazione soprattutto verso i detenuti extracomunitari.</li> <li>• Promozione di attività che favoriscano il reinserimento.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività sportive di vario tipo.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Finanziamento richiesto | Euro 25.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Finanziamento erogato   | Euro 21.665,54                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Inizio attività         | gennaio 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Fine attività           | dicembre 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

## Relazione delle attività

### 36. Coordinamento Associativo Sport e Solidarietà

Tutte le attività sportive realizzate dal Coordinamento Associativo Sport e Solidarietà, sono state seguite da insegnanti di Educazione Fisica diplomati ISEF, in relazione all'agibilità degli spazi messi a disposizione dalle direzioni carcerarie (privilegiando gli spazi all'aperto durante il periodo estivo). Complessivamente sono stati attivati 12 corsi di attività motoria con un responsabile organizzativo in ogni Istituto per mantenere un più stretto contatto con le Direzioni e con gli Operatori interni (Educatori e Agenti di Polizia Penitenziaria).

Sono state realizzate molteplici attività in base alle esigenze di ogni singolo Istituto e questa flessibilità è stata possibile grazie alla competenza degli insegnanti coinvolti. Sono infatti evidenti le diverse esigenze tra Case di Reclusione e Case Circondariali.

Con quest'ultimo progetto si è concluso il ciclo di attività presso la Casa Circondariale di Vicenza, mentre se ne aprirà un altro di grande importanza presso la casa Circondariale di Verona che occuperà tutto il 2005.

Da un punto di vista tecnico è stato seguito un percorso didattico che ha tenuto conto del livello di partenza dei detenuti/utenti consapevoli del fatto che l'obiettivo finale non è tanto quello di praticare una specifica attività motoria o sportiva, ma quello di acquisire degli stili di vita sani, che siano in grado di supportare ed aiutare il reinserimento sociale del detenuto.

A questo riguardo si può tranquillamente affermare che l'attività motoria stimola situazioni di confronto e di relazione attraverso molteplici fattori che aiutano i processi di integrazione tra detenuti. Pertanto in ogni lezione si è tenuto conto di nuovi possibili inserimenti che necessitano quindi di recuperi e nuove spiegazioni, per consentire un rapido allineamento con il gruppo di riferimento.

Questo spiega l'alto numero di detenuti partecipati in relazione a quanto previsti inizialmente dal progetto. Il continuo turn over ha fatto sì che il numero complessivo alla fine fosse di oltre 4000 detenuti.

La partecipazione alle attività da parte dei detenuti è stata costante perché la presenza continua degli operatori all'interno degli Istituti premia la partecipazione.

Come già accaduto negli ultimi anni il nostro Ente partecipa al progetto con risorse ed iniziative proprie perché ritiene estremamente importante tutto il lavoro svolto negli Istituti Penitenziari.

In conclusione la realizzazione di questo progetto dimostra l'importanza dell'attività fisica in carcere come recupero della persona e del benessere fisico. L'attività svolta regolarmente e costantemente, rappresenta un punto di eccellenza per gli Istituti Penitenziari, perché lo sport aiuta il detenuto a sopportare l'inattività e la noia che spesso si manifesta in ogni momento della giornata. Attraverso il nostro intervento si cerca di trasformare persone demotivate e sfiduciate in persone più predisposte a seguire i processi di recupero.

#### Casa Circondariale e di Reclusione di Padova

Le attività realizzate sono state le seguenti:

- avviamento alla pratica del calcio e della pallavolo;
- tornei di calcio a 5 e pallavolo;
- corsi di ginnastica di mantenimento;

- percorsi di atletica pesante e leggera;
- corsi di stretching e rilassamento;
- assistenza insegnati ISEF ed elaborazione programmi di allenamento in sala pesi.

#### Casa Circondariale di Vicenza

Le attività realizzate sono state le seguenti:

- avviamento alla pratica del calcio e della pallavolo;
- tornei di calcio e pallavolo;
- corsi di ginnastica di mantenimento;
- corsi di stretching e rilassamento shiatsu.

#### Casa Circondariale di Rovigo

Le attività realizzate sono state le seguenti:

- avviamento alla pratica del calcio e della pallavolo;
- tornei di calcio e pallavolo e ping pong;
- corsi di ginnastica di mantenimento;
- corsi di stretching e rilassamento e automassaggio;
- corsi di aerobica;
- corso sulle tecniche di rilassamento e autocontrollo.



### 38. Libera Università dell'Autobiografia - Sez. Veneto

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Gambuzzi Loredana                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Sede Legale             | Piazza del Popolo, 5<br>52031 – Arezzo                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Telefono e Fax:         | 0575.788847 0575.788847                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| E-mail                  | lib.uni.auto@inwind.it                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Tipologia attività      | Educativa Culturale Ricreativa                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare un clima di gruppo e la socializzazione.</li> <li>• Rafforzare l'identità e l'autostima come cura di sé attraverso percorsi ludici e creativi.</li> <li>• Stimolare il racconto di sé attraverso il lavoro individuale e di gruppo.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di racconti autobiografici.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                         |
| Finanziamento richiesto | Euro 10.872,00                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Finanziamento erogato   | Euro 9.421,91                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Inizio attività         | marzo2004                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

## Relazione delle attività

### 38. Libera Università dell'Autobiografia

Titolo del progetto: Album di Viaggio.

Luogo: SAT di Venezia e Casa Circondariale di Treviso.

La SAT è per definizione un luogo particolare: la custodia attenuata viene concessa solo in casi particolari e il numero di detenuti è quindi limitato, le storie di vita che si incontrano sono segnate in modo indelebile da lunghi anni di uso di sostanze stupefacenti, il regime di ristrettezza è tenue e vige una certa libertà di movimento interno, le possibilità di impiego del tempo sono limitate vista la poca utenza, i detenuti sono in maggior parte di nazionalità italiana, il tempo è scandito da un'angosciante conto alla rovescia in attesa di una scarcerazione ormai vicina.

Il titolo del nostro progetto voleva mettere in risalto una delle caratteristiche peculiari del metodo autobiografico: intraprendere un viaggio alla ricerca della propria memoria per ritessere la trama della propria esistenza.

Per intraprendere un viaggio autobiografico la condizione fondamentale è quella di prendersi del tempo e iniziare un lento processo di tessitura delle proprie vicende e dei riverberi emotivi che continuano a provocare.

Quando al secondo incontro abbiamo tracciato l'itinerario del percorso che si voleva intraprendere, i detenuti hanno manifestato una certa ritrosia per eventuali esercizi di scrittura. Erano curiosi e favorevoli alle tematiche proposte ma solo uno di loro ha dimostrato un certo interesse a scrivere la sua autobiografia.

Abbiamo accettato quindi di ridimensionare i nostri obiettivi iniziali, il laboratorio si è trasformato in un luogo di racconti orali.

Il compito di raccogliere i diversi tasselli esistenziali è stato affidato ad una delle operatrici, che ha cercato di trascrivere il più fedelmente possibile i racconti e le dinamiche che si sono susseguite.

Il carcere è il luogo del presente: i ricordi fanno male perché richiamano alla mente persone ed esperienze lontane, il futuro è colmo di ansia perché è difficile fare previsioni sulle risorse che si avranno a disposizione una volta fuori da quelle mura.

La parte più difficile del nostro laboratorio, come ci hanno più volte sottolineato, arrivava con la nostra dipartita: difficile spegnere i ricordi una volta stimolati, doloroso doverli contenere e non poterli raccontare a qualcuno, faticosa l'attesa perché il silenzio è difficile da sostenere.

La partecipazione al laboratorio non era obbligatoria eppure ciascuno di loro ha partecipato alla maggior parte degli incontri; alcuni quesiti hanno toccato ferite esposte ma, una volta trascorso un tempo di decantazione, sono ritornati in gruppo.

Quando non si è abituati a parlare di sé, si fa una fatica notevole ad ascoltare l'altro.

Nel corso dei nostri incontri abbiamo notato un lento ma progressivo miglioramento nel saper gestire i propri racconti in armonia con quelli degli altri presenti.

Da dei colloqui personali in gruppo si è arrivati verso la fine ad una maggior attenzione e interazione tra chi ha partecipato, si sono palesati degli sforzi di sospensione di giudizio per cercare di comprendere quanto l'altro stava raccontando.

Il laboratorio è stata una buona palestra di "alterità".

L'incontro con l'altro è occasione per affermare la propria identità e per imparare a rispettare quella degli altri. Hanno sottolineato come il laboratorio era un momento di respiro, di aria fresca che li stimolava ad andare oltre le apparenze, alle difese che i lunghi anni di carcere ti obbliga ad erigere. E' sempre molto difficile fare delle valutazioni quando si fanno delle proposte di natura pedagogica: l'umanità è difficilmente valutabile, crediamo tuttavia di presentare alcuni risultati *visibili*, oltre a quelli che abbiamo descritto fino a questo punto:

il detenuto che ha manifestato un certo interesse per la scrittura ha scritto un diario personale, la scrittura era per lui una sorta di rifugio in cui poter dare spazio a riflessioni, fantasie, ricordi, speranze, rabbie, illusioni,

possiamo considerare la corrispondenza epistolare che si è instaurata tra un detenuto e una delle conduttrici del laboratorio come un'ulteriore effetto benefico del laboratorio,

i detenuti hanno manifestato il desiderio di essere "protagonisti attivi" del laboratorio e non solo i destinatari, una delle tematiche più gradite di entrambe le sezioni del laboratorio è stato il recupero dei menù delle loro infanzie e la realizzazione di un pranzo in carcere con i loro piatti preferiti.

La sperimentazione del laboratorio autobiografico realizzato si proponeva l'obiettivo di stimolare i partecipanti ad un processo autoriflessivo attraverso percorsi ludici.

Il carcere, così come ogni forma di reclusione, annichiliscono non solo il corpo, i gesti, le relazioni, ma anche le capacità dell'individuo di cogliersi pienamente come persona. L'intento pedagogico del laboratorio autobiografico si proponeva di riattivare e riconnettere proprio queste dimensioni: ricongiungere con pezzi della propria esperienza di vita provoca un momento di forte impatto educativo.

Autobiografia quale momento autoriflessivo, meditativo e autoinformativo dove il soggetto, attraverso lo sguardo retrospettivo, riesce a distaccarsi dalla propria storia, ne prende la giusta distanza per concedersi di vedersi con una luce nuova.

Compiere un percorso educativo in tale direzione significa stimolare e proporre l'attivazione del pensiero autobiografico, l'insieme dei ricordi della propria vita trascorsa:

- di ciò che si è stati e si è fatto, consentendo di sentire quanto si è vissuto nel proprio passato;
- di ciò che ancora si sta vivendo;
- di ciò che si intende diventare o tornare ad essere.

La narrazione autobiografica diviene processo di cura perché consente di restituire dignità alla propria esistenza.

Proprio come fosse un parallelo al percorso della vita, il laboratorio vuole essere un viaggio dentro di sé: si è proposta la metafora del viaggio, del proprio stesso cammino, che parte dalle proprie origini e attraverso le varie vicende ripercorre alcune tappe fondamentali, fino a condurre al quotidiano.

L'esperienza del gioco attiva la soggettività nelle sue componenti razionali ed emotive. Si sono pertanto proposte delle attività stimolanti, a sfondo ludico, capaci in qualche modo di presentificare la propria storia, esperienza che veniva successivamente elaborata sul piano emotivo e riflessivo.

Per quanto possibile si è scelto di lavorare in piccolo gruppo: esso è il contesto ottimale dove svolgere questo tipo di intervento formativo, perché consente la creazione di un contenitore che accoglie i vissuti e ne permette il rispecchiamento, il contenimento, l'ascolto, tutte forme intrinseche di aumento dell'autostima. Inoltre un contenuto numero di partecipanti consente condizioni di

riconoscibilità reciproca e di rassicurazione indispensabili per favorire la narrazione del sé, dove le libere verbalizzazioni, sapientemente attivate dal conduttore, consentono di alleggerire e distendere.

L'esperienza della socializzazione della propria storia diviene momento fondante dell'esperienza autobiografica: è quello il momento in cui l'individuo, ripensatosi attraverso l'evocazione del passato, si reinterpreta attribuendosi nuovi significati e nuovo senso nel presente, gettando così le basi per progettarsi nel futuro.

Nel corso dell'itinerario formativo sono stati curati in particolar modo alcuni momenti salienti dell'esperienza.

- La presentazione.
- L'apertura di ogni incontro: poiché permette di entrare in empatia con le altre soggettività
- La restituzione: momento di forte impatto educativo, poiché produce autostima ed eterostima.

## 40. UISP – Unione Italiana Sport per Tutti Comitato Provinciale di Treviso

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Peratoner Paolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Sede Legale             | Via F. Benaglio, 28<br>31100 – Treviso                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Telefono e Fax          | 0422.262678 0422.269003                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| E-mail                  | <a href="mailto:treviso@uisp.it">treviso@uisp.it</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Tipologia attività      | Educativa Ricreativa Sportiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invertire e frenare la tendenza al distacco ed alla disaffezione al proprio ambiente di vita.</li> <li>• Fornire le opportunità di riacquistare il controllo della propria vita e del proprio ambiente attraverso la conoscenza dei propri bisogni e delle proprie potenzialità corporee e psichiche.</li> <li>• Favorire la formazione dell'identità personale attraverso forme di identificazione positive e promozione di una forma di protagonismo positivo tramite la gestione e la condivisione delle iniziative con la collettività.</li> <li>• Recupero e miglioramento di mobilità articolare e tono muscolare. Acquisizione di una cultura sportiva.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi da tavolo, tennis tavolo, calcio, incontri di socializzazione.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Finanziamento richiesto | Euro 25.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Finanziamento erogato   | Euro 21.665,54                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

## Relazione delle attività

### 40. UISP – Unione Italiana Sport per Tutti – Comitato Provinciale di Treviso

Nel corso dell'anno 2004/05 è stata svolta l'attività seguendo le linee guida degli anni precedenti, cercando di soddisfare tutte le richieste ambientali ed umane pervenute agli istruttori.

Nei primi mesi 6 mesi del progetto, iniziato il 24 marzo 2004, sono mancati gli spazi all'aria aperta, quindi la possibilità di praticare i grandi giochi sportivi. Nel periodo da marzo 2004 a novembre 2004 di conseguenza l'attività si è incentrata sull'organizzazione di frequenti tornei di ping-pong e calcio balilla e la pratica di giochi da tavolo ( dama, scacchi, risiko e ecc.) . La pratica sportiva, quindi, in questo periodo è stata soppiantata da attività ricreativa, tanto che l'associazione ha sentito la necessità di affiancare agli istruttori sportivi degli animatori con i quali hanno collaborato al fine di organizzare passatempi e diversivi per distrarre i minori dalla loro condizione di costretti. Si sono organizzate feste con la partecipazione di esterni, in ogni occasione propizia (ricorrenze religiose e pagane).

Da novembre 2004 si è riavuto l'accesso al campo sportivo dove ogni lunedì pomeriggio i ristretti hanno incominciato a praticare il calcio e il basket. Sicuramente la possibilità di accedere al campo ha giovato ai minori sia dal punto di vista fisico che da quello mentale, perché oltre a sentire e sfogare la loro fisicità, almeno per una volta alla settimana hanno potuto scaricare lo stress e la tensione che comporta la loro condizione. Riuscendo a coinvolgere squadre di esterni, la preparazione e l'aspettativa per la partita dal lunedì cresce, si riescono a proporre allenamenti veri e il gruppo, sempre multirazziale e disomogeneo si comporta e rende meno difficile la convivenza forzata.

Durante la settimana il progetto prevedeva un numero di 5 incontri settimanali concordati con gli educatori, distribuiti nelle mattine di lunedì e sabato, e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì con almeno la presenza di due operatori.

La struttura ha una capienza di 30 detenuti e nel corso dei 12 mesi del progetto ne ha ospitato 104 in tutto. Naturalmente con tutti siamo venuti a contatto e con tutti abbiamo cercato di stabilire un rapporto sperando di incidere in ognuno nel trattamento rieducativi.

## 41. UISP – Unione Italiana Sport per Tutti Comitato Regionale Veneto

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile            | Peratoner Paolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Sede Legale             | Via Fusinato, 34<br>30171 – Venezia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Telefono e Fax          | 041.980572 041.980829                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| E-mail                  | <a href="mailto:veneto@uisp.it">veneto@uisp.it</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Tipologia attività      | Educativa Ricreativa Sportiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Obiettivi del progetto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione della dimensione ludica come opportunità di socialità e allentamento delle tensioni prodotte dalla condizione detentiva.</li> <li>• Aumento della consapevolezza della propria dimensione corporea, psichica ed emotiva e dell'autostima, utilizzo positivo delle proprie capacità ed accettazione dei propri limiti.</li> <li>• Acquisizione dei valori propri dello sport che conducono all'autodisciplina, rispetto degli altri e delle regole, aggregazione sociale per migliorare le relazioni interpersonali.</li> </ul> |
| Descrizione Attività    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività motorie, tennis tavolo, pallacanestro, pallavolo, calcio, tennis, giochi da tavolo, incontri con esperti.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Finanziamento richiesto | Euro 25.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Finanziamento erogato   | Euro 21.665,54                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Inizio attività         | marzo 2004                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Fine attività           | marzo 2005                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

## Relazione Delle Attività

### 41. UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti – Comitato Regionale Veneto

L'attività svolta nell'anno 2004 presso la Casa Circondariale si è ben inserita nell'ambito della continuità già intrapresa nel 2003 e negli anni precedenti e si è svolta prevalentemente nella Sezione Penale più che in quella Giudiziaria (in rapporto circa 70 - 30%) per motivi legate alle esigenze interne di sicurezza dell'Istituto.

Gli orari in cui si è lavorato sono legati alle ore di "aria" e di attività, cioè al mattino dalle 8.45 alle 11.15, al pomeriggio dalle 13.15 alle 15.15; per quanto riguarda invece l'orario entrato in vigore nel periodo estivo, le ore "d'aria" pomeridiane osservavano l'orario 13.00 – 15.00. Come negli anni precedenti, gli spazi utilizzati sono stati gli stessi sia per chi voleva usufruire dei normali passeggi che da chi partecipava alle attività.

Quindi il cortile, denominato "aria", funge anche da campo da calcio, da tennis e da pallavolo, e la sala socialità svolge anche funzione di palestra. Tutto ciò ha comportato dei sacrifici sia da parte di chi praticava le varie attività sportive, sia da chi non era ad esse interessato, in quanto sono emersi dei problemi data l'impossibilità di far collimare le diverse pretese.

Nella programmazione dell'istituto gli orari dedicati al calcio erano quelli del lunedì e mercoledì mattina dalle 9.00 alle 10.30, mentre nelle mattine rimanenti e nei pomeriggi all'aria si è svolta attività di ginnastica di gruppo ed a volte pallavolo e tennis. Per quanto riguarda invece la "palestra", l'attività era garantita ogni mattina ed ogni primo pomeriggio e si poteva scegliere tra il fitness/body building, il biliardino ed il ping pong.

Nel corso dell'anno sono quindi stati organizzati due tornei di calcio a cinque che hanno avuto un riscontro nettamente positivo sia dal punto di vista della partecipazione numerica che dell'impegno prestato. L'unico problema riscontrato è stato quello della stabilità delle formazioni, vista la mobilità di detenuti verso altri istituti o a causa di punizioni disciplinari, oppure il tentativo da parte di taluni di "ritoccare" in meglio la propria squadra evitando di far giocare i meno bravi. Le partite si sono svolte nelle mattine previste per il calcio con l'aggiunta apposita del venerdì con gli stessi orari. Come in passato il torneo di calcetto ha riscontrato un notevole successo, visto che oltre alla massiccia partecipazione, di positivo c'è stato sicuramente il tentativo di controllare direttamente fra gli stessi detenuti, che tutti rispettassero le regole evitando i comportamenti eccessivi che avrebbero potuto nuocere alla maggioranza. Tra le altre attività il corso di ginnastica, che ormai è divenuto un classico, ed in estate la pallavolo ed il tennis, con partite a rotazione e squadre miste.

Si può senza dubbio affermare che il rapporto con i detenuti è sicuramente migliorato nel tempo, tanto che per alcuni di essi si può dire di essere considerati degli amici, oltre che degli istruttori sportivi, tanto che le esigenze cui siamo talvolta venuti incontro esulavano dalla pratica sportiva per indirizzarsi sulla sfera personale con consigli o semplicemente ascoltando chi poteva aver bisogno di parlare liberamente. Sicuramente il piano umano dell'attività è quello che ha dato le maggiori soddisfazioni e che allo stesso tempo crea più rabbia nel vedere che "dietro le sbarre" ci sono anche degli esseri umani con grandi potenzialità rimaste inesprese.

Ovviamente tale possibilità di operare positivamente si basa sul buon rapporto e la collaborazione, costruito nel corso degli anni, con la Direzione e le varie figure istituzionale attive nel Carcere,



rapporto arricchito da incontri periodici tra tutti gli operatori (interni ed esterni) che permettono di migliorare la qualità complessiva degli interventi.

Le uniche vere difficoltà incontrate (ovviamente le considerazioni sono relativizzate al contesto dove si opera) riguardano gli spazi utilizzabili; come negli anni precedenti, la situazione non si è dimostrata positiva, essendo la struttura non adeguata e carente anche delle attrezzature più elementari. Da questo punto di vista è stato sicuramente d'aiuto il contributo economico erogato per l'acquisto di nuove attrezzature sportive, con cui si sono comprati palloni da calcio, divise per i tornei, panche ed un macchinario per l'attività in palestra. Al di là di questi miglioramenti, resta però il fatto che gli spazi rimangono fondamentalmente non ottimali; è stata di basilare importanza la recentissima riapertura del campo sportivo che si trova all'interno delle mura carcerarie (primavera 2005) che permette ai detenuti stessi di uscire da spazi angusti e senza alcuna prospettiva, in particolare per quelli della sezione penale, dove gli spazi a disposizione sono ancora più ristretti. Le dimensioni del campo sono infatti pressoché regolamentari e permettono l'organizzazione anche di altre attività oltre il calcio.



## - Parte Seconda -

# Analisi qualitativa e quantitativa dei progetti

In questa seconda parte, si cerca di riassumere la complessità dell'esperienza maturata attraverso i singoli progetti.

La scelta è stata quella di suddividere e osservare i dati qualitativi e quantitativi seguendo le tematiche fondamentali inserite nell'intervista effettuata alle varie Associazioni e Cooperative.

Dopo aver descritto brevemente la metodologia, l'analisi dei dati è distinta nei seguenti capitoli:

- *progetto*: specifica il tipo, il luogo, la frequenza e la durata delle attività;
- *organizzazione del progetto*: specifica il ruolo, le funzioni del responsabile e degli operatori coinvolti e i rapporti con l'Istituzione ;
- *utenti*: comprende i dati riguardanti i detenuti coinvolti ;
- *valutazione soggettiva*: comprende impressioni espresse direttamente dall' Associazione intervistata, rispetto alla motivazioni, variabili positive e negative, problemi e difficoltà affrontati e il percorso effettuato per l'apprendimento delle nuove abilità proposte;
- *rete*: pone l'attenzione sui rapporti stabiliti con altri Enti e Istituzioni del territorio.



## Metodologia

La rilevazione dei dati ha seguito le seguenti fasi:

- 1) predisposizione della scheda per l'intervista semi-strutturata;
- 2) training degli intervistatori (per uniformare il metodo di raccolta delle informazioni); invito alle singole Associazioni hanno realizzato i progetti ad un colloquio svolto nel corso dei mesi di maggio – giugno 2005;
- 3) proposta dell'intervista semi-strutturata;
- 4) eventuale registrazione dell'intervista previo consenso informato;
- 5) rilettura di quanto trascritto dai rilevatori per conferma del dato e verifica di qualità;
- 6) codifica e informatizzazione delle risposte;
- 7) analisi e commento dei dati;

Quanto riportato nelle singole schede di progetto e fonte quindi delle analisi dei dati, rientra nella responsabilità individuale di coloro che hanno fornito i dati.

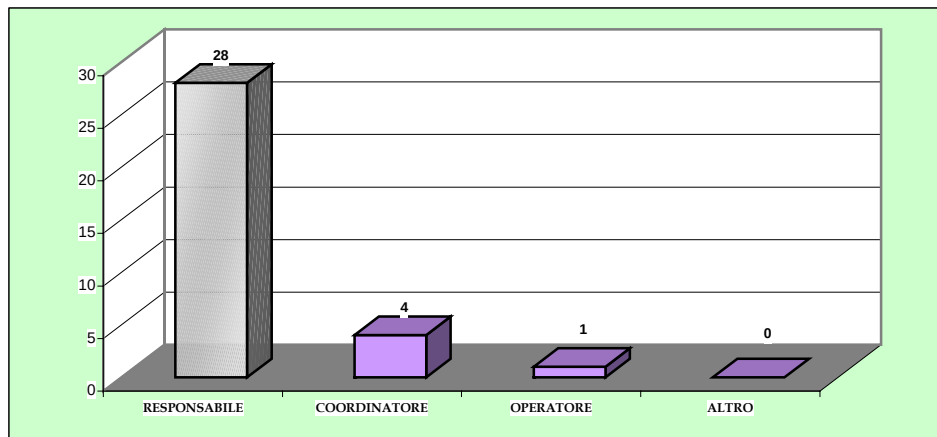
I dati sono stati raccolti seguendo una traccia di intervista concordata con la Direzione dei Servizi Sociali della Regione Veneto - Servizio Prevenzione delle Devianze.

Suddetta traccia dell'intervista semi-strutturata è riportata nell'Allegato n° 1.

Le persone che si sono presentate all'intervista, come evidenziato dal grafico sottostante, sono in maggior parte i responsabili dei progetti; questo può essere un indice dell'interesse dimostrato dalle Associazioni nel promuovere il loro operato e nel divulgare le informazioni relative alle attività svolte all'interno degli Istituti Penitenziari.

Nella maggior parte dei casi non si è riscontrata alcuna difficoltà nel contattare e successivamente intervistare i suddetti responsabili.

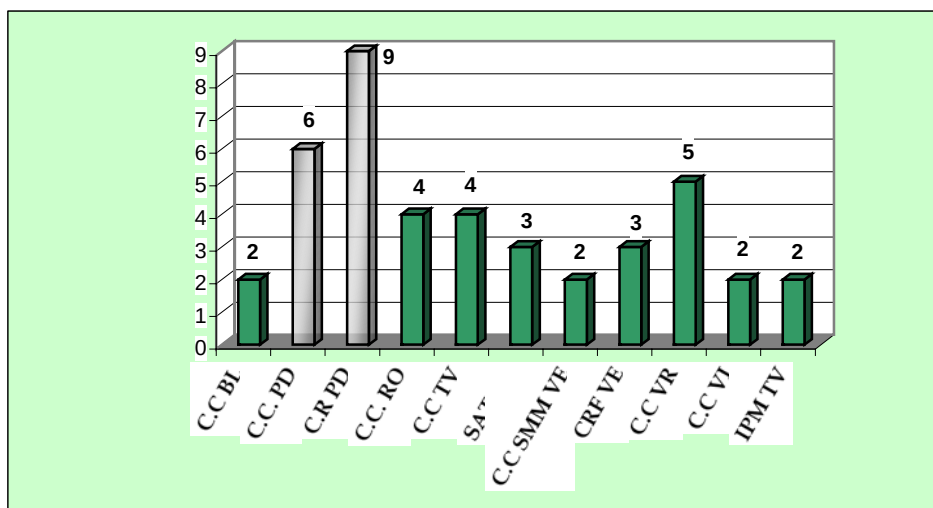
Grafico n° 1: Ruolo dell'intervistato all'interno del progetto



## Il Progetto

Grafico n° 2:

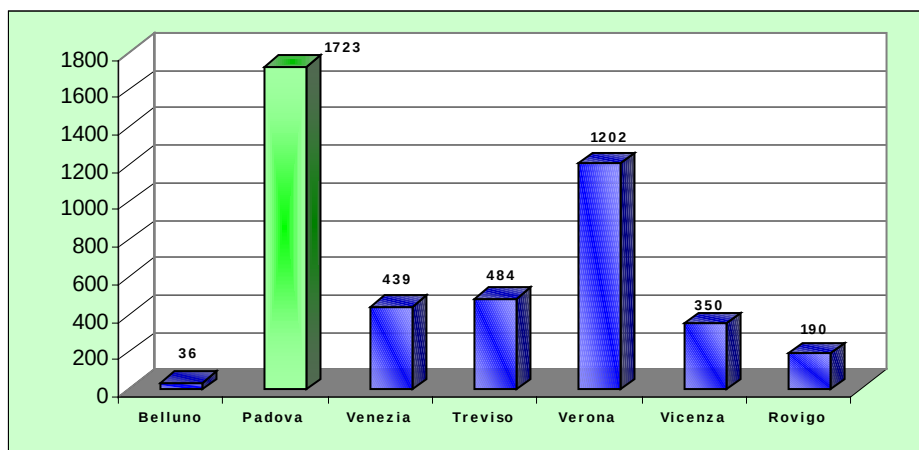
Carceri presso cui si sono svolte le attività con indicato il numero di progetti per ciascun Carcere



Dal grafico si nota che il numero maggiore di progetti è stato attuato presso la Casa Circondariale e la Casa di Reclusione di Padova.

Grafico n° 3:

Numero di detenuti complessivamente coinvolti nei vari progetti (suddivisi per Provincia)



La diversità numerica della distribuzione dei progetti nelle singole province può essere spiegata in vari modi.

Innanzitutto può essere legato al numero di Associazioni presenti sullo stesso territorio, e il fatto che 12 associazioni abbiano sede sul territorio padovano potrebbe spiegarne l'elevato numero di progetti svolti.

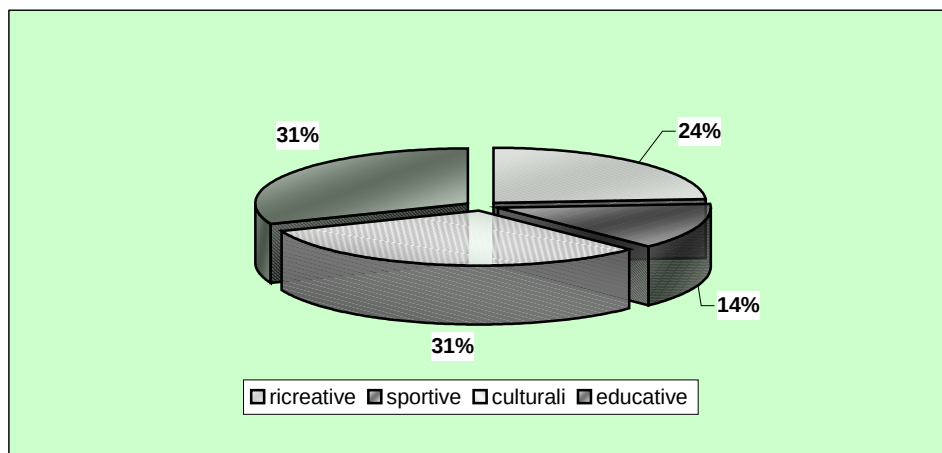
Di seguito è riportato il numero di Associazioni suddiviso per provincia.

| Provincia    | Venezia | Padova | Treviso | Rovigo | Verona | Vicenza | Belluno |
|--------------|---------|--------|---------|--------|--------|---------|---------|
| n° associaz. | 8       | 12     | 4       | 1      | 5      | 1       | 2       |

Altra spiegazione potrebbe essere attribuita alla maggior disponibilità di spazi e di aule per le attività all'interno dei due Istituti padovani; diverse Associazioni hanno infatti lamentato la mancanza di adeguati spazi dove svolgere le attività.

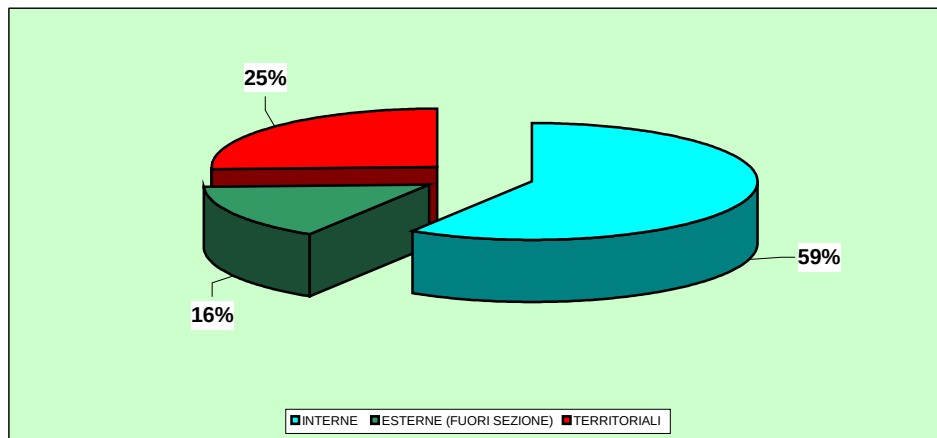
Per quanto riguarda il numero di detenuti coinvolti nelle attività, come dimostrato dal grafico 3, la provincia che riporta un numero maggiore di soggetti è quella di Padova, in linea con il fatto che le due Carceri padovane sono anche quelle che presentano un più elevato numero di progetti proposti.

Grafico n° 4: Tipologia del progetto



Il grafico è stato realizzato tenendo conto del fatto che le iniziative promosse all'interno degli Istituti non sono mai di un'unica tipologia (ad esempio solo sportiva); la quasi totalità delle Associazioni ha proposto iniziative con più finalità (ad esempio sportiva ed educativa). In questo caso, il progetto è stato inserito in entrambe le "fette" del grafico.



Grafico n° 5 : Spazi in cui si sono svolte le attività <sup>2</sup>

Una delle priorità nell'ambito delle attività trattamentali e rieducative è l'attività di reinserimento sociale e di integrazione dei detenuti.

Dal grafico si evidenzia che solo il 25 % dei progetti ha realizzato attività all'esterno del carcere con detenuti che hanno potuto usufruire di permessi premio.

Durante le interviste si è potuto constatare che alcuni dei motivi per cui la percentuale è così ridotta sono i seguenti:

1. alcune Associazioni hanno lamentato il fatto di non aver potuto sviluppare il lavoro all'esterno e sul territorio a causa della differente interpretazione del diritto al permesso premio dei detenuti definitivi, da parte delle Agenzie Territoriali e da parte della Magistratura.  
Ciò risente del fatto che le Agenzie Territoriali spingono verso una reintegrazione e reinserimento della persona mentre la Magistratura deve anche tenere conto di tutti gli aspetti giuridici e degli aspetti legati al controllo e alla sicurezza sociale.  
Forse questo divario potrebbe essere superato da una maggior sinergia fra Enti e Magistratura;
2. decisione da parte dell'Istituto carcere di operare un grosso filtro sulla selezione delle persone che avrebbero potuto beneficiare di permessi premio, anche dovuta a loro esigenze organizzative e di tempi tecnici da rispettare per l'Osservazione della persona.
3. la presenza di un turn over troppo rapido presso le Case Circondariali e quindi la difficoltà della continuità della presenza dei detenuti che ha determinato l'impossibilità di inserire persone in permessi premio.

<sup>2</sup> \*per esterne si intendono quelle attività che sono state svolte all'interno degli Istituti ma in spazi aperti (ex .campi da calcio);

\* per territoriali si intendono quelle attività che hanno permesso ai detenuti di uscire dall'Istituto.

Grafico n° 6: Frequenza delle attività rispetto al numero di progetti

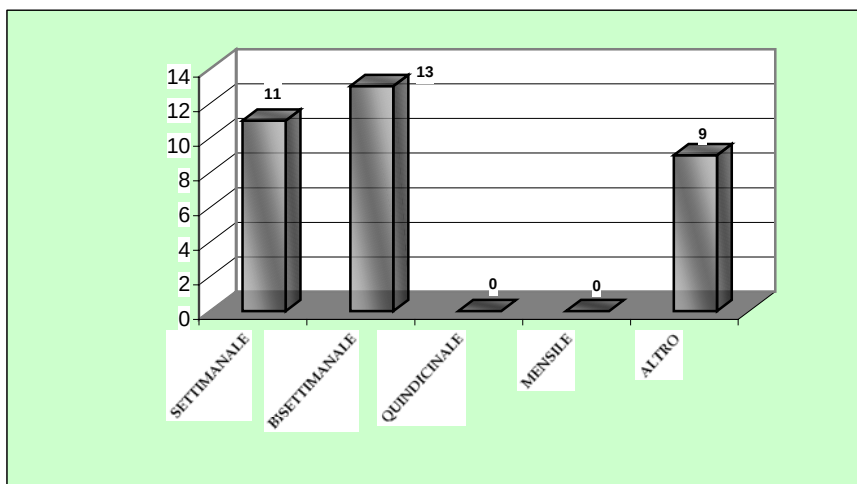
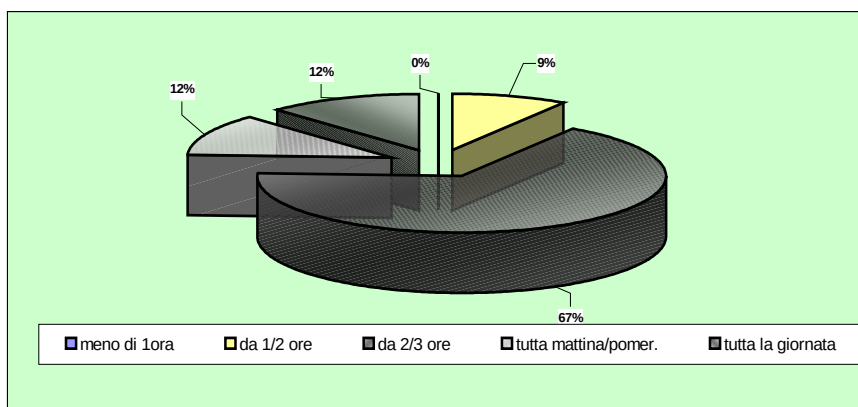


Grafico n° 7: Durata media delle attività



Dal grafico 6 emerge che le attività all'interno degli Istituti sono prevalentemente a cadenza settimanale o bisettimanale. L'elevato numero di risposte "altro" date durante l'intervista ha messo in evidenza che molte attività si sono svolte quotidianamente coinvolgendo quindi i detenuti che hanno partecipato al corso per tutta la settimana.

Per quanto riguarda la durata delle attività, il 67% dei progetti ha coinvolto i detenuti per un tempo che andava dalle due alle tre ore.

Queste informazioni mettono in risalto e confermano una realtà: gli Enti hanno contatti con le carceri quasi quotidiani e offrono una continuità nelle attività e nel supporto ai detenuti.

Questo aspetto è tanto più positivo quanto meno appariscente in chi osserva il Carcere solo superficialmente.

## L'organizzazione del progetto

Grafico n° 8: Stadio di intervento del responsabile di progetto

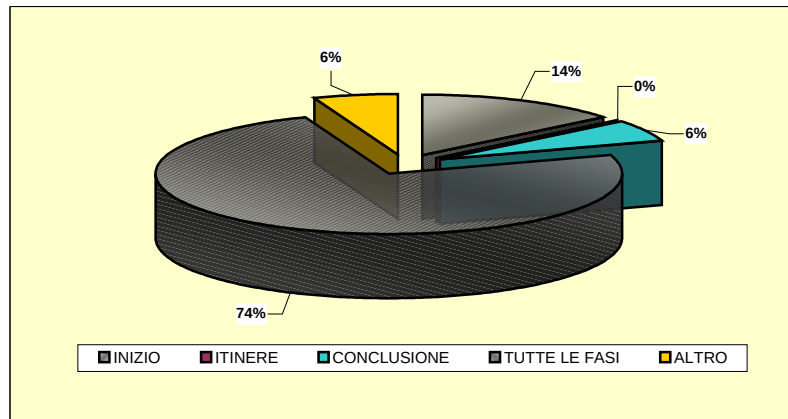
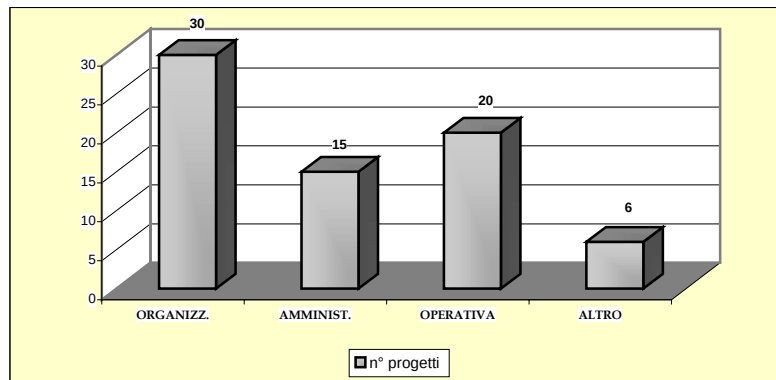


Grafico n° 9: Funzione del responsabile all'interno del progetto



Come si nota dal grafico 8, il responsabile interviene, nel 74% dei casi, in tutte le fasi del progetto. Questo può essere spiegato dal fatto che, come si rileva dal grafico 9, le principali funzioni del responsabile all'interno delle attività proposte sono, in quasi la totalità dei progetti, sia di tipo operativo che organizzativo, mansioni che necessitano della presenza costante del responsabile. Molti dei responsabili intervistati che garantiscono una presenza costante al corso e risultano essere anche operatori, hanno una professionalità specifica che permette loro di intervenire e gestire adeguatamente dinamiche interpersonali che vengono a crearsi all'interno del gruppo, permettendo così un regolare svolgimento delle attività.

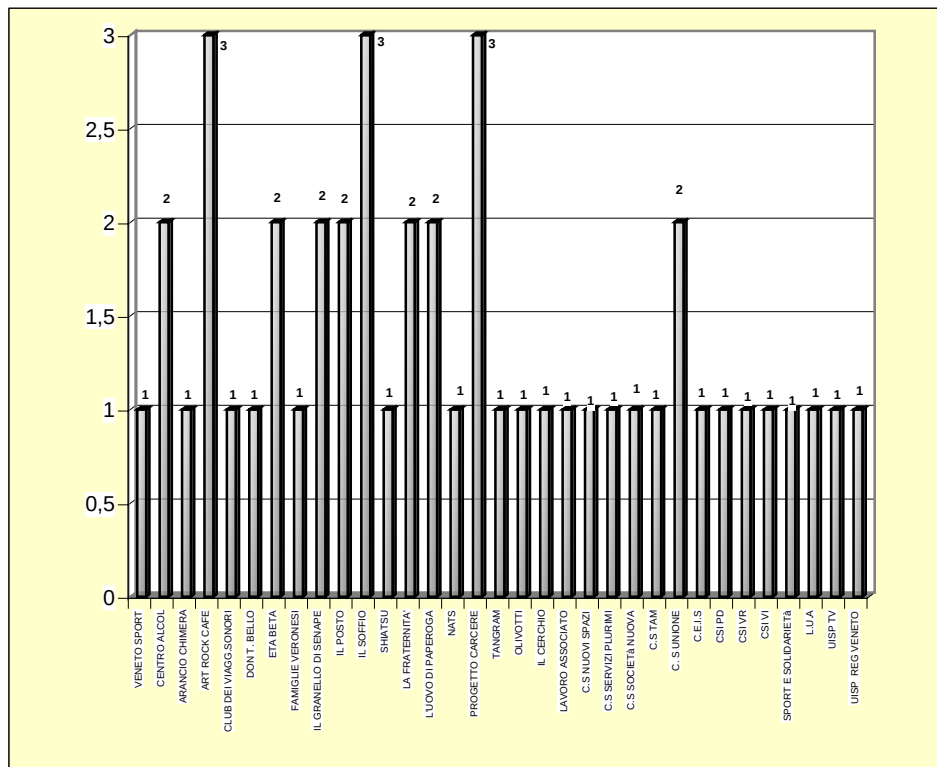
Il fatto che, in alcuni casi, il responsabile sia stato presente solo in precisi momenti, può essere in parte spiegato considerando che le funzioni svolte all'interno di questi progetti, sono più di tipo amministrativo, di presa di contatto con le Direzioni, di coordinamento e di organizzazione logistica piuttosto che puramente operativo.

Tab. n° 1: Numero di figure coinvolte nell'attività

| <i>PROGETTO</i>               | <i>Figure reviste<br/>nel progetto</i> | <i>Figure citate<br/>nella rendicontazione</i>         | <i>Figure citate<br/>nell'intervista</i> |
|-------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| 1) A.S VENETO SPORT           | 3                                      | 3                                                      | 3                                        |
| 2) AG. CENTRO ALCOLOG         | 3                                      | 1 + educatori                                          | 2                                        |
| 3) ASS.ARANCIO CHIMERA        | 3                                      | 3                                                      | 3                                        |
| 4) ASS. ART ROCK CAFE         | 5                                      | 9                                                      | 9                                        |
| 5) ASS. CLUB DEI VIAGG.SONORI | 4                                      | 3                                                      | 2                                        |
| 6) ASS. DON T. BELLO          | 6                                      | 5                                                      | 5                                        |
| 7) ASS. ETA BETA              | 4                                      | 8                                                      | 4                                        |
| 8) ASS. FAMIGLIE VERONESI     | 3                                      | 4                                                      | 4                                        |
| 9) ASS. IL GRANELLO DI SENAPE | 5                                      | 3+ responsabili centro serv                            | 6                                        |
| 10) ASS. IL POSTO             | 5                                      | 5                                                      | 5                                        |
| 11) ASS. IL SOFFIO            | 7                                      | 8                                                      | 7                                        |
| 12) ASS. SHIATSU              | 2                                      | 1+assistenti                                           | 7                                        |
| 13) ASS. LA FRATERNITA'       | 8 + 2 volontari                        | 11                                                     | 15                                       |
| 14) ASS. L'UOVO DI PAPEROGA   | 2                                      | 3                                                      | 3                                        |
| 15) ASS. NATS                 | 2                                      | 2                                                      | 2                                        |
| 16) ASS. PROGETTO CARCERE     | 4                                      | 5                                                      | 5                                        |
| 18) ASS. TANGRAM              | 4                                      | 4 + 9 accomp per uscite                                | 5                                        |
| 22) ASS. OLIVOTTI             | 6                                      | 6 + 1 ragioniera                                       | 5                                        |
| 24) C.S. IL CERCHIO           | 7                                      | 5                                                      | 4                                        |
| 25) C.S LAVORO ASSOCIATO      | 5                                      | Attività in corso                                      | 4                                        |
| 26) C.S NUOVI SPAZI           | 3                                      | 6                                                      | 6                                        |
| 27) C.S SERVIZI PLURIMI       | 3                                      | 1 + educatori+relatori                                 | 6                                        |
| 28) C.S SOCIETA' NUOVA        | 3                                      | Attività in corso.                                     | 6                                        |
| 29) C.S TAM                   | 3                                      | 3                                                      | 3                                        |
| 30) C. S UNIONE               | 2                                      | 6                                                      | 3                                        |
| 31) C.E.I.S                   | 6                                      | 4                                                      | 5                                        |
| 33) CENTRO SPORTIVO IT.PD     | 4                                      | 5 + 6 accompagnatori + arbitri +<br>personale x uscite | 6                                        |
| 34) CENTRO SPORTIVO IT. VR    | 8 + 2 volontari                        | 8                                                      | 23                                       |
| 35) CENTROSPORTIVO IT. VI     | 6+ volontario                          | 5                                                      | 10                                       |
| 36) SPORT E SOLIDARIETÀ       | 8                                      | 7                                                      | 9                                        |
| 38) L.U.A                     | 2                                      | 3                                                      | 3                                        |
| 40) UISP TV                   | 3                                      | 4                                                      | 2                                        |
| 41) UISP COMITATO REG VENETO  | 2                                      | 2                                                      | 6                                        |

Nella tabella sono state riportate le figure che sono state coinvolte dalle Associazioni nell'ambito dei diversi progetti.

Grafico n° 10: Numero di figure che assicurano una presenza costante durante l'attività



Come emerge dal grafico, il numero di figure che assicura una costante presenza durante lo svolgimento delle attività è compreso tra uno e tre, con la media di un operatore per progetto; l'operatore figura essere infatti la persona più presente, la sua presenza può essere spiegata considerando il ruolo che riveste all'interno del progetto (allenatore, insegnante di atletica, pittore, maestro di scacchi ect.).

Grafico n° 11 : Presenza e tempi di realizzazione del coordinamento

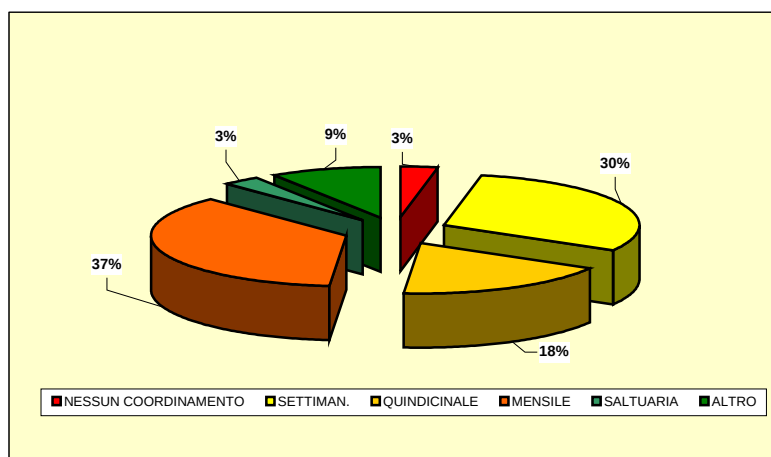
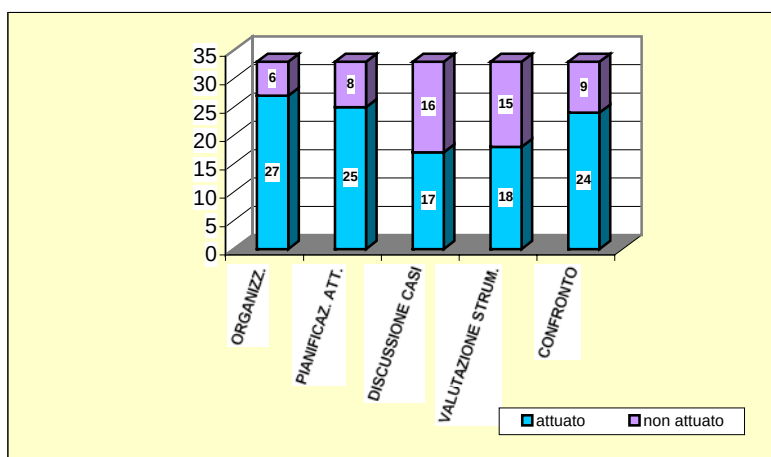


Grafico n° 12 : Finalità del coordinamento



Dalle interviste emerge che solo il 3% delle Associazioni non si avvale di nessuna attività di coordinamento, mentre nella quasi totalità dei casi questa è presente; in particolar modo viene realizzata a cadenza mensile o settimanale.

Dal grafico 12 emerge che il coordinamento è utilizzato come strumento finalizzato all'organizzazione, alla pianificazione e al confronto rispetto alle attività svolte, piuttosto che come momento di incontro per la discussione di casi.

Infatti la discussione dei casi non rientra nello specifico dell'obiettivo delle attività, ma può essere significativo in quanto denota l'attenzione particolare indirizzata a inserimenti di detenuti particolarmente problematici all'interno del gruppo.

Grafico n° 13: Livello di collaborazione con gli operatori del carcere

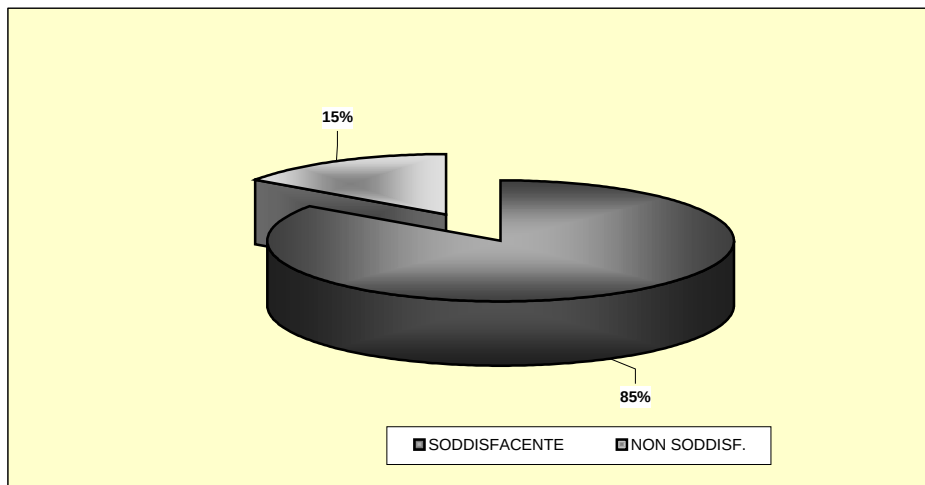
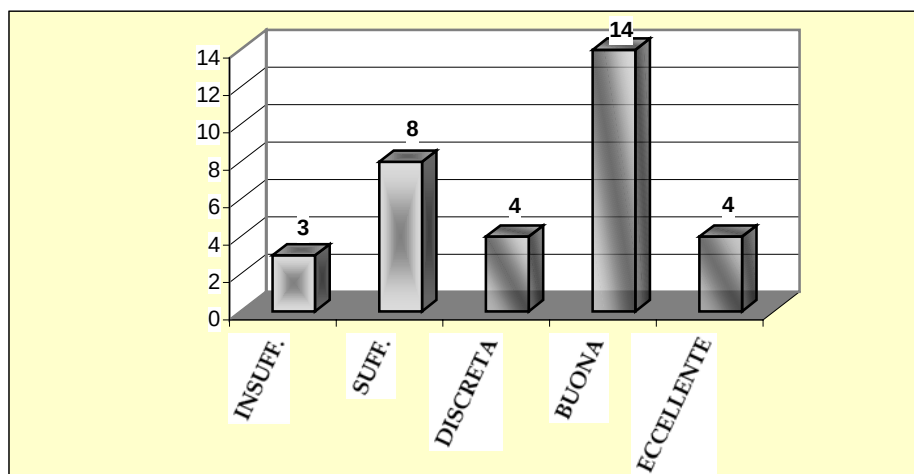


Grafico n° 14 : Qualità dei rapporti con l'Istituzione



L'alta percentuale (85%) degli intervistati che riferiscono un rapporto di collaborazione soddisfacente con gli operatori del carcere è in linea con le indicazioni presenti nel Protocollo di Intesa che sul piano più strettamente operativo individua quale prerogativa una assunzione di piena responsabilità attraverso azioni integrate tra Istituzioni e Privato sociale. Il coinvolgimento di più attori sociali contribuisce così all'attuazione del principio costituzionale e del reinserimento sociale del condannato.

Questo dato si ritrova nel grafico n 14, in cui, 22 degli intervistati (discreto, buono e eccellente) valutano positivamente il rapporto con l'Istituzione.

Solo in tre casi la qualità dei rapporti e il livello di collaborazione con l'istituzione, è valutata in modo negativo; dall'intervista emerge che le motivazioni di tale commento sono dovute principalmente al fatto che l'istituzione ha ritenuto opportuno limitare la concessione di permessi premio ai detenuti e ci sono state difficoltà per il Carcere a rispettare il calendario precedentemente concordato per le attività.

Il fatto che nel 15% dei casi il livello di collaborazione sia stato considerato insoddisfacente può essere messo in relazione:

- alla minor presenza del responsabile durante lo svolgimento delle attività producendo così un difetto di comunicazione/collaborazione fra Ente e Istituzione carcere; fondamentale risulta essere il rapporto costante e quotidiano con il referente dell'area educativa;
- difficoltà, si suppone a causa degli impegni istituzionali, ad incontrare il referente dell'area educativa;
- conflittualità e aspettative diverse tra gli operatori del carcere e l'equipe del progetto.

In linea generale si può osservare come la prerogativa importante di una collaborazione tra Istituto e Associazioni sia stata un obiettivo raggiunto nella maggioranza delle attività proposte. Tale dato, rispetto a quanto riferito dagli intervistati, può essere letto in virtù del fatto che molte delle Associazioni che hanno svolto i corsi all'interno degli Istituti di Pena hanno una lunga tradizione di attività promossa nelle carceri e quindi conoscono in modo approfondito tale realtà.



## Utenti

Tab. n° 2: Numero di detenuti coinvolti nelle attività

| <i>PROGETTI</i>               | <i>N° detenuti Previsti da progetto</i> | <i>N° detenuti che hanno partecipato all'attività</i> | <i>N° detenuti che hanno concluso l'attività</i> |
|-------------------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| 1) A.S VENETO SPORT           | 25                                      | 25                                                    | 20                                               |
| 2) AG. CENTRO ALCOLOG         | 40                                      | 36                                                    | 26                                               |
| 3) ASS.ARANCIO CHIMERA        | 80                                      | 100                                                   | 20                                               |
| 4) ASS. ART ROCK CAFE         | 200                                     | 200                                                   | 52                                               |
| 5) ASS. CLUB DEI VIAGG.SONORI | 55                                      | 60                                                    | 60                                               |
| 6) ASS. DON T. BELLO          | 40                                      | 58                                                    | 58                                               |
| 7) ASS. ETA BETA              | 200                                     | 30                                                    | 14                                               |
| 8) ASS. FAMIGLIE VERONESI     | 320                                     | 230                                                   | 230                                              |
| 9) ASS. IL GRANELLO DI SENAPE | 85                                      | 80                                                    | 80                                               |
| 10) ASS. IL POSTO             | 50                                      | 50                                                    | 50                                               |
| 11) ASS. IL SOFFIO            | 53                                      | 29                                                    | 27                                               |
| 12) ASS. SHIATSU              | 70                                      | 20                                                    | 20                                               |
| 13) ASS. LA FRATERNITA'       | 170                                     | 204                                                   | 140                                              |
| 14) ASS. L'UOVO DI PAPEROGA   | 70                                      | 44                                                    | 12                                               |
| 15) ASS. NATS                 | 35                                      | 30                                                    | 25                                               |
| 16) ASS. PROGETTO CARCERE     | 80                                      | 72                                                    | 71                                               |
| 18) ASS. TANGRAM              | 200                                     | 50                                                    | 20                                               |
| 22) ASS. OLIVOTTI             | 85                                      | 80                                                    | 40                                               |
| 24) C.S. IL CERCHIO           | 18                                      | 20                                                    | 10                                               |
| 25) C.S LAVORO ASSOCIATO      | 42                                      | 12                                                    | 12                                               |
| 26) C.S NUOVI SPAZI           | 80                                      | 100                                                   | 20                                               |
| 27) C.S SERVIZI PLURIMI       | 60                                      | 45                                                    | 45                                               |
| 28) C.S SOCIETÀ NUOVA         | 24                                      | 24                                                    | 18                                               |
| 29) C.S TAM                   | 50                                      | 60                                                    | 21                                               |
| 30) C. S UNIONE               | 240                                     | 280                                                   | 220                                              |
| 31) C.E.I.S                   | 80                                      | 50                                                    | 35                                               |
| 33) CENTRO SPORTIVO IT. PD    | 750                                     | 200                                                   | 54                                               |
| 34) CENTRO SPORTIVO IT. VR    | 660                                     | 650                                                   | 650                                              |
| 35) CENTRO SPORTIVO IT. VI    | 250                                     | 200                                                   | 70                                               |
| 36) SPORT E SOLIDARIETÀ       | 1102                                    | 1000                                                  | 1000                                             |
| 38) L.U.A                     | 72                                      | 35                                                    | 32                                               |
| 40) UISP TV                   | 55                                      | 50                                                    | 20                                               |
| 41) UISP COMITATO REG VENETO  | 280                                     | 300                                                   | 25                                               |
| TOTALE                        | 5621                                    | 4424                                                  | 3197                                             |

Dalla tabella emerge che:

- Progetti n° 7, 33, 35, 41 (attività sportive) : esiste una marcata differenza tra il numero di detenuti previsti e quelli che hanno portato a termine l'attività; ciò può essere dovuto al fatto che i corsi sono stati seguiti costantemente da un ristretto numero di persone ,ma durante i tornei svolti nel corso dell'annualità sono stati coinvolti molti altri detenuti.
- Progetto n° 8: 18 dei 230 detenuti che hanno partecipato ai gruppi di auto aiuto, hanno seguito un corso di formazione al Peer Support.
- Progetto n° 11: dall'intervista è emerso che il numero ridotto di partecipanti è dovuto all'eliminazione di una delle attività previste (percorsi di studio del colore e dell'acquerello) a seguito della riduzione di ore, su indicazione della Regione Veneto, rispetto a quanto preventivato.
- Progetto n° 14: dall'intervista emerge che l'esiguo numero di detenuti che ha portato a termine l'attività, rispetto a quanto previsto dal progetto , è dovuto alla realtà (SAT di Venezia Giudecca) in cui il corso si è attuato. I detenuti hanno grande libertà di movimento e svolgono diverse attività; hanno quindi partecipato saltuariamente al corso stesso.
- Progetto n° 18: la notevole differenza tra il numero di detenuti previsti dal progetto e quelli che realmente hanno partecipato alle attività è dovuta al fatto che agli incontri sportivi e alla mostra di pittura sono stati coinvolti molti altri detenuti.
- Progetto n° 22: il numero ridotto di detenuti che hanno concluso l'attività è dovuto al fatto che il progetto era rivolto ai presenti nella sezione alta sicurezza e infermeria; in particolare in quest'ultima sezione il turn over è molto alto e le persone presentano difficoltà individuali e di personalità rilevanti,
- Progetto n° 25: l'attività vedeva il coinvolgimento di 30 detenuti per la sezione maschile e di 12 per la sezione femminile. Il corso si è potuto svolgere solo all'interno della sezione femminile a causa delle difficoltà di collaborazione tra territorio e Istituto.
- Progetto n° 38: il numero di detenuti che hanno partecipato alle attività è più basso di quello previsto a causa del blocco di inserimenti nella SAT di Venezia Giudecca da parte del PRAP.

Il numero complessivo di detenuti da coinvolgere ,previsti dai progetti presentati, è di 5629, quello dei detenuti che hanno partecipato alle attività è di 4424 e quello dei corsisti che hanno iniziato e concluso le attività proposte è di 3187, a fronte di un totale di detenuti presenti nelle Carceri Venete, al 31 dicembre 2004, di 2772<sup>3</sup>.

Questa differenza può essere spiegata tenendo conto del fatto che i numeri riportati nello schema sottostante si riferiscono a tutti i soggetti transitati negli Istituti di Pena per un periodo di un anno e mezzo circa, dovuti a trasferimenti, permessi e scarcerazioni, e il fatto che un detenuto può aver partecipato a più di un progetto e/o attività, venendo così contato più volte mentre le presenze totali sono riferite ad un unico giorno.

| <i>N° detenuti<br/>presenti al<br/>31/12/2004</i> | <i>N° detenuti<br/>previsti da<br/>progetto</i> | <i>N° detenuti<br/>partecipanti<br/>alle attività</i> | <i>N° detenuti che<br/>hanno concluso<br/>l'attività</i> |
|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| 2772                                              | 5629                                            | 4424                                                  | 3197                                                     |

<sup>3</sup> Fonte: Provveditorato Regionale Veneto

Per quanto riguarda le sezioni femminili, su 33 progetti 11 hanno coinvolto le detenute: su un totale di 5629 soggetti previsti, 5339 sono maschi, mentre 282 sono femmine.

Considerando le singole province si nota che:

- il Carcere in cui è stato coinvolto un maggior numero di detenute è Verona: sono stati presentati 5 progetti e tutti e 5 hanno coinvolto la sezione femminile.  
145 sono state le detenute transitate per il Carcere e che hanno partecipato ai progetti a fronte di una presenza alla data del 31 dicembre 2004 di 42 detenute<sup>4</sup>;
- nel carcere di Venezia sono stati presentati 8 progetti, 3 dei quali hanno coinvolto detenute.  
83 sono state le detenute transitate per il Carcere e che hanno partecipato ai progetti a fronte di una presenza alla data del 31 dicembre 2004 di 80 detenute<sup>5</sup>;
- nel carcere di Rovigo sono stati presentati 4 progetti, 2 dei quali hanno coinvolto detenute.  
42 sono state le detenute transitate per il Carcere e che hanno partecipato ai progetti a fronte di una presenza alla data del 31 dicembre 2004 di 18 detenute<sup>6</sup>;
- nel carcere di Belluno sono stati presentati 2 progetti, 1 dei quali ha coinvolto detenute.  
12 sono state le detenute transitate per il Carcere e che hanno partecipato ai progetti a fronte di una presenza alla data del 31 dicembre 2004 di 9 detenute<sup>7</sup>;

| Istituti con sezione femminile |                              |                             |
|--------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
|                                | <i>N° detenute coinvolti</i> | <i>N° detenute presenti</i> |
| Belluno                        | 12                           | 9                           |
| Rovigo                         | 42                           | 18                          |
| Verona                         | 145                          | 42                          |
| Venezia                        | 83                           | 80                          |

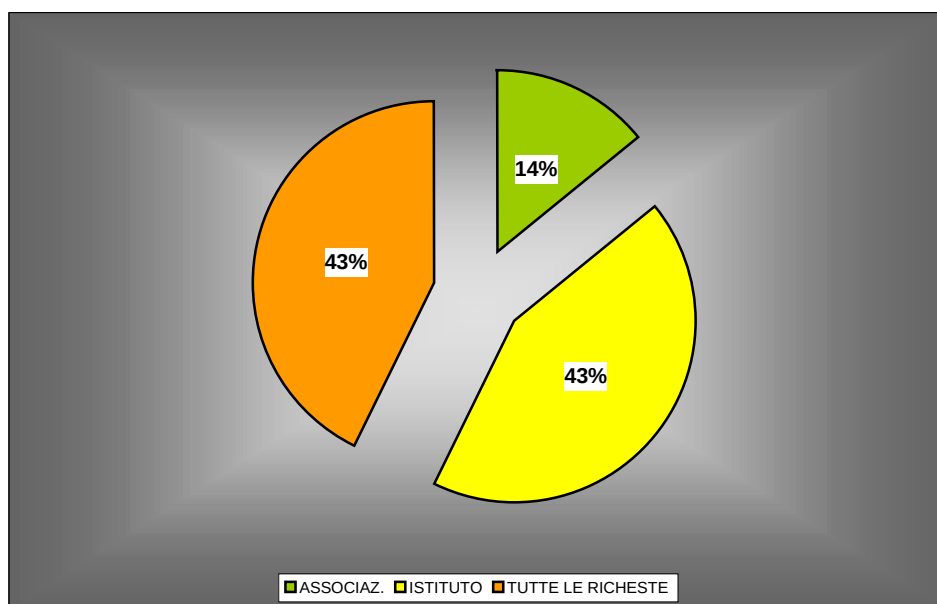
<sup>4</sup> fonte: Provveditorato Regionale Veneto

<sup>5</sup> fonte: Provveditorato Regionale Veneto

<sup>6</sup> fonte: Provveditorato Regionale Veneto

<sup>7</sup> fonte: Provveditorato Regionale Veneto

Grafico n° 15 : Istituzione che ha effettuato l'inserimento del detenuto nel singolo progetto



Per ciò che riguarda l'inserimento di detenuti nei singoli progetti, dal grafico si evidenzia una uguale percentuale tra la selezione effettuata dall'Istituto e l'accoglimento di tutte le richieste dei detenuti.

Tale osservazione risulta significativa in quanto si colloca nell'ambito del pieno rispetto della importante prerogativa di collaborazione e integrazione tra il Carcere e il Territorio, sottolineata sia nel Protocollo di Intesa che nello stesso bando delle attività promosso dalla Regione.

Non si è però a conoscenza del criterio utilizzato da qualche Istituto per l'inserimento dei detenuti all'interno delle attività.

I corsi proposti sono stati considerati come una risorsa positiva e una grossa potenzialità all'interno dell'Istituto, quale sostegno alle attività trattamentali e rieducative di reinserimento che quotidianamente vengono proposte dagli operatori delle Carceri. Inoltre le attività, in alcune occasioni, hanno costituito per l'Istituto una valida risposta a difficili situazioni individuali per cui il gruppo fungeva da contenimento, promuovendo un cambiamento positivo e di solidarietà.

Solo in un numero limitato di casi, (14%) le Associazioni hanno fatto da filtro per quanto riguarda il criterio di scelta dei partecipanti ai loro corsi: come emerge dalle interviste, ciò è dovuto al fatto che in certi corsi sono richieste delle conoscenze minime per potervi accedere (ad esempio competenze video informatiche, capacità grafiche e capacità motorie di base) e in altri si è fatta una valutazione sul livello di motivazione del detenuto a intraprendere l'attività.

Grafico n° 16: Nazionalità dei detenuti

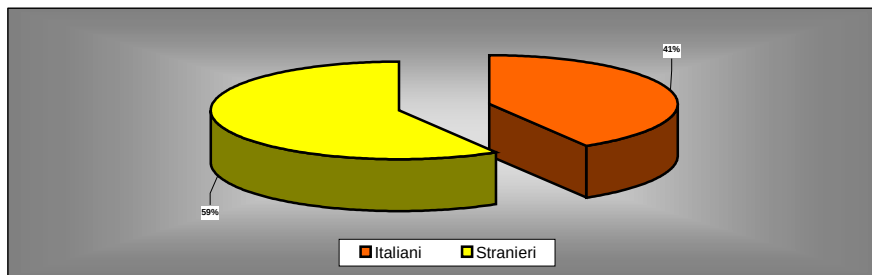
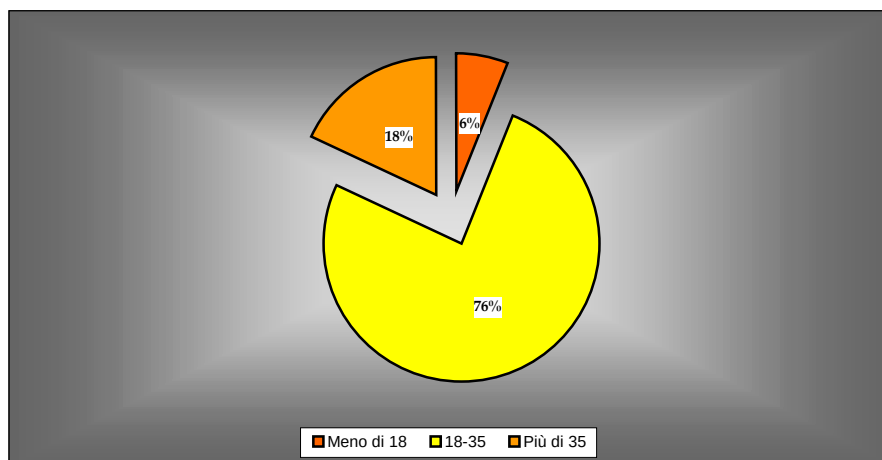


Grafico n° 17: Fasce di età dei detenuti



Nelle carceri del Veneto il numero di detenuti stranieri, al 31 dicembre 2004, è di 1422<sup>8</sup> su un totale di 2772 detenuti (51%), ne consegue un'alta percentuale di stranieri che hanno partecipato alle attività (59%).

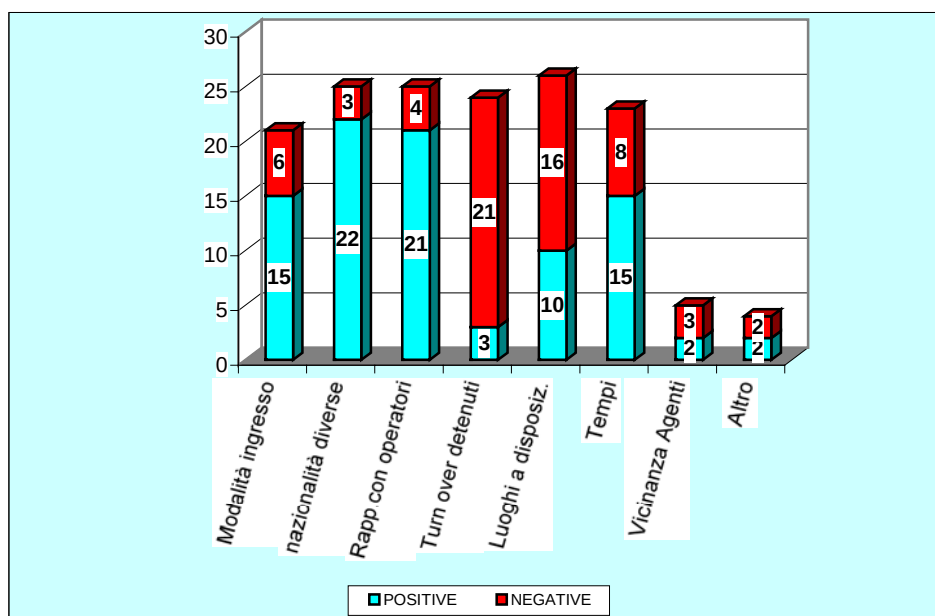
Tale dato è, da un lato, ritenuto positivo dagli intervistati in quanto promuove l'integrazione e l'arricchimento culturale all'interno dell'attività stessa; dall'altro, è evidenziata la difficoltà effettiva di gestione rispetto alle attività per ciò che riguarda la progettualità esterna di integrazione e reinserimento nel territorio, in quanto i detenuti stranieri risultano essere per la maggior parte clandestini.

Dal grafico 17 si nota che la gran parte dei corsisti risulta rientrare nella fascia d'età 18 – 35 anni, sembra che le attività proposte ai detenuti riscuotano maggior interesse nella fascia d'età giovanile.

<sup>8</sup> fonte: Provveditorato Regionale Veneto

## Valutazione soggettiva

Grafico n°18: Variabili positive e negative intervenute nell'esperienza<sup>9</sup>



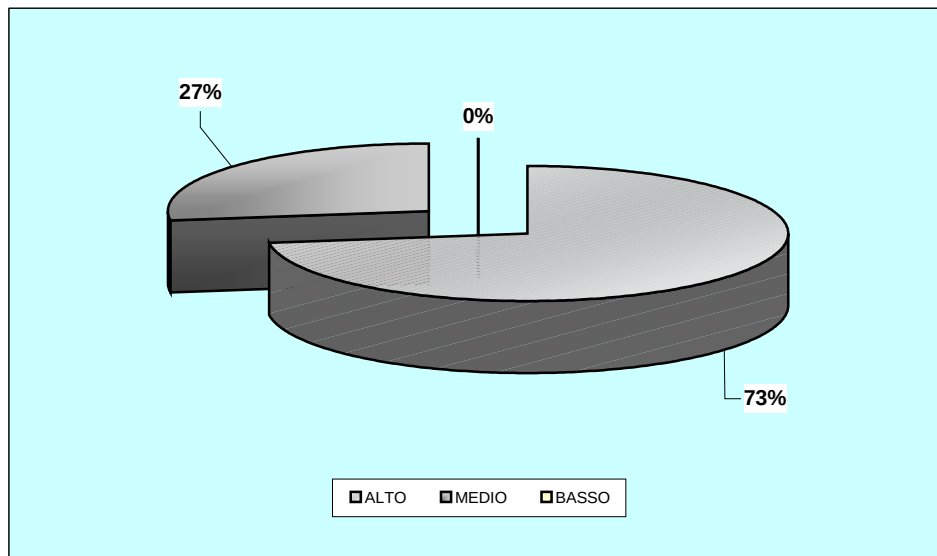
Dal grafico emerge che le variabili che maggiormente sono intervenute in modo positivo nell'esperienza sono "la presenza di detenuti con nazionalità diverse" e "il rapporto con gli operatori del carcere". Quest'ultimo dato è in linea con quanto è emerso dal grafico n° 14 dove per l'85% degli intervistati il livello di collaborazione è ritenuto soddisfacente.

La presenza di detenuti di diverse etnie è considerata una risorsa all'interno delle attività in quanto permette ad ogni detenuto di attingere dalle diversità degli altri e favorisce l'integrazione interculturale portando, attraverso il confronto, ad una crescita reciproca.

Il turn over dei detenuti, che maggiormente caratterizza le Case Circondariali, è vissuto dagli intervistati come un elemento di disturbo in quanto non permette la presenza di un gruppo stabile nel tempo, l'approfondimento delle tematiche proposte, il raggiungimento di uno stesso livello per tutti i partecipanti al corso, e le attività progettate nel Territorio. Altra variabile che ha influito negativamente sul regolare svolgimento delle attività è stata l'assenza di luoghi adatti ad ospitare i corsi; in alcuni casi le attività sono state sospese proprio a causa della mancanza di spazi disponibili.

<sup>9</sup> Le variabili presenti nel grafico sono state identificate a priori e non sono state ricavate dalle interviste svolte; tali variabili sono state individuate tenendo conto della esperienza maturata nel corso degli anni all'interno del carcere e per questo ritenute maggiormente significative.

Grafico n° 19: Livello di motivazione dei detenuti partecipanti alle attività

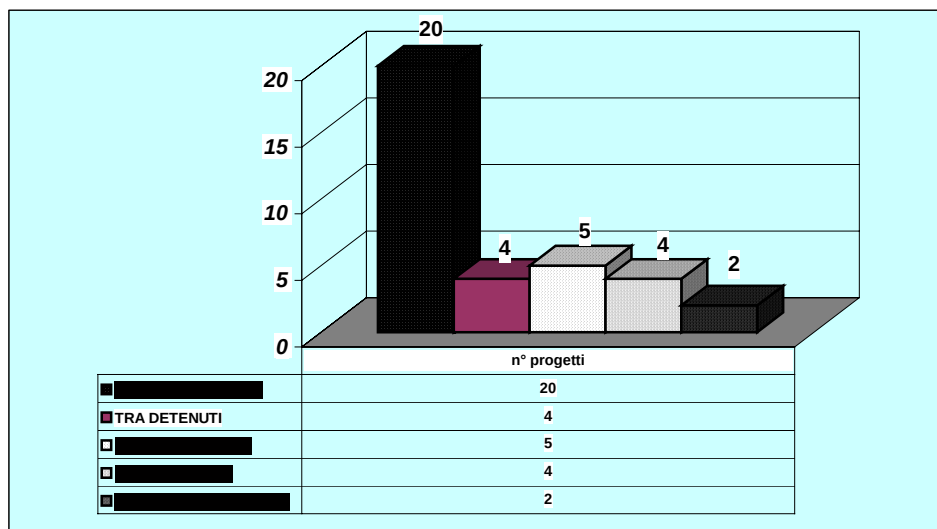


Dalle interviste è emerso che la maggior parte dei detenuti inizialmente ha utilizzato le attività proposte come pretesto per “uscire dalla cella” e al fine di poter ottenere un giudizio positivo da parte dell’Istituto, quindi senza un reale interesse per ciò che veniva proposto.

Solo in un secondo momento, partecipando attivamente alle iniziative, i corsisti hanno riferito un aumento dell’interesse e quindi della motivazione; ciò è stato riscontrato anche attraverso le numerose richieste di continuare l’attività anche individualmente, sia tra un incontro e l’altro, sia al termine del progetto.

Alcuni degli intervistati hanno riferito che il livello di motivazione è comunque “oscillato” durante le diverse fasi del progetto: si è riscontrato un interesse maggiore nei momenti in cui il detenuto era direttamente coinvolto (ad esempio durante le fasi di recitazione o la ripresa con telecamere), rispetto a momenti puramente teorici (ad esempio letture di brani o lezioni frontali).

Grafico n° 20: Problemi verificatisi durante l'attività

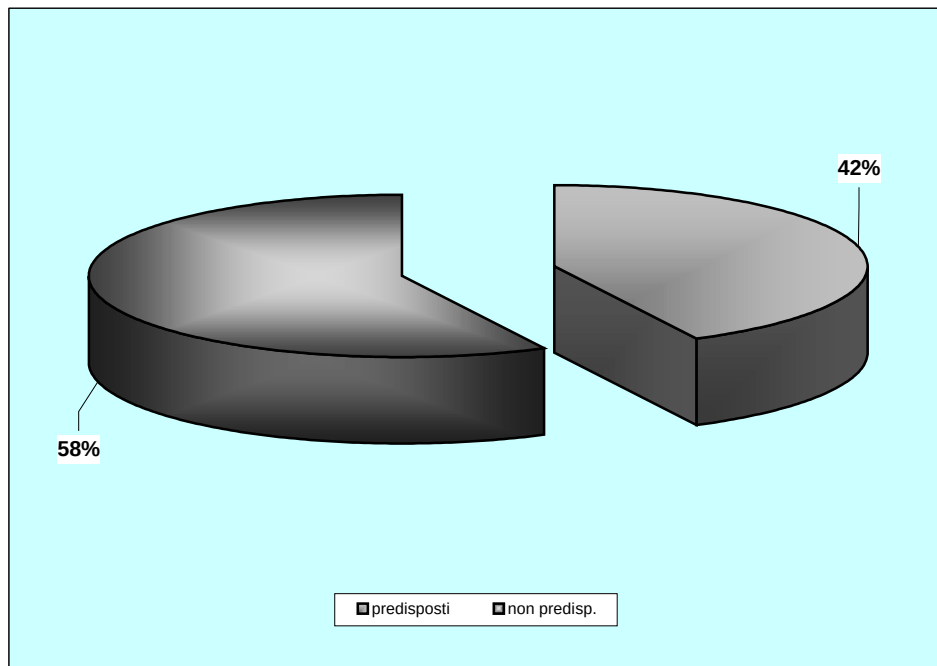


Anche se nella maggior parte delle interviste la qualità dei rapporti con l'Istituzione è stata valutata positivamente, la collaborazione con gli operatori soddisfacente e alta la motivazione a partecipare al corso da parte dei detenuti, si sono verificati, secondo diversi intervistati, dei problemi durante le attività proposte.

In alcuni casi si è trattato di episodi limitati nel tempo e nell'intensità, che si sono risolti attraverso una chiarificazione tra le persone interessate; in altri invece, c'è stata una vera e propria chiusura dei rapporti tra gli attori coinvolti, fino ad arrivare, in un caso, all'abbandono da parte del responsabile delle attività stesse.



Grafico n° 21 : Predisposizione di questionari di gradimento e valutazione

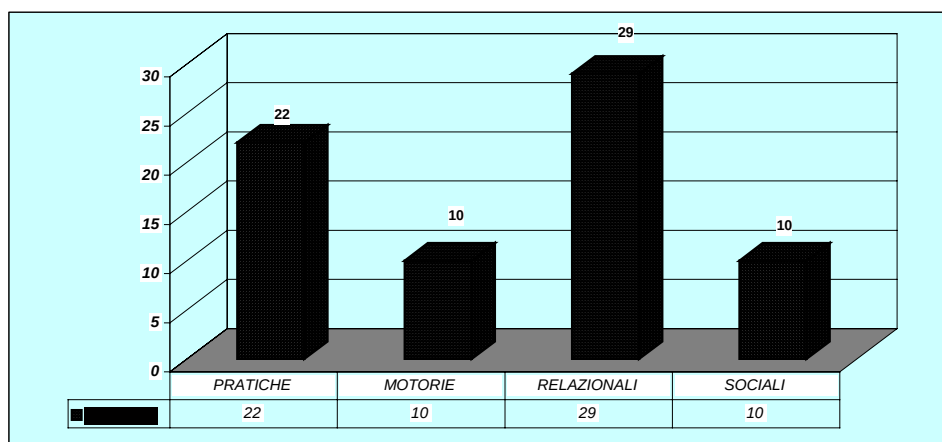


Utilizzare strumenti di feedback nel corso dei progetti appare essenziale per valutare in itinere i progetti stessi ed eventualmente ritrarli.

Dal grafico emerge che la percentuale di intervistati che hanno riferito di aver fatto utilizzo di questionari di gradimento e/o valutazione è pari al 42%. Nel corso del monitoraggio è stato rilevato che per la maggior parte degli intervistati che non ha utilizzato questionari, gli strumenti per valutare l'interesse da parte dei corsisti rispetto all'attività svolta è stata di tipo diverso:

- Verifica dell'assiduità nella frequenza al corso .
- Rilevazione di eventuali cambiamenti positivi (maggior disponibilità nei confronti del gruppo e durante le interazioni, aumento del desiderio di mettersi in discussione, abbassamento del livello di tensione, etc.).
- Riscontro di un desiderio, da parte dei detenuti, di continuare l'attività tra un incontro e l'altro e oltre la conclusione del progetto.
- Feedback positivo da parte dei corsisti attraverso un incontro di gruppo.

Grafico n° 22: Abilità, conoscenze e potenzialità sviluppate all'interno delle attività dai partecipanti.



Tutte le attività proposte all'interno degli Istituti sono finalizzate all'acquisizione o al potenziamento, da parte dei detenuti, di abilità e potenzialità che possano essere fruibili all'esterno.

Uno degli obiettivi che le Associazioni si pongono, nel presentare questi progetti, è quello di fornire ai partecipanti conoscenze che possano essere sfruttate in modo positivo sia all'interno del carcere, sia, nel momento del reinserimento, all'esterno.

Gli intervistati riferiscono la necessità di affiancare alle finalità educative anche finalità pratiche, "far fare qualche cosa" ai detenuti, impegnandoli in modo concreto.

Avere a che fare con un' Istituzione così complessa come il carcere e con personalità che presentano aspetti di devianza e marginalità, comporta l'organizzazione di corsi sul "poter fare", "saper fare" e "imparare qualche cosa di concreto in quanto facilita il coinvolgimento dei detenuti inserendoli in un ambito, (il gruppo), all'interno del quale passano significati educativi e trattamentali utili a un cambiamento e a una revisione significativa della persona stessa.

Il gruppo quale espressione di micro società, specchio della società esterna, nel quale imparare a relazionarsi e che favorisce l'apprendimento di regole e norme sociali. Il reinserimento e il trattamento sociale inteso quindi quale profonda e complessa trasformazione dell'individuo inserito nel suo conteso in interazione costante con l'ambiente carcere, il territorio di riferimento esterno, la società.

Quasi tutti i progetti, infatti, propongono attività che permettono ai detenuti di impegnarsi concretamente, ad esempio attraverso l'acquisizione di tecniche grafico-pittoriche, di conoscenze informatiche e di videoscrittura o attraverso lo sviluppo di capacità motorie o di veri e propri lavori.

Come si nota dal grafico infatti tutte le abilità vengono prese in considerazione, non ultimo l'apprendimento di nuove competenze relazionali e sociali: il fatto di "lavorare" in gruppo permette ai detenuti un confronto con l'altro, in particolare con realtà ed etnie diverse, l'acquisizione di una maggior fiducia in se stesso e nelle proprie capacità, la possibilità di mettersi in gioco e l'interiorizzazione di nuove regole sociali. Perciò, l'apprendimento di diverse abilità, insieme all'accrescimento delle proprie potenzialità relazionali, forniscono degli strumenti in più al detenuto, utilizzabili sia all'interno dell'istituto sia al momento del reinserimento sul territorio.

Grafico n° 23: Livello di aggressività

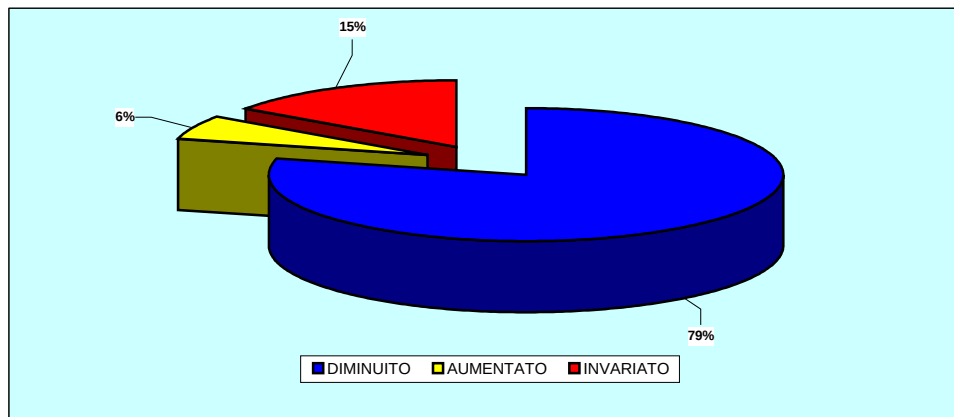
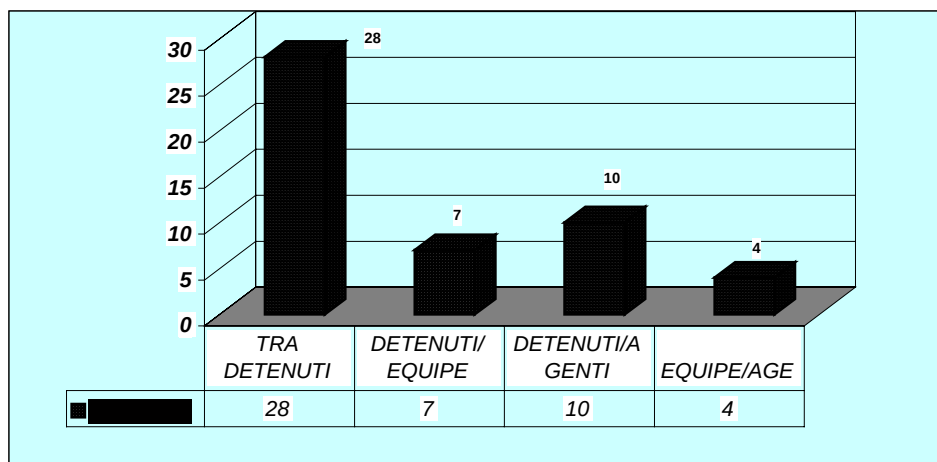


Grafico n° 24 : Figure tra cui è diminuita l'aggressività



Il sovraffollamento e la promiscuità aumenta le tensioni. Uscire dalla cella, partecipare alle attività che restituiscono dignità e permettono di esprimere, alla presenza di mediatori e operatori esperti, le proprie opinioni o diversità, sembra aver reso più fluidi i rapporti e determinato un clima di minore tensione, soprattutto tra detenuti.

L'abbassamento della tensione con gli agenti di Polizia Penitenziaria permette al detenuto un diverso livello di comunicazione e agli Agenti di recuperare il compito trattamentale, spesso oscurato dalla funzione di mantenimento della sicurezza, e di modello positivo e normativo nei confronti del deviante.

Dalle interviste è emerso che il livello di aggressività risulta, nel 79% dei casi, diminuito e in particolar modo tra i detenuti e tra i detenuti e gli Agenti di Polizia Penitenziaria.

## Rete

Grafico n° 25: Rapporti con Istituzioni del territorio nel corso del progetto

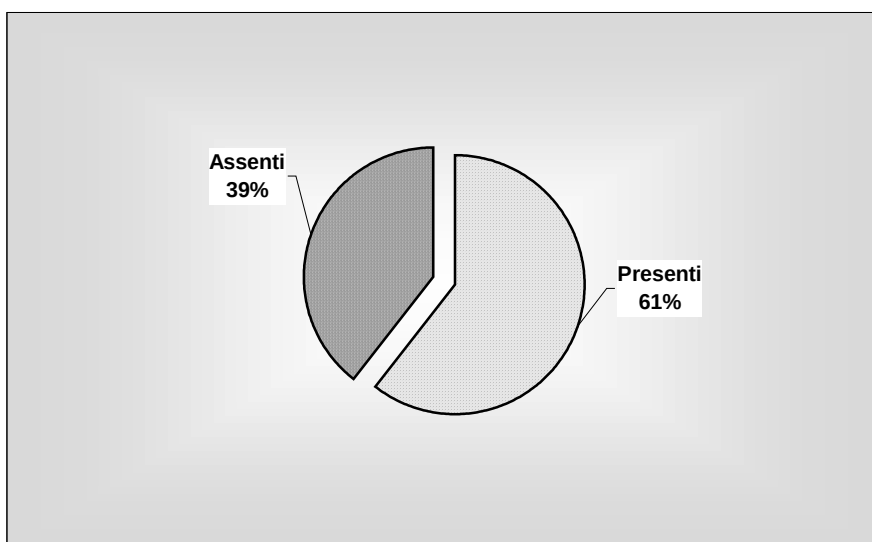


Grafico n° 26: Rapporti con Enti del Privato Sociale nel corso del progetto

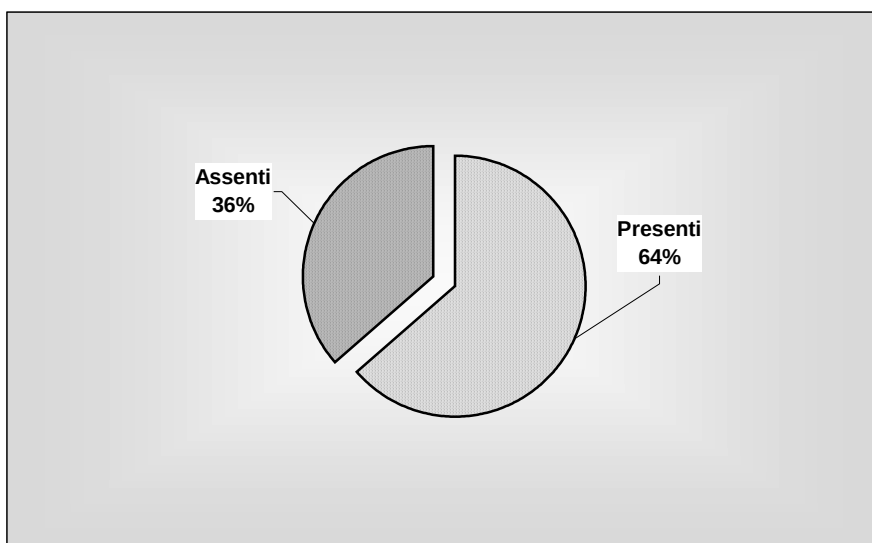
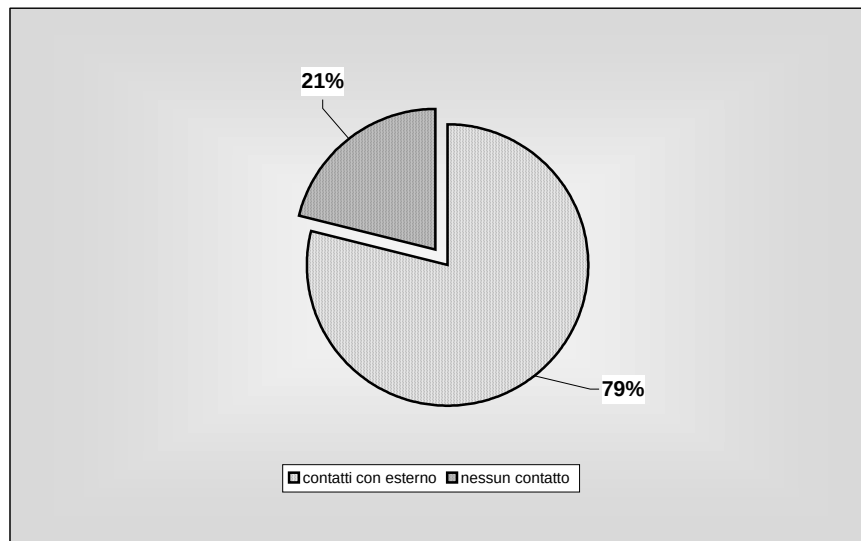


Grafico n°27: Contatti tra Associazioni/Territorio



Come già precedentemente riferito, il Protocollo d'Intesa vigente tra il Ministero di Giustizia e la Regione Veneto ha come prerogativa importante il coinvolgimento degli organismi privati nel tentativo di creare una rete che stringa sempre più una comunicazione fra Privato Sociale, Volontariato e Carcere.

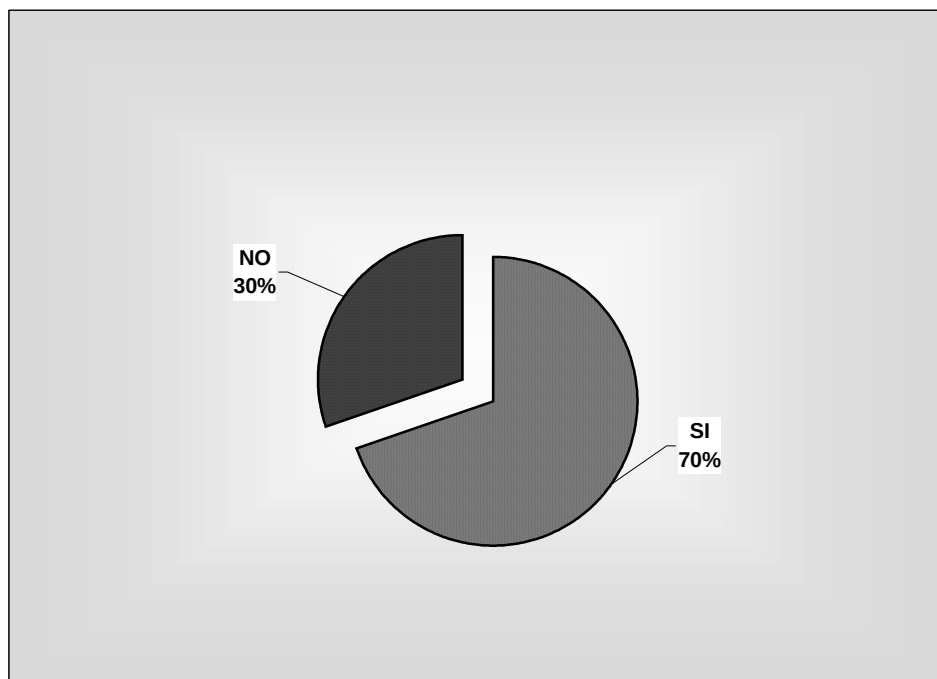
I grafici sopra riportati evidenziano come la maggior parte delle Associazioni e Cooperative delle diverse Province, abbiano mantenuto rapporti costanti non solo con l'Istituzione Carcere, ma abbiano esteso i loro contatti all'esterno sia con altri Enti del Privato Sociale, sia con altre Istituzioni quali Comune, Provincia, C.S.S.A., Scuole.

Il coinvolgimento ha seguito due diverse direzioni: dall'esterno verso l'interno e dall'interno verso l'esterno.

Emerge dalle interviste la necessità di un coinvolgimento dell'intera società per fornire risposte al disagio e per attuare una trasformazione con l'obiettivo di fornire un sostegno sociale, individuale e collettivo a chi presenta situazioni di bisogno, devianza, svantaggio sociale.

E' da ricordare che alcune Associazioni per cause indipendenti dalla loro volontà, come già detto in precedenza, non hanno potuto realizzare la parte progettuale esterna.

Grafico n° 28: Ritorno in termini di sensibilizzazione pubblica



Dal grafico emerge che il 70% delle Associazioni ha ottenuto un riscontro in termini di sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto alle attività svolte all'interno dei progetti.

Tale riscontro positivo è stato evidenziato da:

- numerosi articoli apparsi sulle testate giornalistiche regionali e locali;
- interviste presso radio e /o reti locali ;
- pubblicazioni di testi e CD ROM ;
- depliant e manifesti informativi;
- presenza di Enti , Associazioni e Istituzioni esterne all'interno degli Istituti o a manifestazioni sul territorio, alle rappresentazioni teatrali, musicali, sportive, alle mostre, alle sfilate, alle proiezioni cinematografiche.

In tali occasioni i detenuti hanno proposto e condiviso con il pubblico le competenze acquisite e i prodotti del lavoro svolto all'interno delle attività e dei laboratori.

## Istituto Penale Minorile di Treviso

L'elaborazione dei dati precedentemente presentata comprende anche i dati relativi all'Istituto Penale Minorile di Treviso.

Tale realtà è però particolare e pertanto, considerata la sua complessità, abbiamo deciso di fornire ulteriori osservazioni.

I progetti presentati all'interno dell'Istituto Penale Minorile di Treviso sono due :

- uno di tipo sportivo, ricreativo, educativo che ha realizzato attività ludico ricreative di animazione , sportive e motorie( giochi da tavolo, incontri di socializzazione, tennis tavolo, pallacanestro, pallavolo e calcio), sia a livello individuali che di gruppo. Sono stati organizzati incontri e gare con partecipanti esterni.
- Uno di tipo educativo e culturale, che ha realizzato attività teatrale e di produzione video fino a giungere alla realizzazione di videoclip, cortometraggi e spettacoli teatrali. I ragazzi hanno lavorato all'interno del laboratorio, in piccoli gruppi.

Dai dati estrapolati dalle interviste emerge che:

- tutti i ragazzi presenti all'interno dell'Istituto sono stati coinvolti nelle attività;
- i ragazzi si sono dimostrati interessati ai laboratori proposti, anche se la motivazione è stata maggiore nel momento in cui dovevano mettersi direttamente in gioco;
- è stato vissuto in modo positivo l'invito fatto ad una scuola esterna a partecipare alla rappresentazione teatrale messa in scena alla fine del laboratorio. Tale momento di incontro ha favorito un momento di confronto con dei coetanei;
- sono stati rilevati momenti di difficoltà nella gestione dei gruppi, sia a causa della presenza di ragazzi con etnie diverse, sia a causa della grande differenza di età (dai 14 ai 18 anni);

## Conclusione

Il presente rapporto mette in evidenza come le attività progettuali di tipo culturale, educativo, ricreativo e sportivo negli Istituti Penitenziari del Veneto, rappresentano un elemento non di sottofondo o di sfondo all'interno della vita del Carcere.

Esse hanno rappresentato un momento molto importante nella vita di numerosi detenuti.

L'altissimo numero di accessi a tali attività (4424), a fronte di una popolazione carceraria media di circa 2700 unità, dà l'immagine non solo dell'ampiezza dell'intervento ma anche della dimensione del "desiderio di partecipazione" espresso dalle persone detenute.

Il contributo riabilitativo non può essere quantificato in termini economici ma sicuramente appare essere al momento uno delle poche espressioni concrete svolte nelle Carceri venete nei termini propri della normalizzazione e della partecipazione dell'individuo ad una "vita normale" in una prospettiva di reintegrazione.



- Allegato n°1 -

## Scheda di Rilevazione dei Dati



**MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE EDUCATIVE, CULTURALI, RICREATIVE  
E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL VENETO**  
**PROGETTO FINANZIATO CON DECRETO N° 173 DEL 24/12/2003**  
 Scheda rilevazione dati

TITOLO PROGETTO \_\_\_\_\_

COGNOME-NOME-QUALIFICA DEL RESPONSABILE PROGETTO \_\_\_\_\_

**PROGETTO**

|     |                                               |                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1.  | Quale ruolo riveste all'interno del progetto? | Responsabile <input type="checkbox"/><br>Coordinatore <input type="checkbox"/><br>Operatore <input type="checkbox"/><br>Altro (specificare) <input type="checkbox"/> _____                                                                 |
| 2.  | Qual è la denominazione del progetto?         | _____                                                                                                                                                                                                                                      |
| 3.  | Presso quale carcere si è svolto?             | _____                                                                                                                                                                                                                                      |
| 4.  | Di che tipo di progetto si tratta ?           | Ricreativo <input type="checkbox"/><br>Sportivo <input type="checkbox"/><br>Culturale <input type="checkbox"/><br>Educativo <input type="checkbox"/>                                                                                       |
| 5.  | Quando è partito il progetto?                 | _____                                                                                                                                                                                                                                      |
| 6.  | Conclusione del progetto                      | _____                                                                                                                                                                                                                                      |
| 7.  | Dove si sono svolte le attività?              | In spazi interni all'Istituto <input type="checkbox"/><br>In aree esterne all'interno dell'Istituto <input type="checkbox"/><br>In aree esterne all'Istituto <input type="checkbox"/>                                                      |
| 8.  | Breve descrizione delle attività realizzate   | _____                                                                                                                                                                                                                                      |
| 9.  | Le attività realizzate sono state             | Interne <input type="checkbox"/><br>Esterne (fuori dalla sezione) <input type="checkbox"/><br>Territoriali <input type="checkbox"/>                                                                                                        |
| 10. | Frequenza delle attività                      | Settimanale <input type="checkbox"/><br>Bisettimanale <input type="checkbox"/><br>Quindicinale <input type="checkbox"/><br>Mensile <input type="checkbox"/><br>Altro (specificare) <input type="checkbox"/> _____                          |
| 11. | Durata media delle attività                   | Meno di 1 ora <input type="checkbox"/><br>Da 1 a 2 ore <input type="checkbox"/><br>Da 2 a 3 ore <input type="checkbox"/><br>Tutta la mattina (o pomeriggio) <input type="checkbox"/><br>Altro (specificare) <input type="checkbox"/> _____ |

ORGANIZZAZIONE

|     |                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 12. | A quale stadio interviene il responsabile di progetto?                                          | All'inizio <input type="checkbox"/><br>In itinere <input type="checkbox"/><br>Alla conclusione <input type="checkbox"/><br>Durante tutte le fasi del progetto <input type="checkbox"/><br>Altro (specificare) <input type="checkbox"/>                                                                                                                |
| 13. | Qual è la funzione del responsabile?                                                            | Organizzativa <input type="checkbox"/><br>Amministrativa <input type="checkbox"/><br>Operativa <input type="checkbox"/><br>Altro (specificare) <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                               |
| 14. | Numero di persone (equipe) coinvolte nel progetto e loro qualifica                              | <input type="text"/><br><input type="text"/><br><input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 15. | Chi assicura una presenza costante al corso?                                                    | Responsabile <input type="checkbox"/><br>Coordinatore <input type="checkbox"/><br>Operatore <input type="checkbox"/><br>Altro (specificare) <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                  |
| 16. | Esiste un'attività di coordinamento?                                                            | Sì <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 17. | Se sì, con quali tempi si realizza il coordinamento?                                            | Settimanalmente <input type="checkbox"/><br>Quindicinale <input type="checkbox"/><br>Mensile <input type="checkbox"/><br>Saltuaria <input type="checkbox"/><br>Altro (specificare) <input type="checkbox"/>                                                                                                                                           |
| 18. | Quali sono le finalità del coordinamento?                                                       | Organizzazione <input type="checkbox"/><br>Pianificazione delle attività <input type="checkbox"/><br>Discussione di casi <input type="checkbox"/><br>Valutazione in itinere (con strumenti) <input type="checkbox"/><br>Confronto rispetto alle attività svolte (con pareri) <input type="checkbox"/><br>Altro (specificare) <input type="checkbox"/> |
| 19. | Ritiene che il livello di collaborazione con gli operatori del carcere sia stato soddisfacente? | Sì <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 20. | Secondo lei, la qualità dei rapporti con l'Istituzione è stata                                  | Insufficiente <input type="checkbox"/><br>Sufficiente <input type="checkbox"/><br>Discreta <input type="checkbox"/><br>Buona <input type="checkbox"/><br>Eccellente <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                          |

**UTENTI**

|     |                                                                                      |       |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 21. | Quanti detenuti hanno avuto accesso alle attività?                                   | _____ |
| 22. | Quanti detenuti complessivamente hanno iniziato le attività?                         | _____ |
| 23. | Quanti detenuti hanno portato a termine l'attività?                                  | _____ |
| 24. | Qual è stato il criterio di scelta degli utenti che hanno partecipato alle attività? | _____ |
| 25. | Di che nazionalità erano? (risp anche in %)                                          | _____ |
| 26. | Qual era la loro età media?                                                          | _____ |

VALUTAZIONE

|     |                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 27. | Quali tra le seguenti variabili, lei ritiene siano intervenute in modo <u>positivo</u> nell'esperienza           | Modalità di ingresso <input type="checkbox"/><br>Presenza di detenuti con nazionalità diverse <input type="checkbox"/><br>Rapporto con gli operatori <input type="checkbox"/><br>Turn over dei detenuti <input type="checkbox"/><br>Luoghi a disposizione <input type="checkbox"/><br>Disponibilità di orari <input type="checkbox"/><br>Vicinanza degli addetti alla sicurezza <input type="checkbox"/><br>Altro (specificare) <input type="checkbox"/> |
| 28. | Quali tra le seguenti variabili, lei ritiene siano intervenute in modo <u>negativo</u> nell'esperienza           | Modalità di ingresso <input type="checkbox"/><br>Presenza di detenuti con nazionalità diverse <input type="checkbox"/><br>Rapporto con gli operatori <input type="checkbox"/><br>Turn over dei detenuti <input type="checkbox"/><br>Luoghi a disposizione <input type="checkbox"/><br>Disponibilità di orari <input type="checkbox"/><br>Vicinanza degli addetti alla sicurezza <input type="checkbox"/><br>Altro (specificare) <input type="checkbox"/> |
| 29. | Che livello di motivazione ha trovato all'interno del gruppo di detenuti che ha partecipato alle attività?       | Alto <input type="checkbox"/><br>Medio <input type="checkbox"/><br>Basso <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 30. | Quali sono i punti di forza del progetto?                                                                        | 1. _____<br>2. _____<br>3. _____                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 31. | Quali sono i punti deboli del progetto?                                                                          | 1. _____<br>2. _____<br>3. _____                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 32. | Si sono verificati problemi durante l'attività?                                                                  | Si <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 33. | Se sì, con chi?                                                                                                  | Tra detenuti <input type="checkbox"/><br>Detenuti/operatori dell'equipe <input type="checkbox"/><br>Operatori dell'equipe/personale dell'Istituto <input type="checkbox"/><br>Tra operatori dell'equipe <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                         |
| 34. | Se sì di che tipo?                                                                                               | _____<br>_____                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 35. | All'interno del progetto sono stati predisposti dei questionari di gradimento/valutazione?                       | Sì <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 36. | Tra gli utenti, secondo lei l'individuo ha avuto la possibilità di esprimere le singole capacità e potenzialità? | Sì <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

|     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 37. | Se sì, in quale modo?                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                               |
| 38. | L'individuo ha appreso /sviluppato nuove abilità e/o conoscenze?                                              | Sì <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                    |
| 39. | Se sì, di quale tipo?                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                               |
| 40. | L'individuo ha appreso nuove modalità relazionali?                                                            | Sì <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                    |
| 41. | Se sì, quali cambiamenti nel gruppo ha notato?                                                                |                                                                                                                                                                                                                                               |
| 42. | Secondo lei, l'attività ha abbassato, aumentato o è stata influente sul livello di tensione e/o aggressività? | Abbassato <input type="checkbox"/><br>Aumentato <input type="checkbox"/><br>È stata influente <input type="checkbox"/>                                                                                                                        |
| 43. | Se sì, fra quali delle seguenti figure?                                                                       | Tra detenuti <input type="checkbox"/><br>Detenuti/operatori dell'equipe <input type="checkbox"/><br>Detenuti/personale addetto alla sicurezza <input type="checkbox"/><br>Operatori/personale addetto alla sicurezza <input type="checkbox"/> |

**RETE**

|     |                                                                                     |                                                            |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| 44. | Ci sono stati rapporti con altre Istituzioni del territorio nel corso del progetto? | Sì <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> |
| 45. | Se sì quali Istituzioni?                                                            | _____                                                      |
| 46. | Ci sono contatti con altri enti del privato sociale?                                | Sì <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> |
| 47. | Se sì, quali enti?                                                                  | _____                                                      |
| 48. | Ha avuto un ritorno in termini di sensibilizzazione dell'opinione pubblica?         | Sì <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> |

|                                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------|
| Ha qualche commento da aggiungere?<br><br>_____<br>_____<br>_____<br>_____ |
|----------------------------------------------------------------------------|

Documenti consegnati nel corso del monitoraggio:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_



- Allegato n° 2 -

## **Materiale Consegnato Durante L'intervista**



## Di seguito viene elencato il materiale consegnato dalle Associazioni nel corso dell'intervista<sup>10</sup>.

### Associazione Sportiva Veneto Sport:

- relazione conclusiva delle attività;
- due testimonianze scritte di due allenatori che hanno partecipato al progetto.

### Agenzia del Ccentro Alcolologico Territoriale:

- relazione conclusiva delle attività svolte;
- volantino della festa per la consegna degli attestati;

### Associazione Arancio Chimera:

- relazione conclusiva delle attività.

### Associazione Art Rock Cafè:

- relazione conclusiva delle attività.

### Associazione Club Dei Viaggiatori Sonori:

- relazione conclusiva delle attività;
- locandina della giornata di poesia in Carcere "Evasioni....poetiche";
- attestato di partecipazione al corso di percussioni.

### Associazione. Don Tonino Bello:

- relazione conclusiva delle attività.

### Associazione Eta Beta:

- relazione conclusiva delle attività.

### Associazione Famiglie Veronesi contro la Droga:

- relazione conclusiva delle attività;
- elaborato del progetto "Tutor "della sezione maschile;
- elaborato del progetto "Tutor "della sezione femminile;
- calendario delle attività.

### Associazione Il Granello di Senape:

- relazione conclusiva delle attività;
- un numero della rivista "Ristretti Orizzonti";
- libbre di vignette "Non aprite quel barattolo".

---

<sup>10</sup> Tutto il materiale è consultabile presso l'Osservatorio Regionale Carcere

**Associazione Il Posto:**

- relazione conclusiva delle attività;
- articoli di giornale riferiti allo spettacolo di danza "A piede libero";
- fotografie dello spettacolo di danza "A piede libero";
- locandine dello spettacolo di danza "A piede libero".

**Associazione Il Soffio:**

- relazione conclusiva delle attività;
- dispense e diari trascritti;
- sceneggiatura definitiva;
- testo e musiche della canzone "Quest' uomo non ha più";
- copia conforme delle liberatorie;
- foto di scena;
- cassetta video.

**Associazione Ishin Shiatsu School:**

- relazione conclusiva delle attività.

-

**Associazione La Fraternità :**

- relazione conclusiva delle attività.

**Associazione L'uovo di Paperoga:**

- relazione conclusiva delle attività;
- video CD "Tre nel Mille: storie dell'anno mille".

**Associazione NATS:**

- relazione conclusiva delle attività.

**Associazione Progetto Carcere 663:**

- relazione conclusiva delle attività.

**Associazione Tangram:**

- relazione conclusiva delle attività;
- locandina della mostra di pittura;
- elenco dei detenuti partecipanti al progetto;
- elenco attività svolte.

**Cooperativa Sociale Giuseppe Olivotti:**

- relazione conclusiva delle attività;
- griglie di osservazione;
- questionari di gradimento.

**Cooperativa Sociale Il Cerchio:**

- relazione conclusiva delle attività.

**Lavoro Associato Cooperativa Sociale :**

- progetto in corso di svolgimento.

**Cooperativa Sociale Nuovi Spazi:**

- relazione conclusiva delle attività.

**Cooperativa Sociale Servizi Plurimi:**

- relazione conclusiva delle attività;
- articolo di giornale sulla festa conclusiva;
- volantino della festa per la consegna degli attestati.

**Cooperativa Sociale Società Nuova:**

- progetto in corso di svolgimento.

**Cooperativa Sociale TAM:**

- relazione conclusiva delle attività;
- dossier "Laboratorio Teatro e Carcere";
- DVD dello spettacolo realizzato "Videotello".

**Cooperativa Sociale Unione:**

- relazione conclusiva delle attività;
- locandina del corso e del torneo finale di scacchi.

**C.E.I.S.:**

- relazione conclusiva delle attività;
- testo del percorso di scrittura creativa.

**CENTRO SPORTIVO IT. Padova:**

- relazione conclusiva delle attività;
- rassegna stampa.

**CENTRO SPORTIVO IT. Verona:**

- relazione conclusiva delle attività;
- giornalino informativo;
- rassegna stampa.

**CENTRO SPORTIVO IT. Vicenza:**

- relazione conclusiva delle attività;
- giornalino informativo;
- rassegna stampa.

**Coordinamento Associativo Sport e Solidarietà:**

- relazione conclusiva delle attività.

Libera Università dell'Autobiografia:

- relazione conclusiva delle attività.

UISP Treviso:

- relazione conclusiva delle attività.

UISP Comitato Regionale Veneto:

- relazione conclusiva delle attività.

- Allegato n° 3 -

**Delibera n. 2826/2003  
e Bando di Finanziamento**





## **DGR n. 2826 del 18 SETTEMBRE 2003**

**Oggetto:** Protocollo d'Intesa tra Ministero della Giustizia e Regione del Veneto dell'8.4.2003. Iniziative educative, culturali, ricreative e sportive negli Istituti Penitenziari del Veneto – Anno 2003.

L'Assessore alle Politiche Sociali, Volontariato e Non Profit Antonio De Poli, riferisce quanto segue.

Il rinnovo del Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione del Veneto segna un ulteriore passo verso un rinnovato processo di collaborazione e di lavoro comune tra le due Istituzioni firmatarie, che hanno da tempo attivato percorsi di integrazione operativa.

In questi ultimi anni l'introduzione di normative che hanno trasferito molte competenze alle regioni e agli Enti Locali, la modifica del titolo V della Costituzione, il riconoscimento al Volontariato e al Terzo Settore di un ruolo importante nella gestione dei servizi, hanno suggerito, ancor più che nel passato, il moltiplicarsi di intese e di iniziative su tutto il territorio nazionale, nel campo dell'esecuzione penale.

Questo coinvolgimento di più attori sociali, nel contribuire all'attuazione del principio costituzionale del reinserimento sociale del condannato, impone, di conseguenza, una diversa impostazione nel programmare le attività, nell'individuare modalità operative che sempre più devono definire, non solo i rispettivi compiti, ma anche gli spazi degli interventi, i momenti di raccordo e di verifica.

La revisione dell'intesa con la Regione del Veneto testimonia la rinnovata volontà di collaborazione, già espressa nel 1988 e sancisce forme stabili di concertazione per un'adeguata valutazione delle particolarità comuni, seppur sono diversi i compiti che, nell'ambito dell'esecuzione penale, appartengono all'Amministrazione della Giustizia, alle Regioni, agli Enti Locali, senza trascurare le articolazioni regionali e territoriali di altre Amministrazioni statali e del Terzo Settore.

Il documento individua i campi di intervento di carattere generale e quelli che caratterizzano le problematiche del territorio, sostenuti da una cultura che considera il disagio espresso dalle persone in esecuzione penale come punto estremo del disagio sociale, al quale non si è riusciti a fornire risposte di integrazione.

Sul piano più strettamente operativo poi la condivisione culturale degli obiettivi comuni deve tradursi in un'assunzione piena di responsabilità attraverso azioni integrate, anche nel lavoro quotidiano degli operatori.

In tale contesto la Regione Veneto, in attuazione del Protocollo d'Intesa appena richiamato, promuove, all'interno degli Istituti Penitenziari del Veneto, la realizzazione di iniziative educative, culturali, ricreative e sportive, con la partecipazione degli Enti Locali ed il coinvolgimento degli organismi pubblici, privati, del Volontariato e del Terzo Settore operanti in carcere.

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale definisce alcune linee di indirizzo ed operative per agevolare la presentazione di specifiche progettualità da parte dei soggetti interessati dal presente provvedimento.

**OBIETTIVI**

In conformità agli orientamenti ed al contenuto del Protocollo d'intesa, i progetti saranno finalizzati a promuovere iniziative ed attività educative, culturali ricreative e sportive negli Istituti Penitenziari del Veneto.

La realizzazione di eventi (convegni, seminari, ecc.) nonché l'eventuale pubblicazione di materiale informativo e divulgativo delle iniziative oggetto del presente provvedimento, in qualsiasi formato prodotto, saranno preventivamente autorizzate dalla Regione del Veneto. In tutto il suddetto materiale dovrà essere indicato l'ente finanziatore e dovrà essere indicato il provvedimento della Giunta Regionale e il Decreto della Direzione regionale che hanno approvato e finanziato le iniziative e le attività oggetto del presente bando. L'autorizzazione potrà essere richiesta direttamente al Dirigente del Servizio Prevenzione delle Devianze - Direzione regionale per i Servizi Sociali che provvederà anche ad esplicitare le relative indicazioni operative.

**TARGET**

Gli interventi oggetto del presente provvedimento sono rivolti ai soggetti ristretti negli Istituti Penitenziari del Veneto

**ENTI BENEFICIARI E CRITERI DI AMMISSIONE**

Possono presentare progetti volti al perseguimento degli obiettivi sopra delineati i seguenti Enti:

- Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla L.R. 5 luglio 1994, n. 24;
- Associazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale di cui alla L.R. 40/1993;
- Enti ausiliari che gestiscono strutture per la riabilitazione ed il reinserimento sociale dei tossicodipendenti di cui al D.P.R. n. 309/1990, iscritti all'Albo regionale delle Comunità terapeutiche;
- Associazioni di promozione sociale (L.R.n. 27 del 13 settembre 2001, art. 143 - D.G.R n. 2652/02), la cui attività sia finalizzata all'oggetto del presente provvedimento;
- Altre Associazioni con documentata esperienza nella realizzazione di attività sportivo-ricreative e culturali in ambito penitenziario.

La partecipazione ai finanziamenti oggetto del presente provvedimento è limitata agli Enti del privato sociale, poiché i soggetti pubblici, ordinariamente competenti nell'area penitenziaria, godono già di risorse, autonome e/o esterne, per la realizzazione di specifiche progettualità nel settore in questione.

I progetti che gli Enti suddetti presenteranno alla Regione Veneto, dovranno recare il parere favorevole espresso preventivamente dalla Direzione dell'Istituto Penitenziario interessato.

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di finanziamento dovranno essere compilate secondo la scheda allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante ed essenziale, ed inviate al seguente indirizzo:

Presidente della Giunta Regionale del Veneto

Direzione per i Servizi sociali

Servizio Prevenzione delle Devianze

Rio Novo – Dorsoduro n. 3493 – 30123 VENEZIA

Le domande dovranno pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURV ed essere inoltrate a mezzo posta, con raccomandata A/R, o consegna diretta.

Si precisa, a tale proposito, che farà fede la data del timbro postale ovvero del protocollo del giorno di consegna.

La scheda allegata al presente provvedimento costituisce parte integrante ed essenziale della richiesta di finanziamento. Dovrà essere compilata quindi in ogni sua parte e sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente proponente. La mancata indicazione, in particolare, delle seguenti voci sarà oggetto di esclusione dal piano di riparto:

- Istituto/i presso il/i quale/i si svolgerà l'attività;
- Numero di destinatari del progetto;
- Monte orario individuale e compenso orario del personale coinvolto direttamente nelle attività sportive, culturali e ricreative previste dal progetto;
- Monte orario complessivo ed eventuale riparto tra gli Istituti Penitenziari interessati
- Parere favorevole espresso preventivamente dalla Direzione dell'Istituto Penitenziario interessato.

#### **CRITERI DI RIPARTO**

La recente rilevazione statistica del Ministero di Giustizia evidenzia che negli Istituti Penitenziari del Veneto alla data del 31.12.2002 risultano n. 2.350 detenuti, 762 dei quali tossicodipendenti.

L'esperienza delle ripartizioni assegnate nel corso degli ultimi anni per la medesima tipologia di interventi ha evidenziato che la somma complessiva dei contributi richiesti era sensibilmente superiore alle disponibilità di bilancio. Prevedendo il verificarsi di una situazione analoga per l'esercizio in corso, si propone di ripartire il finanziamento regionale a disposizione tra i progetti che la Commissione approverà, sulla base dei seguenti criteri:

- assicurare la presenza di almeno un progetto per Istituto;
- escludere le progettualità che evidenziano un elevato costo nel rapporto n.ro di utenti coinvolti/costo del personale e che non rispondono ai requisiti oggetto del presente provvedimento;
- congruità ed opportunità delle spese esplicitate nelle diverse progettualità in rapporto alle iniziative proposte;
- omogenea distribuzione delle progettualità e delle iniziative proposte negli Istituti Penitenziari del Veneto, evitando sovrapposizioni e/o duplicazioni delle iniziative;
- sostegno alle progettualità maggiormente centrate sui fini trattamentali.

In relazione alle disponibilità a Bilancio per l'esercizio 2003 si prevede inoltre che il contributo massimo per singolo progetto sia determinato nella misura non superiore a € 25.000,00 e non inferiore a € 5.000,00.

A tale proposito si ricorda che il contributo regionale concorrerà al ristoro delle spese previste per:

- attrezzature, strumentazioni e materiali con una quota non superiore al 25% del contributo assegnato;

- personale direttamente coinvolto nelle iniziative educative-culturali-ricreative e sportive a favore dei soggetti detenuti negli Istituti Penitenziari del Veneto, prevedendo un contributo orario lordo di €. 31,00.

Al fine inoltre di favorire una più variegata offerta di proposte progettuali proveniente da più soggetti, ciascun Ente può presentare un solo progetto che potrà comunque coinvolgere più Istituti Penitenziari del Veneto.

Tra i criteri di valutazione delle istanze e delle progettualità oggetto del presente provvedimento, particolare attenzione sarà dedicata a:

- rapporto tra costi e attività;
- rapporto tra costo complessivo del progetto e numero di utenti coinvolti, determinando in tal modo il costo unitario medio per detenuto.

#### NOMINA COMMISSIONE ISTRUTTORIA

Per l'esame e la valutazione dei progetti la Giunta Regionale incarica il Dirigente regionale della Direzione per i Servizi sociali di nominare una Commissione istruttoria composta da componenti interni della Direzione regionale per i Servizi sociali e di rappresentanti del Ministero della Giustizia.

#### APPROVAZIONE PIANO DI FINANZIAMENTO

A seguito della istruttoria dei progetti da parte della Commissione di cui al punto precedente, il Dirigente regionale della competente Direzione per i Servizi sociali provvederà con proprio atto all'approvazione, assegnazione dei contributi, al relativo impegno di spesa e all'erogazione dei relativi finanziamenti.

Il contributo assegnato a ciascun progetto è determinato sulla base del monte ore del personale impegnato in attività educative, culturali, sportive e ricreative che coinvolgano direttamente i detenuti così come precedentemente esplicitato.

#### *MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO, AVVIO DEI PROGETTI E COMUNICAZIONE ALLA REGIONE.*

I soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali saranno tenuti ad avviare i progetti finanziati, dandone formale comunicazione alla Regione, entro il termine di 30 gg. dalla notificazione del provvedimento di approvazione e riparto.

Verrà predisposta l'erogazione di un acconto pari al 50% del finanziamento assegnato a comunicazione dell'avvio del progetto da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario; il saldo sarà erogato a conclusione dell'attività, previa presentazione di relazione finale e dettagliata rendicontazione delle spese.

I progetti approvati e finanziati con provvedimento della Direzione regionale dei Servizi Sociali si concluderanno, in linea di massima, entro 12 mesi dalla comunicazione di avvio delle progettualità in questione, salvo motivata richiesta di proroga non superiore a mesi 6 presentata dall'Ente interessato che sarà autorizzata dal Dirigente regionale della Direzione appena sopra richiamata.

#### VALUTAZIONE

I progetti dovranno indicare le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali e di controllo della gestione attraverso la individuazione di indicatori, anche semplici, di

processo e di risultato, così come esplicitato dalla scheda per la presentazione delle richieste di finanziamento allegata al presente provvedimento.

Sono affidate alle Direzioni degli Istituti Penitenziari del Veneto interessate dai progetti ammessi a finanziamento il controllo e la verifica delle progettualità in questione. A tale proposito le Direzioni in questione formuleranno apposita comunicazione a conclusione dei progetti ammessi a finanziamento, che costituirà parte integrante della documentazione richiesta ai soggetti interessati in sede di rendicontazione delle iniziative e delle spese realizzate.

Il capitolo 61470 del Bilancio regionale 2003 prevede una disponibilità di € 500.000,00 a sostegno delle progettualità oggetto del presente provvedimento.

L'Assessore alle Politiche Sociali, Antonio De Poli, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udito il relatore, Assessore alle Politiche Sociali, Volontariato e Non Profit Antonio De Poli, incaricato dell'istruzione dell'argomento in oggetto, ai sensi dell'art. 33 II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Giustizia – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento per la Giustizia Minorile e la Regione Veneto, sottoscritto in data 8.4.2003;
- Vista la DGR. n. 3790 del 20.12.2002;
- Visti gli atti d'ufficio

#### **DELIBERA**

1. di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni nelle premesse indicate, i criteri, le modalità di presentazione e di riparto dei progetti volti a realizzare iniziative educative, culturali, ricreative e sportive, a favore dei soggetti coinvolti nel circuito penale e detenuti negli Istituti Penitenziari del Veneto;
3. di approvare la scheda per la presentazione delle richieste di finanziamento allegata che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione per i Servizi sociali di nominare una apposita Commissione istruttoria per l'esame e la valutazione dei progetti di che trattasi che sarà composta da componenti interni della Direzione regionale per i Servizi sociali e di rappresentanti del Ministero della Giustizia;
5. di stabilire che, a seguito della istruttoria dei progetti da parte della Commissione di cui al precedente punto 4, il Dirigente regionale della competente Direzione per i Servizi sociali provvederà all'approvazione, assegnazione dei contributi ed erogazione dei relativi finanziamenti e al contestuale impegno di spesa;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR Veneto.

Sottoposto a votazione il provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.



Per informazioni, richieste e distribuzione del Bollettino:  
*Dott. Daniele Berto*  
Responsabile UF Carcere – Dipartimento Dipendenze  
Azienda ULSS 16 Padova  
Via dei Colli,4 - 35100 Padova  
Tel. 049 8216931 - Fax 049 8216931  
E-mail: oscar.ulss16@sanita.padova.it

© 2005 Osservatorio Regionale Carcere  
È possibile la riproduzione citando la fonte

Stampa a cura di :  
Cooperativa Sociale Graficom  
Via T. Aspetti, 207 – Padova  
Aprile 2005

---

*Ci scusiamo per eventuali inesattezze ed errori di stampa.  
Su segnalazione, i dati saranno aggiornati nelle successive edizioni.*

